

Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSalV-DEFR-DATEC)

916.201

del 14 novembre 2019 (Stato 1° gennaio 2020)

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e della comunicazione (DATEC),

visti gli articoli 4 capoverso 3, 24 capoverso 2, 29 capoversi 2, 3 e 5, 30, 33 capoversi 1, 2 e 5, 39 capoverso 2, 40 capoverso 1, 49 capoverso 6, 53 capoverso 1, 60 capoverso 2, 75 capoversi 5 e 7, 83 capoverso 2, 96 capoverso 1 nonché 97 capoverso 4 dell'ordinanza del 31 ottobre 2018¹ sulla salute dei vegetali (OSalV),

ordinano:

Sezione 1: Oggetto

Art. 1

La presente ordinanza contiene disposizioni per l'esecuzione dell'OSalV. Essa definisce in particolare gli organismi da quarantena e gli organismi regolamentati non da quarantena, nonché le merci che non possono essere importate o messe in commercio oppure che possono esserlo soltanto a determinate condizioni.

Sezione 2:

Organismi da quarantena, zone protette e organismi da quarantena per i quali è stata delimitata una zona protetta

Art. 2 Organismi da quarantena

¹ Gli organismi nocivi particolarmente pericolosi considerati organismi da quarantena sono elencati nell'allegato 1. In quest'ultimo è indicata anche l'autorità competente per ogni organismo pericoloso.

² Gli organismi da quarantena da trattare in via prioritaria sono specificati in quanto tali nell'allegato 1.

RU 2019 4773

¹ RS 916.20

Art. 3 Zone protette e organismi da quarantena per i quali è stata delimitata una zona protetta

Le zone protette e gli organismi da quarantena per i quali è stata delimitata una zona protetta sono elencati nell'allegato 2.

Sezione 3: Organismi regolamentati non da quarantena

Art. 4 Infestazione di vegetali specifici da organismi regolamentati non da quarantena

¹ I vegetali specifici destinati alla piantagione che in caso d'infestazione da organismi regolamentati non da quarantena non possono essere importati a scopo commerciale né messi in commercio sono indicati nell'allegato 3.

² Nell'allegato 3 sono altresì indicati i valori soglia per l'infestazione al di sotto dei quali i vegetali specifici destinati alla piantagione possono essere importati anche a scopo commerciale o messi in commercio.

Art. 5 Misure contro la comparsa di organismi regolamentati non da quarantena

¹ I vegetali specifici destinati alla piantagione di cui all'articolo 4 possono essere importati a scopo commerciale e messi in commercio soltanto se sono state prese le misure elencate nell'allegato 4.

² Le aziende omologate per il rilascio di passaporti fitosanitari devono annotare le misure prese e le annotazioni devono essere conservate per almeno 3 anni.

Art. 6 Misure contro la comparsa di *Erwinia amylovora*

¹ Il servizio cantonale competente può, d'intesa con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), delimitare aree in cui la frequenza d'insorgenza di *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.* sulle piante ospiti (prevalenza) va mantenuta esigua.

² Chi possiede vegetali in un'area delimitata secondo il capoverso 1 che potrebbero essere infestati da *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*, è tenuto a prendere le seguenti misure:

- a. sorvegliare la situazione fitosanitaria relativamente a *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*;
- b. notificare al servizio cantonale competente la sospettata o confermata presenza di *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*; e
- c. rimuovere senza indugio e distruggere adeguatamente le parti di vegetali infestate.

³ Il servizio cantonale competente controlla l'attuazione delle misure.

⁴ Indipendentemente dalla delimitazione di zone secondo il capoverso 1, l'importazione, la produzione e la messa in commercio di *Cotoneaster Ehrh.*, *Photinia davidiana* Cardot e *Photinia nussia* Cardot sono vietate.

Sezione 4:

Importazione di merci e spostamento di merci in zone protette

Art. 7 Mercì la cui importazione da Stati terzi è vietata o consentita soltanto a determinate condizioni

¹ Le merci la cui importazione da determinati Stati terzi è vietata sono elencate nell'allegato 5.

² Le merci la cui importazione da Stati terzi è consentita a condizione che siano scortate da un certificato fitosanitario per l'importazione sono elencate nell'allegato 6.

³ Le condizioni specifiche che determinate merci di cui al capoverso 2 devono adempiere per l'importazione da Stati terzi sono elencate nell'allegato 7.

Art. 8 Sementi e altre merci la cui importazione dall'UE è consentita soltanto con un passaporto fitosanitario

Le sementi e le altre merci, la cui importazione dall'Unione europea (UE) ai sensi dell'articolo 39 capoverso 2 OSaV è consentita a condizione che siano scortate da un passaporto fitosanitario, sono elencate nell'allegato 8.

Art. 9 Mercì il cui spostamento in una zona protetta e la cui messa in commercio nella zona protetta sono vietati o consentiti soltanto a determinate condizioni

¹ Le merci il cui spostamento in una zona protetta e la cui messa in commercio nella zona protetta sono vietati sono elencate nell'allegato 9 numero 1.

² Le merci il cui spostamento in una zona protetta e la cui messa in commercio nella zona protetta sono consentiti soltanto a condizione che siano scortate da un passaporto fitosanitario per zone protette sono elencate nell'allegato 9 numero 2.

³ Le condizioni che le merci di cui al capoverso 2 devono adempiere affinché per esse venga rilasciato un passaporto fitosanitario per zone protette sono elencate nell'allegato 9 numero 3.

Sezione 5: Controllo all'importazione

Art. 10 Notifica al Servizio fitosanitario federale

¹ La persona soggetta all'obbligo di dichiarazione notifica le merci soggette all'obbligo di controllo al Servizio fitosanitario federale (SFF) al più tardi il giorno precedente l'importazione.

² A tal fine allega al documento sanitario comune d'entrata (DSCE) le copie elettroniche dei documenti rilevanti per l'importazione, segnatamente del certificato fitosanitario, del bollettino di consegna e della lettera di trasporto aerea, o le trasmette via e-mail al punto di entrata.

³ Il SFF può prevedere scadenze più brevi di quella di cui al capoverso 1. Le rende note sul suo sito Internet².

Art. 11 Misure nel traffico turistico

¹ Se nel traffico turistico gli uffici doganali riscontrano merci di cui all'articolo 7 capoverso 1 o merci di cui all'articolo 7 capoverso 2 che non sono scortate da un certificato fitosanitario, segnalano alla persona soggetta all'obbligo di dichiarazione che la merce può essere eliminata in loco o sequestrata dal SFF.

² Se la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione non elimina la merce in loco, l'ufficio doganale provvede affinché il competente punto di entrata del SFF la sequestri.

³ Se nel traffico turistico gli uffici doganali riscontrano merci di cui all'articolo 7 capoverso 2 che sono scortate da un certificato fitosanitario, informano il competente punto di entrata del SFF affinché esegua i controlli.

⁴ Gli uffici doganali coadiuvano il SFF nell'esecuzione di campagne di controllo.

Sezione 6: Stazioni di quarantena e strutture di confinamento

Art. 12 Esigenze relative alle stazioni di quarantena e alle strutture di confinamento

Le stazioni di quarantena e le strutture di confinamento devono adempiere le seguenti esigenze:

- a. l'isolamento fisico delle merci da conservare in quarantena o sotto chiave è garantito;
- b. l'accesso alla stazione di quarantena o alla struttura di confinamento può essere limitato;

² www.ufag.admin.ch > Produzione sostenibile > Protezione dei vegetali

- c. all'interno della stazione di quarantena o della struttura di confinamento è possibile sterilizzare, decontaminare o distruggere le merci infestate, i rifiuti e le attrezzature;
- d. è disponibile un numero sufficiente di addetti con le necessarie qualifiche;
- e. esiste un piano d'emergenza.

Art. 13 Gestione delle stazioni di quarantena e delle strutture di confinamento

La persona competente designata nel quadro del riconoscimento della stazione di quarantena o della struttura di confinamento è responsabile per quanto concerne:

- a. la sorveglianza della stazione di quarantena o della struttura di confinamento e dei suoi dintorni relativamente alla presenza di organismi nocivi particolarmente pericolosi;
- b. l'attuazione delle misure necessarie in presenza di organismi nocivi particolarmente pericolosi;
- c. l'assegnazione dei diritti d'accesso; e
- d. la tenuta di un registro:
 - 1. delle persone che hanno diritto d'accesso,
 - 2. dei visitatori che, accompagnati da una persona autorizzata, hanno accesso alla stazione di quarantena o alla struttura di confinamento,
 - 3. delle merci trasportate nella stazione di quarantena o nella struttura di confinamento e di quelle in uscita,
 - 4. dell'origine delle merci trasportate nella stazione di quarantena o nella struttura di confinamento, e
 - 5. della presenza di organismi nocivi particolarmente pericolosi.

Art. 14 Controllo delle stazioni di quarantena e delle strutture di confinamento

¹ Il SFF controlla periodicamente se le stazioni di quarantena e le strutture di confinamento adempiono le esigenze di cui all'articolo 12 e gli obblighi di cui all'articolo 13.

² Esso revoca il riconoscimento di una stazione di quarantena o di una struttura di confinamento oppure ne vincola il mantenimento a oneri se le esigenze di cui all'articolo 12 o gli obblighi di cui all'articolo 13 non sono più adempiuti.

Sezione 7: Messa in commercio di merci

Art. 15

Le sementi e le altre merci, la cui messa in commercio ai sensi dell'articolo 60 capoverso 2 OSaIV è consentita soltanto a condizione che siano scortate da un passaporto fitosanitario, sono elencate nell'allegato 8.

Sezione 8: Passaporto fitosanitario

Art. 16 Requisiti formali del passaporto fitosanitario

¹ Le aziende omologate per il rilascio di passaporti fitosanitari riportano gli elementi prescritti ai sensi dell'allegato 7 OSaIV sul passaporto fitosanitario in un campo di testo rettangolare.

² Inseriscono gli elementi rispettando i margini o separandoli chiaramente in altro modo da altre informazioni o immagini.

Art. 17 Modello di passaporto fitosanitario

¹ Il passaporto fitosanitario per l'importazione di merci dall'UE e la messa in commercio di merci deve essere conforme al modello di cui all'allegato 10 numero 2.

² Il passaporto fitosanitario per lo spostamento di merci in zone protette e la messa in commercio di merci in zone protette deve essere conforme al modello di cui all'allegato 10 numero 3.

³ Il passaporto fitosanitario per l'importazione di merci dall'UE e la messa in commercio di merci, combinato con un'etichetta ufficiale per la certificazione ai sensi dell'articolo 17 dell'ordinanza del 7 dicembre 1998³ sul materiale di moltiplicazione, deve essere conforme al modello di cui all'allegato 10 numero 4.

⁴ Il passaporto fitosanitario per lo spostamento di merci in zone protette e la messa in commercio di merci in zone protette, combinato con un'etichetta ufficiale per la certificazione ai sensi dell'articolo 17 dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione, deve essere conforme a uno dei modelli di cui all'allegato 10 numero 5.

Art. 18 Codice di tracciabilità

I tipi e le specie di vegetali per i quali non si applica l'eccezione di cui all'articolo 75 capoverso 6 OSaIV concernente il codice di tracciabilità sono elencati nell'allegato 11.

³ RS 916.151

Art. 19 Condizioni specifiche delle merci per il rilascio del passaporto fitosanitario

Le condizioni specifiche delle merci che le merci prodotte in Svizzera e nell'UE devono adempiere affinché per esse venga rilasciato un passaporto fitosanitario sono elencate nell'allegato 12.

Sezione 9:

Finanziamento nel settore agricoltura e ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale

Art. 20 Criteri per il calcolo delle indennità

¹ L'UFAG per il calcolo delle indennità ai sensi dell'articolo 96 OSaIV considera in particolare i seguenti criteri:

- a. situazione d'infestazione nel momento in cui sono state disposte le misure;
- b. ammontare del danno;
- c. conseguenze economiche del danno per l'azienda;
- d. esistenza di altre responsabilità o di altri diritti derivanti da assicurazioni;
- e. assicurabilità del danno;
- f. possibilità di prevenzione o di riduzione dei danni da parte dell'azienda.

² Per il calcolo dell'ammontare del danno è determinante il valore di mercato della merce distrutta o soggetta a blocco della messa in commercio al momento in cui sono state disposte le misure.

Art. 21 Spese riconosciute per le indennità ai Cantoni

¹ Sono considerate riconosciute le spese ai sensi dell'articolo 97 OSaIV se le misure che le hanno generate sono state attuate in base a direttive o piani d'emergenza dell'UFAG oppure d'intesa con lo stesso. I Cantoni ricevono le indennità soltanto se le misure sono concluse e le spese possono essere giustificate.

² Per i costi del personale, ivi inclusi spese e oneri, si riconosce un'indennità giornaliera di 520 franchi.

³ L'UFAG rimborsa le indennità concesse da un Cantone, se quest'ultimo ha tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 20 e se l'equità dell'indennità è chiara, nella misura del:

- a. 75 per cento, alla prima comparsa di un organismo da quarantena o di un potenziale organismo da quarantena nel territorio cantonale;
- b. 50 per cento, a una ricomparsa dello stesso organismo.

Art. 22 Domanda d'indennità

¹ Le domande d'indennità vanno inoltrate al più tardi entro sei mesi dalla conclusione delle misure. La domanda deve essere corredata di tutti i giustificativi necessari.

² Le domande d'indennità per misure di sorveglianza vanno inoltrate al più tardi entro fine marzo dell'anno seguente quello in cui sono state attuate le misure di sorveglianza.

³ L'UFAG mette a disposizione in forma appropriata il modulo di domanda.

Sezione 10: Disposizioni finali**Art. 23** Abrogazione di un altro atto normativo

L'ordinanza del DEFR del 15 aprile 2002⁴ sui vegetali vietati è abrogata.

Art. 24 Modifica di altri atti normativi

La modifica di altri atti normativi è disciplinata nell'allegato 13.

Art. 25 Disposizione transitoria

Le sementi prodotte prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza possono essere messe in commercio secondo il diritto anteriore.

Art. 26 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 2020.

⁴ [RU 2002 1098, 2007 4477 n. V 19]

Allegato 1
(art. 2)

Organismi da quarantena

1. Organismi da quarantena di cui non è stata accertata la presenza in Svizzera

1.1 Batteri

Organismo nocivo [codice OEPP ⁵]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.1.1 <i>Candidatus Liberibacter africanus</i> [LIBEAF]	–	UFAG
1.1.2 <i>Candidatus Liberibacter americanus</i> [LIBEAM]	–	UFAG
1.1.3 <i>Candidatus Liberibacter asiaticus</i> [LIBEAS]	–	UFAG
1.1.4 <i>Curtobacterium flaccumfaciens</i> pv. <i>flaccumfaciens</i> (Hedges) Collins & Jones [CORBFL]	–	UFAG
1.1.5 <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i> [CORBSE]	si	UFAG
1.1.6 <i>Pantoea stewartii</i> subsp. <i>stewartii</i> (Smith) Mergaert, Verdonck & Kersters [ERWIST]	–	UFAG
1.1.7 <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler [RALSPS]	–	UFAG
1.1.8 <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> [RALSSL]	si	UFAG
1.1.9 <i>Ralstonia syzygii</i> subsp. <i>celebesensis</i> (Roberts <i>et al.</i>) Vanechoutte <i>et al.</i> [RALSSY]	–	UFAG
1.1.10 <i>Ralstonia syzygii</i> subsp. <i>indonesiensis</i> (Roberts <i>et al.</i>) Vanechoutte <i>et al.</i> [RALSSY]	–	UFAG
1.1.11 <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>aurantifolii</i> Namekata & Oliveira [XANTAU]	–	UFAG
1.1.12 <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> (ex Hasse) Gabriel, Kingsley, Hunter & Gottwald [XANTCI]	–	UFAG
1.1.13 <i>Xanthomonas oryzae</i> pv. <i>oryzae</i> (Fang <i>et al.</i>) Swings <i>et al.</i> [XANTOR]	–	UFAG
1.1.14 <i>Xanthomonas oryzae</i> pv. <i>oryzicola</i> (Fang <i>et al.</i>) Swings <i>et al.</i> [XANTTO]	–	UFAG
1.1.15 <i>Xylella fastidiosa</i> (Well <i>et al.</i>) [XYLEFA]	si	UFAG

1.2 Funghi e oomiceti

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.2.1 <i>Anisogramma anomala</i> (Peck) E. Müller [CRSPAN]	–	UFAG

⁵ European and Mediterranean Plant Protection Organization (Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante)

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.2.2 <i>Apiosporina morbosa</i> (Schwein.) Arx [DIBOMO]	–	UFAG
1.2.3 <i>Atropellis</i> spp. [IATRPG]	–	UFAM
1.2.4 <i>Botryosphaeria kuwatsukai</i> (Hara) G.Y. Sun & E. Tanaka [PHYOPI]	–	UFAG
1.2.5 <i>Bretziella fagacearum</i> (Bretz) Z.W de Beer, T.A. Duong & M.J. Wingf. [CERAFA]	si	UFAM
1.2.6 <i>Chrysomyxa arctostaphyli</i> Dietel [CHMYAR]	–	UFAM
1.2.7 <i>Coniferiporia sulphurascens</i> (Pilát) L.W. Zhou & Y.C. Dai [PHELSU]	–	UFAM
1.2.8 <i>Coniferiporia weirii</i> (Murrill) L.W. Zhou & Y.C. Dai [INÓNWE]	–	UFAM
1.2.9 <i>Cronartium</i> spp. [ICRONG], esclusi <i>C. gentianum</i> , <i>C. pini</i> (Willdenow) Jørstad [ENDCPI] e <i>C. ribicola</i> Fischer [CRONRI]	–	UFAM
1.2.10 <i>Davidsoniella virescens</i> (R.W. Davidson) Z.W. de Beer, T.A. Duong & M.J. Wingf [CERAVI]	–	UFAM
1.2.11 <i>Elsinoë australis</i> Bitanc. & Jenkins [ELSIAU]	–	UFAG
1.2.12 <i>Elsinoë citricola</i> X.L. Fan, R.W. Barreto & Crous [codice OEPP non disponibile]	–	UFAG
1.2.13 <i>Elsinoë fawcettii</i> Bitanc. & Jenkins [ELSIFA]	–	UFAG
1.2.14 <i>Fusarium circinatum</i> Nirenberg & O'Donnell [GIBBCI]	–	UFAM
1.2.15 <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>albedinis</i> (Kill. & Maire) W.L. Gordon [FUSAAL]	–	UFAG
1.2.16 <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat [GEOHMO]	–	UFAG
1.2.17 <i>Guignardia laricina</i> (Sawada) W. Yamam& Kaz. Itô [GUIGLA]	–	UFAM
1.2.18 <i>Gymnosporangium</i> spp. [IGYMNG], ad eccezione di <i>Gymnosporangium amelanchieris</i> E. Fisch. Ex F. Kern, <i>Gymnosporangium atlanticum</i> Guyot & Malençon, <i>Gymnosporangium clavariiforme</i> (Wulfen) DC [GYMNCF], <i>Gymnosporangium confusum</i> Plowr. [GYMNCO], <i>Gymnosporangium cornutum</i> Arthur ex F. Kern [GYMNCR], <i>Gymnosporangium fusisporum</i> E. Fisch., <i>Gymnosporangium gaeumannii</i> H. Zogg, <i>Gymnosporangium gracile</i> Pat., <i>Gymnosporangium minus</i> Crowell, <i>Gymnosporangium orientale</i> P. Syd. & Syd., <i>Gymnosporangium sabiniae</i> (Dicks.) G. Winter [GYMNFU], <i>Gymnosporangium torminali-juniperini</i> E. Fisch. e <i>Gymnosporangium tremelloides</i> R. Hartig [GYMNTR]	–	UFAG
1.2.19 <i>Melampsora farlowii</i> (Arthur) Davis [MELMFA]	–	UFAM
1.2.20 <i>Melampsora medusae</i> f.sp. <i>tremuloideae</i> Thümen [MELMME]–	–	UFAM
1.2.21 <i>Mycodiella laricis-leptolepidis</i> (Kaz. Itô, K. Satô & M. Ota) Crous [MYCOLL]	–	UFAM
1.2.22 <i>Phoma andina</i> Turkensteen [PHOMAN]	–	UFAG
1.2.23 <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa [GUIGCI]	–	UFAG

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.2.24 <i>Phyllosticta solitaria</i> Ellis & Everhart [PHYSSL]	–	UFAG
1.2.25 <i>Phymatotrichopsis omnivora</i> (Duggar) Hennebert [PHMPOM]	–	UFAG
1.2.26 <i>Phytophthora ramorum</i> (isolati non UE) Werres, De Cock & Man in 't Veld [PHYTRA]	–	UFAM
1.2.27 <i>Pseudocercospora angolensis</i> (T. Carvalho & O. Mendes) Crous & U. Braun [CERCAN]	–	UFAG
1.2.28 <i>Pseudocercospora pini-densiflorae</i> (Hori & Nambu) Deighton [CERSPD]	–	UFAM
1.2.29 <i>Puccinia pittieriana</i> Hennings [PUCCPT]	–	UFAG
1.2.30 <i>Septoria malagutii</i> E.T. Cline [SEPTLM]	–	UFAG
1.2.31 <i>Sphaerulina musiva</i> (Peck) Quaedvl., Verkley & Crous. [MYCOPP]	–	UFAM
1.2.32 <i>Stegophora ulmea</i> (Fr.) Syd. & P. Syd [GNOMUL]	–	UFAM
1.2.33 <i>Thecaphora solani</i> Barrus [THPHSO]	–	UFAG
1.2.34 <i>Tilletia indica</i> Mitra [NEOVIN]	–	UFAG
1.2.35 <i>Venturia nashicola</i> S. Tanaka & S. Yamamoto [VENTNA]	–	UFAG

1.3 Insetti e acari

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.3.1 <i>Acleris</i> spp. (specie non europee) [1ACLRG]	–	UFAG
1.3.2 <i>Agrilus anxius</i> Gory [AGRLAX]	si	UFAM
1.3.3 <i>Agrilus planipennis</i> Fairmaire [AGRLPL]	si	UFAM
1.3.4 <i>Aleurocanthus citripedus</i> Quaintance & Baker [ALECCT]	–	UFAG
1.3.5 <i>Aleurocanthus spiniferus</i> (Quaintance) [ALECSN]	–	UFAG
1.3.6 <i>Aleurocanthus woglumi</i> Ashby [ALECWO]	–	UFAG
1.3.7 <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch) [AMAZMA]	–	UFAG
1.3.8 <i>Anomala orientalis</i> Waterhouse [ANMLOR]	–	UFAG
1.3.9 <i>Anoplophora chinensis</i> (Thomson) [ANOLCN]	si	UFAM
1.3.10 <i>Anoplophora glabripennis</i> (Motschulsky) [ANOLGL]	si	UFAM
1.3.11 <i>Anthonomus bisignifer</i> Schenkling [ANTHBI]	–	UFAG
1.3.12 <i>Anthonomus eugenii</i> Cano [ANTHEU]	–	UFAG
1.3.13 <i>Anthonomus grandis</i> (Boh.) [ANTHGR]	–	UFAG
1.3.14 <i>Anthonomus quadrigibbus</i> Say [TACYQU]	–	UFAG
1.3.15 <i>Anthonomus signatus</i> Say [ANTHSI]	–	UFAG
1.3.16 <i>Aromia bungii</i> (Faldernann) [AROMBU]	si	UFAG
1.3.17 <i>Arrhenodes minutus</i> Drury [ARRHMI]	–	UFAM
1.3.18 <i>Aschistonyx eppoi</i> Inouye [ASCXEP]	–	UFAG
1.3.19 <i>Bactericera cockerelli</i> (Sulc.) [PARZCO]	–	UFAG

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.3.20 <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non UE) [BEMITA], vettore di virus	–	UFAG
1.3.21 <i>Carposina sasakii</i> Matsumura [CARSSA]	–	UFAG
1.3.22 <i>Choristoneura</i> spp. (specie non europee) [1CHONG]	–	UFAM
1.3.23 <i>Cicadellidae</i> (specie non europee) [1CICDF], notoriamente vettori della malattia di Pierce (causata da <i>Xylella fastidiosa</i>), quali:	–	UFAG
a. <i>Carneocephala fulgida</i> Nottingham [CARNFU]		
b. <i>Draeculacephala minerva</i> Ball [DRAEMI]		
c. <i>Graphocephala atropunctata</i> (Signoret) [GRCPAT]		
d. <i>Homalodisca vitripennis</i> (Germar) [HOMLTR]		
1.3.24 <i>Conotrachelus nenuphar</i> (Herbst) [CONHNE]	–	UFAG
1.3.25 <i>Dendrolimus sibiricus</i> Chetverikov [DENDSI]	si	UFAM
1.3.26 <i>Diabrotica barberi</i> Smith & Lawrence [DIABLO]	–	UFAG
1.3.27 <i>Diabrotica undecimpunctata howardi</i> Barber [DIABUH]	–	UFAG
1.3.28 <i>Diabrotica undecimpunctata undecimpunctata</i> Mannerheim [DIABUN]	–	UFAG
1.3.29 <i>Diabrotica virgifera zea</i> Krysan & Smith [DIABVZ]	–	UFAG
1.3.30 <i>Diaphorina citri</i> Kuwayana [DIAACI]	–	UFAG
1.3.31 <i>Eotetranychus lewisi</i> (McGregor) [EOTELE]	–	UFAG
1.3.32 <i>Grapholita inopinata</i> (Heinrich) [CYDIIN]	–	UFAG
1.3.33 <i>Grapholita packardi</i> Zeller [LASPPA]	–	UFAG
1.3.34 <i>Grapholita prunivora</i> (Walsh) [LASPPR]	–	UFAG
1.3.35 <i>Heliothis zea</i> (Boddie) [HELIZE]	–	UFAG
1.3.36 <i>Hishimonus phycitis</i> (Distant) [HISHPH]	–	UFAG
1.3.37 <i>Keiferia lycopersicella</i> (Walsingham) [GNORLY]	–	UFAG
1.3.38 <i>Lopholeucaspis japonica</i> Cockerell [LOPLJA]	–	UFAG
1.3.39 <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard [LIRISA]	–	UFAG
1.3.40 <i>Listronotus bonariensis</i> (Kuschel) [HYROBO]	–	UFAG
1.3.41 <i>Margarodes</i> spp. (specie non europee) quali [1MARGG]:	–	UFAG
a. <i>Margarodes vitis</i> (Philippi) [MARGVI]		
b. <i>Margarodes vredensalensis</i> de Klerk [MARGVR]		
c. <i>Margarodes prieskaensis</i> (Jakubski) [MARGPR]		
1.3.42 <i>Monochamus</i> spp. (popolazioni non europee) [1MONCG]	–	UFAM
1.3.43 <i>Myndus crudus</i> van Duzee [MYNDCR]	–	UFAG
1.3.44 <i>Naupactus leucoloma</i> Boheman [GRAGLE]	–	UFAG
1.3.45 <i>Neoleucinodes elegantalis</i> (Guenée) [NEOLEL]	–	UFAG
1.3.46 <i>Numonia pyrivorella</i> (Matsumura) [NUMOPI]	–	UFAG
1.3.47 <i>Oemona hirta</i> (Fabricius) [OEMOHI]	–	UFAG
1.3.48 <i>Oligonychus perditus</i> Pritchard & Baker [OLIGPD]	–	UFAM

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.3.49 <i>Pissodes cibrani</i>	–	UFAM
1.3.50 <i>Pissodes fasciatus</i> Leconte [PISOFA]	–	UFAM
1.3.51 <i>Pissodes nemorensis</i> Germar [PISONE]	–	UFAM
1.3.52 <i>Pissodes nitidus</i> Roelofs [PISONI]	–	UFAM
1.3.53 <i>Pissodes punctatus</i> Langor & Zhang [PISOPU]	–	UFAM
1.3.54 <i>Pissodes strobi</i> (Peck) [PISOST]	–	UFAM
1.3.55 <i>Pissodes terminalis</i> Hopping [PISOTE]	–	UFAM
1.3.56 <i>Pissodes yunnanensis</i> Langor & Zhang [PISOYU]	–	UFAM
1.3.57 <i>Pissodes zitacuarensis</i> Sleeper	–	UFAM
1.3.58 <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman [PITOUJ]	–	UFAG
1.3.59 <i>Polygraphus proximus</i> Blandford [POLGPR]	–	UFAM
1.3.60 <i>Premnotrypes</i> spp. (specie non europee) [1PREMG]	–	UFAG
1.3.61 <i>Pseudopityophthorus minutissimus</i> (Zimmermann) [PSDPMI]	–	UFAM
1.3.62 <i>Pseudopityophthorus pruinosus</i> (Eichhoff) [PSDPPR]	–	UFAM
1.3.63 <i>Rhizoecus hibisci</i> Kawai & Takagi [RHIOHI]	–	UFAG
1.3.64 <i>Rhynchophorus palmarum</i> (L.) [RHYCPA]	–	UFAG
1.3.65 <i>Saperda candida</i> Fabricius [SAPECN]	–	UFAG
1.3.66 <i>Scirtothrips aurantii</i> Faure [SCITAU]	–	UFAG
1.3.67 <i>Scirtothrips citri</i> (Moulton) [SCITCI]	–	UFAG
1.3.68 <i>Scirtothrips dorsalis</i> Hood [SCITDO]	–	UFAG
1.3.69 <i>Scolytidae</i> spp. (specie non europee) [1SCOLF]	–	UFAM
1.3.70 <i>Spodoptera eridania</i> (Cramer) [PRODER]	–	UFAG
1.3.71 <i>Spodoptera frugiperda</i> (Smith) [LAPHFR]	–	UFAG
1.3.72 <i>Spodoptera litura</i> (Fabricius) [PRODLI]	–	UFAG
1.3.73 <i>Tecia solanivora</i> (Povolný) [TECASO]	–	UFAG

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.3.74 <i>Tephritidae</i> (specie non europee) [ITEPHF] quali:	si (soltanto DACUDO)	UFAG
a. <i>Anastrepha fraterculus</i> (Wiedemann) [ANSTFR]		
b. <i>Anastrepha ludens</i> (Loew) [ANSTLU]		
c. <i>Anastrepha obliqua</i> (Macquart) [ANSTOB]		
d. <i>Anastrepha suspensa</i> (Loew) [ANSTSU]		
e. <i>Dacus ciliatus</i> Loew [DACUCI]		
f. <i>Zeugodacus cucurbitae</i> (Coquillett) [DACUCU]		
g. <i>Bactrocera dorsalis</i> (Hendel) [DACUDO]		
h. <i>Bactrocera tryoni</i> (Froggatt) [DACUTR]		
i. <i>Bactrocera tsuneonis</i> (Miyake) [DACUTS]		
j. <i>Bactrocera zonata</i> (Saunders) [DACUZO]		
k. <i>Epochra canadensis</i> (Loew) [EPOCCA]		
l. <i>Pardalaspis cyanescens</i> Bezzi [CERTCY]		
m. <i>Pardalaspis quinaria</i> Bezzi [CERTQU]		
n. <i>Pterandrus rosa</i> (Karsch) [CERTRO]		
o. <i>Rhacochlaena japonica</i> Ito [RHACJA]		
p. <i>Rhagoletis fausta</i> (Osten-Sacken) [RHAGFA]		
q. <i>Rhagoletis indifferens</i> Curran [RHAGIN]		
r. <i>Rhagoletis mendax</i> Curran [RHAGME]		
s. <i>Rhagoletis pomonella</i> (Walsh) [RHAGPO]		
t. <i>Rhagoletis ribicola</i> Doane [RHAGRI]		
u. <i>Rhagoletis suavis</i> (Loew) [RHAGSU]		
1.3.75 <i>Thaumatotibia leucotreta</i> (Meyrick) [ARGPLE]	–	UFAG
1.3.76 <i>Thrips palmi</i> Karny [THRIPL]	si	UFAG
1.3.77 <i>Toxoptera citricida</i> (Kirkaldy) [TOXOCI]	–	UFAG
1.3.78 <i>Trioza erytrae</i> Del Guercio [TRIZER]	–	UFAG
1.3.79 <i>Unaspis citri</i> (Comstock) [UNASCI]	–	UFAG

1.4 Nematodi

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.4.1 <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner) Nickle <i>et al.</i> [BURSXY]	si	UFAM
1.4.2 <i>Hirschmanniella</i> spp. Luc & Goodey [HIRSG], ad eccezione di <i>Hirschmanniella gracilis</i> (de Man) Luc & Goodey [HIRSGR], <i>Hirschmanniella behningi</i> (Micoletzky) Luc & Goodey [HIRSBE], <i>Hirschmanniella halophila</i> Sturhan & Hall, <i>Hirschmanniella loofi</i> Sher [HIRSLO] e <i>Hirschmanniella zostericola</i> (Allgén) Luc & Goodey [HIRSZO]		UFAG

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.4.3 <i>Longidorus diadecturus</i> Eveleigh & Allen [LONGDI]	–	UFAG
1.4.4 <i>Nacobbus aberrans</i> (Thorne) Thorne & Allen [NACOBBA]	–	UFAG
1.4.5 <i>Xiphinema americanum</i> Cobb <i>sensu stricto</i> [XIPHAM]	–	UFAG
1.4.6 <i>Xiphinema bricolense</i> Ebsary, Vrain & Graham [XIPHBC]	–	UFAG
1.4.7 <i>Xiphinema californicum</i> Lamberti & Bleve-Zacheo [XIPHCA]	–	UFAG
1.4.8 <i>Xiphinema inaequale</i> Khan et Ahmad [XIPHNA]	–	UFAG
1.4.9 <i>Xiphinema intermedium</i> Lamberti & Bleve-Zacheo [nessun codice OEPP disponibile]	–	UFAG
1.4.10 <i>Xiphinema tarjanense</i> Lamberti & Bleve-Zacheo [XIPHTA]	–	UFAG
1.4.11 <i>Xiphinema rivesi</i> (popolazioni non europee) Dalmaso [XIPHRI]	–	UFAG

1.5 Piante parassite

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.5.1 <i>Arceuthobium</i> spp. [IAREG], ad eccezione di <i>Arceuthobium azoricum</i> Wiens & Hawksworth [AREAZ], <i>Arceuthobium gambii</i> Fridl. e <i>Arceuthobium oxycedrum</i> DC. M. Bieb. [AREOX]	–	UFAG

1.6 Virus, viroidi e fitoplasmi

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.6.1 Beet curly top virus [BCTV00]	–	UFAG
1.6.2 Black raspberry latent virus [TSVBL0]	–	UFAG
1.6.3 Chrysanthemum stem necrosis virus [CSNV00]	–	UFAG
1.6.4 Citrus leprosis viruses (CiLV-C, CiLV-C2, HGSV-2, ceppo Citrus di OFV e CiLV-N <i>sensu novo</i>) [CILVC0, CILVC2, HGSV20, OFV000 (ceppo Citrus), CILV00]	–	UFAG
1.6.5 Citrus tristeza virus (isolati non europei) [CTV000]	–	UFAG
1.6.6 Coconut cadang-cadang viroid [CCCVD0]	–	UFAG
1.6.7 Palm lethal yellowing phytoplasma [PHYP56]	–	UFAG

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.6.8 Virus, viroidi e fitoplasmii della patata, quali:	–	UFAG
a. Andean potato latent virus [APLV00]		
b. Andean potato mottle virus [APMOV0]		
c. Arracacha virus B, oca strain [AVBO00]		
d. Potato black ringspot virus [PBRV00]		
e. Potato virus T [PVT000]		
f. Isolati non europei dei virus della patata A, M, S, V, X e Y (compresi Y ^o , Y ⁿ e Y ^c) e Potato leaf roll virus [PVA000, PVM000, PVS000, PVV000, PVX000, PVY000 (compresi Y ^o , PVYN00, PVYC00)]		
1.6.9 Satsuma dwarf virus [SDV000]	–	UFAG
1.6.10 Tobacco ringspot virus [TRSV00]	–	UFAG
1.6.11 Tomato leaf curl New Delhi virus [TOLCND]	–	UFAG
1.6.12 Tomato ringspot virus [TORSV0]	–	UFAG
1.6.13 Virus, viroidi e fitoplasmii di <i>Cydonia</i> Mill., <i>Fragaria</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L., <i>Ribes</i> L., <i>Rubus</i> L. e <i>Vitis</i> L., quali:	–	UFAG
a. Blueberry leaf mottle virus [BLMOV0]		
b. Cherry rasp leaf virus [CRLV00]		
c. Peach mosaic virus [PCMV00]		
d. Peach rosette mosaic virus [PRMV00]		
e. American plum line pattern virus [APLPV0]		
f. Raspberry leaf curl virus [RLCV00]		
g. Strawberry witches' broom phytoplasma [SYWB00]		
h. Virus e organismi virus-simili di <i>Cydonia</i> Mill., <i>Fragaria</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L., <i>Ribes</i> L., <i>Rubus</i> L. e <i>Vitis</i> L.		
1.6.14 Virus trasmessi da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. [BEMITA] o da altre mosche bianche:	–	UFAG
a. Begomovirus, ad eccezione di: Abutilon mosaic virus [ABMV00], Sweet potato leaf curl virus [SPLCV0], Tomato leaf curl New Delhi Virus [TOLCND], Tomato yellow leaf curl virus [TYLCV0], Tomato yellow leaf curl Sardinia virus [TYLCSV], Tomato yellow leaf curl Malaga virus [TYLCMA], Tomato yellow leaf curl Axarqia virus [TYLCAX]		
b. Cowpea mild mottle virus [CPMMV0]		
c. Lettuce infectious yellows virus [LIYV00]		
d. Melon yellowing-associated virus [MYAV00]		
e. Squash leaf curl virus [SLCV00]		
f. Sweet potato chlorotic stunt virus [SPCSV0]		
g. Sweet potato mild mottle virus [SPMMV0]		
h. Tomato chocolate virus		

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
i. Tomato marchitez virus [TOANV0]		
j. Tomato mild mottle virus [TOMMOV]		
1.6.15 Witches' broom disease of lime (WBDL) phytoplasma [PHYPAF]	–	UFAG

1.7 Molluschi

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
1.7 <i>Pomacea</i> (Perry) [1POMAG]	–	UFAG

2. Organismi da quarantena di cui è stata accertata localmente la presenza in Svizzera

2.1 Batteri

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
...		

2.2 Funghi e oomiceti

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
2.2.1 <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr [CERAFP]	–	UFAG
2.2.2 <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilb.) Percival [SYNCEN]	si	UFAG

2.3 Insetti e acari

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
2.3.1 <i>Diabrotica virgifera virgifera</i> Le Conte [DIABVI]	–	UFAG
2.3.2 <i>Popillia japonica</i> Newman [POPIJA]	si	UFAG

2.4 Nematodi

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
2.4.1 <i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens [HETDPA]	–	UFAG
2.4.2 <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens [HETDRO]	–	UFAG
2.4.3 <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) [MELGCH]	–	UFAG
2.4.4 <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen [MELGFA]	–	UFAG

2.5 Piante parassitarie

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
...		

2.6 Virus, viroidi e fitoplasmi

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
2.6.1 Grapevine flavescence dorée phytoplasma [PHYP64]	sì	UFAG

2.7 Molluschi

Organismo nocivo [codice OEPP]	Da trattare in via prioritaria	Autorità competente
...		

Allegato 2
(art. 3)

Zone protette e organismi da quarantena per i quali è stata delimitata una zona protetta

Organismo da quarantena per il quale è stata delimitata una zona protetta [codice OEPP ⁶]	Zona(e) protetta(e)	Autorità competente
1. <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. <i>et al.</i> [ERWIAM]	Canton Vallese	UFAG

⁶ European and Mediterranean Plant Protection Organization (Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante)

Allegato 3
(art. 4)

Vegetali specifici destinati alla piantagione che in caso d'infestazione da organismi regolamentati non da quarantena (ORNQ) non possono essere importati a scopo commerciale né messi in commercio

Le categorie di materiale di moltiplicazione indicate corrispondono a quelle dell'ordinanza del 7 dicembre 1998⁷ sul materiale di moltiplicazione.

1. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, per la moltiplicazione vegetativa delle piante di vite destinate alla produzione di uve

1.1 Infestazione da batteri

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di moltiplicazione di pre-base	Materiale di moltiplicazione di base	Materiale di moltiplicazione certificato	Materiale standard
1.1.1 <i>Xylophilus ampelinus</i>	<i>Vitis</i>	0 %	0 %	0 %	0 %

⁷ RS 916.151

1.2 Infestazione da insetti e acari

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di moltiplicazione di pre-base	Materiale di moltiplicazione di base	Materiale di moltiplicazione certificato	Materiale standard
1.2.1 <i>Viteus vitifoliae</i> (<i>Daktulosphaira vitifoliae</i>)	Piante non innestate di <i>Vitis vinifera</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
1.2.2 <i>Viteus vitifoliae</i> (<i>Daktulosphaira vitifoliae</i>)	Piante innestate di <i>Vitis vinifera</i> L.	–	–	–	–

1.3 Infestazione da virus, viroidi, agenti patogeni virus-simili e fitoplasmi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di moltiplicazione di pre-base	Materiale di moltiplicazione di base	Materiale di moltiplicazione certificato	Materiale standard
1.3.1 <i>Arabis</i> mosaic virus	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
1.3.2 <i>Candidatus</i> Phytoplasma solani (<i>Phytoplasma solani</i>)	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
1.3.3 Grapevine fanleaf virus	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
1.3.4 Grapevine fleck virus	Specie di <i>Vitis</i> e loro ibridi, ad eccezione di <i>Vitis vinifera</i>	0 %	0 %	0 %	–
1.3.5 Grapevine leafroll associated virus 1	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
1.3.6 Grapevine leafroll associated virus 3	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %

2. Materiale di moltiplicazione forestale destinato alla piantagione, ad eccezione delle sementi per l'impiego nella foresta

2.1 Infestazione da funghi e oomiceti

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
2.1.1 <i>Cryphonectria parasitica</i> (Murrill) Barr	<i>Castanea sativa</i> Mill.	0 %
2.1.2 <i>Dothistroma pini</i> Hulbary	<i>Pinus</i> L.	0 %
2.1.3 <i>Dothistroma septosporum</i> (Dorogin) Morelet	<i>Pinus</i> L.	0 %
2.1.4 <i>Lecanosticta acicola</i> (von Thümen) Sydow (<i>Scirrha acicola</i>)	<i>Pinus</i> L.	0 %

3. Materiale di moltiplicazione e materiale vegetale destinati alla piantagione di specie da frutto destinate alla produzione di frutta

Per la messa in commercio di materiale di moltiplicazione non riconosciuto, compreso il materiale vegetale di specie da frutto destinate alla produzione di frutta, valgono le condizioni fitosanitarie della categoria CAC⁸ (Conformitas Agraria Communitatis) menzionate nel presentenunero.

Nel presente numero l'espressione «praticamente indenne da» indica che la misura in cui gli organismi nocivi sono presenti sul materiale di moltiplicazione e sul materiale vegetale di specie da frutto è sufficientemente ridotta da garantire qualità e utilità accettabili del materiale di moltiplicazione.

⁸ O del 7 dic. 1998 sul materiale di moltiplicazione.

3.1 Infestazione da batteri

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.1.1 <i>Agrobacterium</i> spp.	<i>Rubus</i> L.	0 %	0,1 %	1 %	praticamente indenne da
3.1.2 <i>Agrobacterium tumefaciens</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.3 <i>Agrobacterium tumefaciens</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.4 <i>Agrobacterium tumefaciens</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley				
3.1.5 <i>Agrobacterium tumefaciens</i>	<i>Vaccinium</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.1.6 <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al.	<i>Cydonia</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.1.7 <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al.	<i>Eriobotrya</i> Lindl.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.1.8 <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al.	<i>Mespilus</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.1.9 <i>Phlomobacter fragariae</i> (Candidatus <i>Phlomobacter fragariae</i>)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da
3.1.10 <i>Pseudomonas avellanae</i>	<i>Corylus avellana</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.1.11 <i>Pseudomonas savastanoi</i> pv. <i>savastanoi</i>	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.12 <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.13 <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>persicae</i> (Prunier, Luisetti & Gardan) Young, Dye & Wilkie	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	0 %
3.1.14 <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.15 <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i>	<i>Prunus armeniaca</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.16 <i>Pseudomonas viridiflava</i>	<i>Prunus armeniaca</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.17 <i>Rhodococcus fascians</i>	<i>Rubus</i> L.	0 %	0,1 %	1 %	praticamente indenne da
3.1.18 <i>Spiroplasma citri</i>	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf. e loro ibridi	0 %	0 %	0 %	0 %
3.1.19 <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>corylina</i>	<i>Corylus avellana</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.20 <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>juglandi</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.1.21 <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> (Smith) Vauterin et al. (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>)	<i>Prunus</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.1.22 <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>fici</i> (<i>Phytomonas ficis</i>)	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.1.23 <i>Xanthomonas fragariae</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %

3.2 Infestazione da funghi e oomiceti

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.2.1 <i>Armillariella mellea</i>	<i>Corylus avellana</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.2 <i>Armillariella mellea</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.3 <i>Armillariella mellea</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.4 <i>Armillariella mellea</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.5 <i>Chondrostereum purpureum</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio				
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC	
3.2.6	<i>Chondrostereum purpureum</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.7	<i>Colletotrichum acutatum</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.8	<i>Cryphonectria parasitica</i>	<i>Castanea sativa</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.2.9	<i>Diaporthe strumella</i> (<i>Phomopsis ribicola</i>)	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.10	<i>Exobasidium vaccinii</i> (<i>Exobasidium vaccinii</i> var. <i>vaccinii</i>)	<i>Vaccinium</i> L.	0 %	0,5 %	1 %	praticamente indenne da
3.2.11	<i>Glomerella cingulata</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.12	<i>Godronia cassandrae</i> (anamorph <i>Topospora myrtilli</i>)	<i>Vaccinium</i> L.	0 %	0,1 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.2.13	<i>Microsphaera grossulariae</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.14	<i>Mycosphaerella punctiformis</i> (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>)	<i>Castanea sativa</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.15	<i>Neofabraea alba</i> (<i>Pezicula alba</i>)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.16	<i>Neofabraea malicorticis</i> (<i>Pezicula malicorticis</i>)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.2.17 <i>Neonectria ditissima</i> (<i>Nectria galligena</i>)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.18 <i>Neonectria ditissima</i> (<i>Nectria galligena</i>)	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.19 <i>Peronospora rubi</i>	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente esente da
3.2.20 <i>Phytophthora cactorum</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.21 <i>Phytophthora cactorum</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.22 <i>Phytophthora cactorum</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.23 <i>Phytophthora cactorum</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.24 <i>Phytophthora cambivora</i>	<i>Castanea sativa</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.25 <i>Phytophthora cambivora</i>	<i>Pistacia vera</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.26 <i>Phytophthora cinnamomi</i>	<i>Castanea sativa</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.27 <i>Phytophthora citroptora</i>	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.28 <i>Phytophthora cryptogea</i>	<i>Pistacia vera</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio				
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC	
3.2.29	<i>Phytophthora fragariae</i>	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.2.30	<i>Phytophthora nicotianae</i> var. <i>parasitica</i> (<i>Phytophthora parasitica</i>)	<i>Citrus L.</i> , <i>Fortunella Swingle</i> , <i>Poncirus Raf.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.31	<i>Phytophthora</i> spp.	<i>Rubus L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.32	<i>Plenodomus tracheiphilus</i> (Petri) Gruyter, Aveskamp & Verkley (<i>Phoma tracheiphila</i>)	<i>Citrus L.</i> , <i>Fortunella Swingle</i> , <i>Poncirus Raf.</i> e loro ibridi	0 %	0 %	0 %	0 %
3.2.33	<i>Podosphaera aphanis</i> (Wallroth) Braun & Takamatsu	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0,5 %	1 %	praticamente indenne da
3.2.34	<i>Podosphaera mors-uvae</i> (<i>Sphaerotheca morsuvae</i>)	<i>Ribes L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.35	<i>Rhizoctonia fragariae</i>	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da
3.2.36	<i>Rosellinia necatrix</i>	<i>Pistacia vera L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.37	<i>Sclerophora pallida</i> (Roesleria <i>pallida</i>)	<i>Cydonia oblonga Mill.</i> , <i>Malus Mill.</i> e <i>Pyrus L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.38	<i>Verticillium albo-atrum</i>	<i>Corylus avellana L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.39	<i>Verticillium albo-atrum</i>	<i>Cydonia oblonga Mill.</i> , <i>Malus Mill.</i> e <i>Pyrus L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.2.40 <i>Verticillium albo-atrum</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,2 %	2 %	praticamente indenne da
3.2.41 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Corylus avellana</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.42 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.43 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,2 %	2 %	praticamente indenne da
3.2.44 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Humulus lupulus</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.2.45 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.46 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Pistacia vera</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.47 <i>Verticillium dahliae</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.2.48 <i>Verticillium nonalfalfae</i> (<i>Verticillium albo-atrum</i>)	<i>Humulus lupulus</i>	0 %	0 %	0 %	0 %

3.3 Infestazione da insetti e acari

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.3.1 <i>Aleurotrixus floccosus</i>	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.2 <i>Cecidophyopsis ribis</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.3 <i>Ceroplastes rusci</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.4 <i>Chaetosiphon fragaefoliae</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,5 %	1 %	praticamente indenne da
3.3.5 <i>Dasyneura tetensi</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.6 <i>Epidiaspis leperii</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.7 <i>Eriosoma lanigerum</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.8 <i>Parabemisia myricae</i>	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.9 <i>Phytonemus pallidus</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0,1 %	praticamente indenne da
3.3.10 <i>Phytoptus avellanae</i>	<i>Corylus avellana</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.11 <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio				
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC	
3.3.12	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.13	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.14	<i>Psylla</i> spp.	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.15	<i>Resseliella theobaldi</i>	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.3.16	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.17	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.18	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.3.19	<i>Tetranychus urticae</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

3.4 Infestazine da nematodi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.4.1 <i>Aphelenchoides besseyi</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,05 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.4.2 <i>Aphelenchoides blastophthorus</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.3 <i>Aphelenchoides fragariae</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da
3.4.4 <i>Aphelenchoides ritzemabosi</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.5 <i>Aphelenchoides ritzemabosi</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0,05 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.4.6 <i>Ditylenchus dipsaci</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,5 %	1 %	praticamente indenne da
3.4.7 <i>Ditylenchus dipsaci</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.8 <i>Heterodera fici</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.9 <i>Longidorus attenuatus</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.10 <i>Longidorus attenuatus</i>	<i>Prunus avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.11 <i>Longidorus attenuatus</i>	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.4.12 <i>Longidorus elongatus</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.13 <i>Longidorus elongatus</i>	<i>Prunus avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.14 <i>Longidorus elongatus</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.15 <i>Longidorus elongatus</i>	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.16 <i>Longidorus macrosoma</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.17 <i>Longidorus macrosoma</i>	<i>Prunus avium</i> (L) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.18 <i>Longidorus macrosoma</i>	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.19 <i>Longidorus macrosoma</i>	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.20 <i>Meloidogyne arenaria</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.21 <i>Meloidogyne arenaria</i>	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.22 <i>Meloidogyne arenaria</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.4.23 <i>Meloidogyne hapla</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.24 <i>Meloidogyne hapla</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,5 %	1 %	praticamente indenne da
3.4.25 <i>Meloidogyne incognita</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.26 <i>Meloidogyne incognita</i>	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.27 <i>Meloidogyne incognita</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.28 <i>Meloidogyne javanica</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.29 <i>Meloidogyne javanica</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.30 <i>Meloidogyne javanica</i>	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.31 <i>Meloidogyne javanica</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.32 <i>Pratylenchus penetrans</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio				
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC	
3.4.33	<i>Pratylenchus penetrans</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.34	<i>Pratylenchus penetrans</i>	<i>Pistacia vera</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.35	<i>Pratylenchus penetrans</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.36	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.37	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.38	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Ficus carica</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.39	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	1 %	1 %	praticamente indenne da
3.4.40	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.41	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Pistacia vera</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.42	<i>Pratylenchus vulnus</i>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.43	<i>Tylenchus semipenetrans</i>	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.4.44	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> <i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.45	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> <i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.46	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> <i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.47	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> <i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.48	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> <i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.49	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> <i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.4.50	<i>Xiphinema index</i> <i>Pistacia vera</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

3.5 Infestazione da virus, viroidi, agenti patogeni virus-simili e fitoplasmii

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.1	Tutti i virus insieme <i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio				
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC	
3.5.2	Tutti i virus insieme	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.3	Tutti i virus insieme	<i>Vaccinium</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.4	Apple chlorotic leaf spot virus (ACLSV)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.5	Apple chlorotic leaf spot virus (ACLSV)	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.6	Apple dimple fruit viroid (ADFVd)	<i>Malus</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.7	Apple flat limb agent (flat limb)	<i>Malus</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.8	Apple mosaic virus (ApMV)	<i>Corylus avellana</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.9	Apple mosaic virus (ApMV)	<i>Malus</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.10	Apple mosaic virus (ApMV)	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.11	Apple mosaic virus (ApMV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.12	Apple rubbery wood agent (Rubbery wood)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.13	Apple scar skin viroid (ASSVd)	<i>Malus</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.14 Apple star crack agent (Horseshoe wound)	<i>Malus</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.15 Apple stem-grooving virus (ASGV)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.16 Apple stem-pitting virus (ASPV)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill., <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.17 Apricot latent virus (ApLV)	<i>Prunus armeniaca</i> L. e <i>P. persica</i> (L.) Batsch	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.18 <i>Arabis</i> mosaic virus (ArMV)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.19 <i>Arabis</i> mosaic virus (ArMV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.20 <i>Arabis</i> mosaic virus (ArMV)	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.21 <i>Arabis</i> mosaic virus (ArMV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.22 <i>Arabis</i> mosaic virus (ArMV)	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.23 Aucuba mosaic agent e blackcurrant yellows agent insieme	<i>Ribes</i> L.	0 %	0,05 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.24 Black raspberry necrosis virus (BRNV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.25 Blackcurrant reversion virus (BRV)	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.26 Blueberry mosaic associated virus (Blueberry mosaic agent)	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.27 Blueberry red ringspot virus (BRRV) (Cranberry ring-spot agent)	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.28 Blueberry scorch virus (BIScV)	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.29 Blueberry shock virus (BIShV)	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.30 Blueberry shoestring virus (BSSV)	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.31 <i>Candidatus</i> Phytoplasma asteris (Aster yellows phytoplasma)	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0,2 %	1 %	praticamente indenne da
3.5.32 <i>Candidatus</i> Phytoplasma asteris (Aster yellows phytoplasma)	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.33 <i>Candidatus</i> Phytoplasma australiense (Strawberry green petal phytoplasmas)	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da
3.5.34 <i>Candidatus</i> Phytoplasma fragariae (<i>Phytoplasma fragariae</i>)	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio				
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC	
3.5.35	<i>Candidatus Phytoplasma mali</i> Seemüller & Schneider (Apple proliferation mycoplasma)	<i>Malus</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.36	<i>Candidatus Phytoplasma pruni</i>	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,2 %	1 %	praticamente indenne da
3.5.37	<i>Candidatus Phytoplasma prunorum</i> Seemüller & Schneider (Apricot chlorotic leafroll mycoplasma)	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.38	<i>Candidatus Phytoplasma pyri</i> Seemüller & Schneider (Pear decline mycoplasma)	<i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.39	<i>Candidatus Phytoplasma rubi</i> (Rubus stunt phytoplasma)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.40	<i>Candidatus Phytoplasma solani</i> (<i>Phytoplasma solani</i>)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,2 %	1 %	praticamente indenne da
3.5.41	<i>Candidatus Phytoplasma solani</i> (<i>Phytoplasma solani</i>)	<i>Vaccinium</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.42	Cherry green ring mottle virus (CGRMV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.43	Cherry leaf roll virus (CLRv)	<i>Actinidia</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.44	Cherry leaf roll virus (CLRv)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.45 Cherry leaf roll virus (CLRV)	<i>Juglans regia</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.46 Cherry leaf roll virus (CLRV)	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.47 Cherry leaf roll virus (CLRV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.48 Cherry mottle leaf virus (ChMLV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.49 Cherry necrotic rusty mottle virus (CNRMV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.50 Chestnut mosaic agent	<i>Castanea sativa</i> Mill.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.51 Citrus cristacortis agent (Impietratura Cristacortis)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.52 Citrus exocortis viroid (CEVd)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.53 Citrus impietratura agent (Impietratura Cristacortis)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.54 Citrus leaf Blotch virus (CLBV)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.55 Citrus psorosis virus (CPsV)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.56 Citrus tristeza virus (isolati europei)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf. e loro ibridi	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.57 Citrus variegation virus (CVV)	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.58 Clover phyllody phytoplasma (Strawberry green petal phytoplasmas)	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da
3.5.59 Cranberry false blossom phytoplasma	<i>Vaccinium L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.60 Cucumber mosaic virus (CMV)	<i>Ribes L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.61 Cucumber mosaic virus (CMV)	<i>Rubus L.</i>	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.62 Fig mosaic agent	<i>Ficus carica L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.63 Alterazioni dei frutti: mela nana, gibbosità verde, irregolarità del frutto di Ben Davis (bumpy fruit of Ben Davis), rugginosità ulcerosa, spaccatura stellare, anulatura rugginosa, verrucosità rugginosa	<i>Malus Mill.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.64 Gooseberry vein banding associated virus (GVBaV)	<i>Ribes L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.65 Hazelnut maculatura lineare phytoplasma	<i>Corylus avellana L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.66 Hop stunt viroid (HSVd) (Cachexia variant)	<i>Citrus L., Fortunella Swingle e Poncirus Raf.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.67 Little cherry virus 1 e 2 (LChV1, LChV2)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.68 Myrobalan latent ringspot virus (MLRSV)	<i>Prunus domestica</i> L. e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.69 Olive leaf yellowing associated virus (Leaf yellowing complex disease 3)	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.70 Olive vein yellowing-associated virus (Leaf yellowing complex disease 3)	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.71 Olive yellow mottling and decline associated virus (Leaf yellowing complex disease 3)	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.72 Peach latent mosaic viroid (PLMVd)	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.73 Pear bark necrosis agent (bark necrosis)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.74 Pear bark split agent (Bark split)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.75 Pear blister canker viroid (PBCVd)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.76 Pear rough bark agent (Rough bark)	<i>Cydonia oblonga</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.77 Malattie da fitoplasmi	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	1 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.78 Plum pox virus (Sharka)	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch, <i>P. salicina</i> Lindley e altre specie di <i>Prunus</i> L. che sono soggette a Plum pox virus	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.79 Prune dwarf virus (PDV)	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.80 Prunus necrotic ringspot virus (PNRSV)	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch, <i>P. armeniaca</i> L., <i>P. avium</i> (L) L., <i>P. cerasus</i> L., <i>P. domestica</i> L., <i>P. persica</i> (L.) Batsch e <i>P. salicina</i> Lindley	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.81 Quince yellow blotch agent	<i>Cydonia oblonga</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.82 Raspberry bushy dwarf virus (RBDV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.83 Raspberry leaf mottle virus (RLMV) (Raspberry leaf spot)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.84 Raspberry ringspot virus (RpRSV)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.85 Raspberry ringspot virus (RpRSV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.86 Raspberry ringspot virus (RpRSV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L. e <i>P. cerasus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.87 Raspberry ringspot virus (RpRSV)	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.88 Raspberry vein chlorosis virus (RVCV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.89 Raspberry yellow spot	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.90 Red currant vein banding agent	<i>Ribes</i> L.	0 %	0,05 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.91 Rubus yellow net virus (RYNV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.92 Strawberry crinkle virus	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.93 Strawberry latent ringspot virus (SLRSV)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.94 Strawberry latent ringspot virus (SLRV)	<i>Olea europaea</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.95 Strawberry latent ringspot virus (SLRSV)	<i>Prunus avium</i> (L.) L., <i>P. cerasus</i> L. e <i>P. persica</i> (L.) Batsch	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.96 Strawberry latent ringspot virus (SLRSV)	<i>Ribes</i> L.	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.97 Strawberry latent ringspot virus (SLRSV)	<i>Rubus</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.98 Strawberry mild yellow edge virus	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.99 Strawberry mottle virus (SMoV)	<i>Fragaria</i> L.	0 %	0,1 %	2 %	praticamente indenne da

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Materiale di pre-base	Materiale di base	Materiale certificato	CAC
3.5.100 Strawberry multiplier disease phytoplasma	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0,1 %	0,5 %	praticamente indenne da
3.5.101 Strawberry vein banding virus	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.102 Tomato black ring virus (Tomato black ring nepo-virus)	<i>Fragaria L.</i>	0 %	0 %	0 %	0 %
3.5.103 Tomato black ring virus (Tomato black ring nepo-virus)	<i>Prunus avium (L.) L. e P. cerasus L.</i>	0 %	0 %	0 %	praticamente indenne da
3.5.104 Tomato black ring virus (Tomato black ring nepo-virus)	<i>Rubus L.</i>	0 %	0 %	0 %	0 %

4. Materiale di moltiplicazione destinato alla piantagione di piante ornamentali

4.1 Infestazione da batteri

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
4.1.1 <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. <i>et al.</i>	<i>Amelanchier</i> Medik., <i>Chaenomeles</i> Lindl., <i>Crataegus</i> Tourn. ex L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Eriobrya</i> Lindl., <i>Malus</i> Mill., <i>Mespilus</i> Bosc ex Spach, <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L.	0 %
4.1.2 <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>persicae</i> (Prunier, Luisetti & Gardan) Young, Dye & Wilkie	<i>Prunus persicae</i> (L.) Batsch e <i>Prunus salicina</i> Lindl.	0 %
4.1.3 <i>Spiroplasma citri</i> Saglio	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle., <i>Poncirus</i> Raf. e loro ibridi	0 %
4.1.4 <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> (Smith) Vauterin <i>et al.</i>	<i>Prunus</i> L.	0 %
4.1.5 <i>Xanthomonas euvesicatoria</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum</i> L.	0 %
4.1.6 <i>Xanthomonas gardneri</i> (ex Šutić) Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum</i> L.	0 %
4.1.7 <i>Xanthomonas perforans</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum</i> L.	0 %
4.1.8 <i>Xanthomonas vesicatoria</i> (ex Doidge) Vauterin <i>et al.</i>	<i>Capsicum</i> L.	0 %

4.2 Infestazione da funghi e oomiceti

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
4.2.1 <i>Cryphonectria parasitica</i> (Murrill) Barr	<i>Castanea</i> L.	0 %
4.2.2 <i>Dothistroma pini</i> Hulbary	<i>Pinus</i> L.	0 %
4.2.3 <i>Dothistroma septosporum</i> (Dorogin) Morelet	<i>Pinus</i> L.	0 %
4.2.4 <i>Lecanosticta acicola</i> (von Thümen) Sydow	<i>Pinus</i> L.	0 %
4.2.5 <i>Plasmopara halstedii</i> (Farlow) Berlese & de Toni	<i>Helianthus annuus</i> L.	0 %
4.2.6 <i>Plenodomus tracheiphilus</i> (Petri) Gruyter, Aveskamp & Verkley	<i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle., <i>Poncirus</i> Raf. e loro ibridi	0 %
4.2.7 <i>Puccinia horiana</i> P. Hennings	<i>Chrysanthemum</i> L.	0 %

4.3 Infestazione da insetti, acari e nematodi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
4.3.1 <i>Aculops fuchsiae</i> Keifer	<i>Fuchsia</i> L.	0 %
4.3.2 <i>Bemisia tabaci</i> (Gennadius)	<i>Euphorbia pulcherrima</i> (Wild ex Kletzch) e <i>Hibiscus rosa sinensis</i> L.	0 %
4.3.3 <i>Ditylenchus dipsaci</i> Kuhn	<i>Allium</i> L., <i>Camassia</i> Lindl., <i>Chionodoxa</i> Boiss., <i>Crocus flavus</i> Weston, <i>Galanthus</i> L., <i>Hyacinthus</i> Tourn. ex L., <i>Hymenocallis</i> Salisb., <i>Muscari</i> Mill., <i>Narcissus</i> L., <i>Ornithogalum</i> L., <i>Palmae</i> , <i>Puschkinia</i> Adams, <i>Scilla</i> L., <i>Sternbergia</i> Waldst. & Kit. e <i>Tulipa</i> L.	0 %
4.3.4 <i>Opogona sacchari</i> Bojer	<i>Beaucarnea</i> Lem., <i>Bougainvillea</i> Comm. ex Juss., <i>Crassula</i> L., <i>Crinum</i> L., <i>Dracena</i> Vand. ex L., <i>Ficus</i> L., <i>Musa</i> L., <i>Pachira</i> Aubl., <i>Sansevieria</i> Thunb. e <i>Yucca</i> L.	0 %
4.3.5 <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Oliver)	<i>Palmae</i> dei seguenti generi e specie: <i>Areca catechu</i> L. <i>Arenga pinnata</i> (Wurmb) Merr. <i>Bismarckia</i> Hildebr. & H.Wendl. <i>Borassus flabellifer</i> L. <i>Brahea armata</i> S. Watson <i>Brahea edulis</i> H.Wendl. <i>Butia capitata</i> (Mart.) Becc. <i>Calamus merrillii</i> Becc.	0 %

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
	<p><i>Caryota maxima</i> Blume <i>Caryota cumingii</i> Lodd. ex Mart. <i>Chamaerops humilis</i> L. <i>Cocos nucifera</i> L. <i>Corypha utan</i> Lam. <i>Copernicia</i> Mart. <i>Elaeis guineensis</i> Jacq. <i>Howea forsteriana</i> Becc. <i>Jubaea chilensis</i> (Molina) Baill. <i>Livistona australis</i> C. Martius <i>Livistona decora</i> (W. Bull) Dowe <i>Livistona rotundifolia</i> (Lam.) Mart. <i>Metroxylon sagu</i> Rottb. <i>Phoenix canariensis</i> Chabaud <i>Phoenix dactylifera</i> L. <i>Phoenix reclinata</i> Jacq. <i>Phoenix roebelenii</i> O'Brien <i>Phoenix sylvestris</i> (L.) Roxb. <i>Phoenix theophrasti</i> Greuter <i>Pritchardia</i> Seem. & H.Wendl. <i>Ravenea rivularis</i> Jum. & H.Perrier</p>	

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
	<i>Roystonea regia</i> (Kunth) O.F. Cook	
	<i>Sabal palmetto</i> (Walter) Lodd. ex Schult. & Schult.f.	
	<i>Syagrus romanzoffiana</i> (Cham.) Glassman	
	<i>Trachycarpus fortunei</i> (Hook.) H. Wendl.	
	Washingtonia H. Wendl.	

4.4 Infestazione da virus, organismi virus-simili e fitoplasmi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
4.4.1	<i>Candidatus</i> Phytoplasma mali Seemüller & Schneider	0 %
4.4.2	<i>Candidatus</i> Phytoplasma prunorum	0 %
4.4.3	<i>Candidatus</i> Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider	0 %
4.4.4	<i>Candidatus</i> Phytoplasma solani Quaglino <i>et al.</i>	0 %
4.4.5	Citrus exocortis viroid	0 %
4.4.6	Citrus tristeza virus (euro- <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i>	0 %

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio	
		Tutte le categorie	
päische Isolate)	Raf. e loro ibridi		
4.4.7 Chrysanthemum stunt viroid	<i>Argyranthemum</i> Webb ex Sch.Bip., <i>Chrysanthemum</i> L.	0 %	
4.4.8 Impatiens necrotic spot tospovirus	<i>Begonia x hiemalis</i> Fotsch e ibridi della Nuova Guinea di <i>Impatiens</i>	0 %	
4.4.9 Plum pox virus (Sharka)	<i>Prunus</i> L.	0 %	
4.4.10 Potato spindle tuber viroid	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %	
4.4.11 Tomato spotted wilt tospovirus	<i>Begonia x hiemalis</i> Fotsch, <i>Capsicum annuum</i> L., <i>Chrysanthemum</i> L., <i>Gerbera</i> L., ibridi della Nuova Guinea di <i>Impatiens</i> e <i>Pelargonium</i> L.	0 %	

5. Sementi di piante oleose e da fibra per l'impiego nella produzione agricola

5.1 Infestazione da funghi e oomiceti

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate	Produzione di sementi commerciali
5.1.1 <i>Alternaria linicola</i> Groves & Skolko [ALTELI]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	Colture: – Sementi: 5 %	Colture: – Sementi: 5 %	–

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate	Produzione di sementi commerciali
5.1.2 <i>Boeremia exigua</i> var. <i>linicola</i> (<i>Phoma exigua</i> var. <i>linicola</i>) (Naumov & Vassiljevsky) Aveskamp, Gruyter & Verkley [PHOMEL]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	Colture: – Sementi: 5 %	Colture: – Sementi: 5 %	–
5.1.3 <i>Botrytis cinerea</i> de Bary [BOTRCI]	<i>Helianthus annuus</i> L.	Colture: – Sementi: 5 %	Colture: – Sementi: 5 %	Colture: – Sementi: 5 %
5.1.4 <i>Botrytis cinerea</i> de Bary [BOTRCI]	<i>Linum usitatissimum</i> L.			–
5.1.5 <i>Colletotrichum lini</i> (<i>Colletotrichum linicola</i>) Westerdijk [COLLLI]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	Colture: – Sementi: 5 %	Colture: – Sementi: 5 %	–
5.1.6 <i>Diaporthe caulivora</i> (<i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>caulivora</i>) (Athow & Caldwell) J.M. Santos, Vrandečić & A.J.L. Phillips [DIAPPC]	<i>Glycine max</i> (L.) Merrill	Colture: – Sementi: 15 % Complesso <i>Phomopsis</i>	Colture: – Sementi: 15 % Complesso <i>Phomopsis</i>	–
5.1.7 <i>Diaporthe phaseolorum</i> var. <i>sojae</i> Lehman [DIAPPS]	<i>Glycine max</i> (L.) Merrill	Colture: – Sementi: 15 % Complesso <i>Phomopsis</i>	Colture: – Sementi: 15 % Complesso <i>Phomopsis</i>	–
5.1.8 <i>Fusarium</i> (genere anamorfo) Link [1FUSAG]	<i>Linum usitatissimum</i> L.	Colture: – Sementi: 5 %	Colture: – Sementi: 5 %	–

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate	Produzione di sementi commerciali	
5.1.9	<i>Plasmopora halstedii</i> (Farlow) Berlese & de Toni [PLASHA]	<i>Helianthus annuus</i> L.	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %
5.1.10	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (Libert) de Bary [SCLESC]	<i>Brassica rapa</i> L., <i>Sinapis alba</i> L.	Colture: – Sementi: non oltre 5 sclerozi o frammenti di sclerozi riscontrati durante un'analisi in laboratorio di un campione rappresentativo di ogni lotto di sementi della dimensione indicata nel capitolo d numero 1 dell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR del 7 dicembre 1998 ⁹ sulle sementi e i tuberiseme.	Colture: – Sementi: non oltre 5 sclerozi o frammenti di sclerozi riscontrati durante un'analisi in laboratorio di un campione rappresentativo di ogni lotto di sementi della dimensione indicata nel capitolo d numero 1 dell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sulle sementi e i tuberiseme.	Colture: – Sementi: non oltre 5 sclerozi o frammenti di sclerozi riscontrati durante un'analisi in laboratorio di un campione rappresentativo di ogni lotto di sementi della dimensione indicata nel capitolo d numero 1 dell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sulle sementi e i tuberiseme.

⁹ RS 916.151.1

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate	Produzione di sementi commerciali
5.1.11 <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (Libert) de Bary [SCLESC]	<i>Helianthus annuus</i> L. e <i>Brassica napus</i> L.	Colture: – Sementi: non oltre 10 sclerozi o frammenti di sclerozi riscontrati durante un'analisi in laboratorio di un campione rappresentativo di ogni lotto di sementi della dimensione indicata nel capitolo d numero 1 dell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sulle sementi e i tuberiseme.	Colture: – Sementi: non oltre 10 sclerozi o frammenti di sclerozi riscontrati durante un'analisi in laboratorio di un campione rappresentativo di ogni lotto di sementi della dimensione indicata nel capitolo d numero 1 dell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sulle sementi e i tuberiseme.	Colture: – Sementi: non oltre 10 sclerozi o frammenti di sclerozi riscontrati durante un'analisi in laboratorio di un campione rappresentativo di ogni lotto di sementi della dimensione indicata nel capitolo d numero 1 dell'allegato 4 dell'ordinanza del DEFR sulle sementi e i tuberiseme.

6. Sementi di piante foraggere

6.1 Infestazione da batteri

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di pre-base	Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate
6.1.1 <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>insidiosus</i>	<i>Medicago sativa</i> L.	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %

6.2 Infestazione da nematodi

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetali	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di pre-base	Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate
6.2.1 <i>Ditylenchus dipsaci</i>	<i>Medicago sativa</i> L.	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %
6.2.2 <i>Ditylenchus gigas</i>	<i>Vicia faba</i> L.	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %

7. Sementi di cereali

7.1 Infestazione da funghi e oomiceti

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di pre-base	Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate
7.1.1 <i>Gibberella fujikuroi</i> (<i>Fusarium fujikuroi</i>)	<i>Oryza sativa</i> L.	Colture: non oltre 2 piante sintomatiche ogni 200 m ² viste durante ispezioni sul campo per un campione rappresentativo dei vegetali, in periodi opportuni, in ogni coltura.	Colture: non oltre 2 piante sintomatiche ogni 200 m ² viste durante ispezioni sul campo per un campione rappresentativo dei vegetali, in periodi opportuni, in ogni coltura.	Colture: Sementi certificate della prima generazione: non oltre 4 piante sintomatiche ogni 200 m ² viste durante ispezioni sul campo per un campione rappresentativo

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di pre-base	Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate
		Sementi: –	Sementi: –	dei vegetali, in periodi opportuni, in ogni coltura. Sementi certificate della seconda generazione: non oltre 8 piante sintomatiche ogni 200 m ² viste durante ispezioni sul campo per un campione rappresentativo dei vegetali, in periodi opportuni, in ogni coltura. Sementi: –

7.2 Infestazione da nematodi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Produzione di sementi di pre-base	Produzione di sementi di base	Produzione di sementi certificate
7.2.1 <i>Aphelenchoides besseyi</i>	<i>Oryza sativa</i> L.	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %	Colture: 0 % Sementi: 0 %

8. Patate da semina

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio		
		Pre-base	Base	Certificato
8.1 Gamba nera (Blackleg) causata da <i>Dickeya</i> Samson <i>et al.</i> spp. o da <i>Pectobacterium</i> Waldee emend. Hauben <i>et al.</i> spp.	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0 %	1 %	4 %
8.2 <i>Candidatus</i> Liberibacter solanacearum Liefiting <i>et al.</i>	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0 %	0 %	0 %
8.3 <i>Candidatus</i> Phytoplasma solani Quaglino <i>et al.</i>	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0 %	0 %	0 %
8.4 Tutte le infezioni virali	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0,5 %	4 %	10 %
8.5 Sintomi di mosaico causati da: Potato virus A Potato virus M Potato virus S Potato virus X Potato virus Y e: sintomi causati da Leaf roll virus	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0,1 %	0,8 %	6 %
8.7 Potato spindle tuber viroid	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0 %	0 %	0 %

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Pre-base	Base	Certificato	
8.8	<i>Ditylenchus destructor</i> Thorne	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0 %	0 %	0 %
8.9	Marciume secco e marciume molle (dry rot e wet rot) combinati causati da: <i>Alternaria</i> Nees (genere anamorfo) <i>Athelia rolfsii</i> (Curzi) C.C. Tu & Kimbr. <i>Boeremia</i> Aveskamp, Gruyter & Verkley (genere anamorfo) <i>Dickeya</i> Samson <i>et al.</i> spp. <i>Fusarium</i> Link (genere anamorfo) <i>Geotrichum candidum</i> Link <i>Helicobasidium brebissonii</i> (Desm.) Donk <i>Pectobacterium</i> Waldee emend. Hauben <i>et al.</i> spp. <i>Phytophthora erythroseptica</i> Pethybr. <i>Phytophthora infestans</i> (Mont.) de Bary <i>Sclerotinia minor</i> Jagger	<i>Solanum tuberosum</i> L.	0,2 %	0,5 %, di cui 0,2 % di marciume molle	0,5 %, di cui 0,2 % di marciume molle

Organismi nocivi o sintomi	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio			
		Pre-base	Base	Certificato	
8.10	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (Lib.) de Bary Scabbia comune (Common scab), che colpisce oltre un terzo della superficie dei tuberi, causata da <i>Streptomyces</i> Waksman & Henrici spp.	<i>Solanum tuberosum</i> L.	5 %	5 %	5 %
8.11	Black scurf, che colpisce oltre il 10,0 % della superficie dei tuberi, causata da <i>Thanatephorus cucumeris</i> (A.B. Frank) Donk	<i>Solanum tuberosum</i> L.	1 %	5 %	5 %
8.12	Scabbia polverulenta (Powdery scab), che colpisce oltre il 10,0 % della superficie dei tuberi, causata da <i>Spongospora subterranea</i> (Wallr.) Lagerh.	<i>Solanum tuberosum</i> L.	1 %	3 %	3 %
8.13	Tolleranza totale per lotto	<i>Solanum tuberosum</i> L.	1 %	5 %	5 %

9. Sementi di ortaggi

9.1 Infestazione da batteri

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
9.1.1 <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> (Smith) Davis <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
9.1.2 <i>Xanthomonas axonopodis</i> pv. <i>phaseoli</i> (Smith) Vauterin <i>et al.</i>	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	0 %
9.1.3 <i>Xanthomonas euvesicatoria</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
9.1.4 <i>Xanthomonas euvesicatoria</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
9.1.5 <i>Xanthomonas fuscans</i> subsp. <i>Fuscans</i> Schaad <i>et al.</i>	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	0 %
9.1.6 <i>Xanthomonas gardneri</i> (ex Šutić 1957) Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
9.1.7 <i>Xanthomonas gardneri</i> (ex Šutić 1957) Jones <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
9.1.8 <i>Xanthomonas perforans</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
9.1.9 <i>Xanthomonas perforans</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
9.1.10 <i>Xanthomonas vesicatoria</i> (ex Doidge) Vauterin <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
9.1.11 <i>Xanthomonas vesicatoria</i> (ex Doidge) Vauterin <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

9.2 Infestazione da insetti, acari e nematodi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
9.2.1 <i>Acanthoscelides obtectus</i> (Say)	<i>Phaseolus coccineus</i> L.	0 %
9.2.2 <i>Acanthoscelides obtectus</i> (Say)	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.	0 %
9.2.3 <i>Bruchus pisorum</i> (L.)	<i>Pisum sativum</i> L.	0 %
9.2.4 <i>Bruchus rufimanus</i> L.	<i>Vicia faba</i> L.	0 %
9.2.5 <i>Ditylenchus dipsaci</i> Kuhn	<i>Allium cepa</i> L.	0 %
9.2.6 <i>Ditylenchus dipsaci</i> Kuhn	<i>Allium porrum</i> L.	0 %
9.2.7 <i>Ditylenchus gigas</i> Vovlas <i>et al.</i>	<i>Vicia faba</i> L.	0 %

9.3 Infestazione da virus, organismi virus-simili e fitoplasmi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
9.3.1 Pepino mosaic virus	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
9.3.2 Potato spindle tuber viroid	<i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

10. Materiale di moltiplicazione e materiale vegetale destinati alla piantagione di ortaggi, ad eccezione delle sementi

10.1 Infestazione da batteri

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
		Tutte le categorie
10.1.1 <i>Xanthomonas euvesicatoria</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
10.1.2 <i>Xanthomonas euvesicatoria</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.1.3 <i>Xanthomonas gardneri</i> (ex Šutič 1957) Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
10.1.4 <i>Xanthomonas gardneri</i> (ex Šutič 1957) Jones <i>et al.</i>	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.1.5 <i>Xanthomonas perforans</i> Jones <i>et al.</i>	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
Tutte le categorie		
10.1.6 <i>Xanthomonas perforans</i> Jones et al.	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.1.7 <i>Xanthomonas vesicatoria</i> (ex Doidge) Vauterin et al.	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %
10.1.8 <i>Xanthomonas vesicatoria</i> (ex Doidge) Vauterin et al.	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

10.2 Infestazione da funghi e oomiceti

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
Tutte le categorie		
10.2.1 <i>Fusarium</i> Link (genere anamorfo)	<i>Asparagus officinalis</i> L.	0 %
10.2.2 <i>Helicobasidium brebissonii</i> (Desm.) Donk	<i>Asparagus officinalis</i> L.	0 %
10.2.3 <i>Stromatinia cepivora</i> Berk	<i>Allium cepa</i> L.	0 %
10.2.4 <i>Stromatinia cepivora</i> Berk	<i>Allium fistulosum</i> L.	0 %
10.2.5 <i>Stromatinia cepivora</i> Berk	<i>Allium porrum</i> L.	0 %
10.2.6 <i>Stromatinia cepivora</i> Berk	<i>Allium sativum</i> L.	0 %
10.2.7 <i>Verticillium dahliae</i> Kleb	<i>Cynara scolymus</i> L.	0 %

10.3 Infestazione da insetti, acari e nematodi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
Tutte le categorie		
10.3.1 <i>Ditylenchus dipsaci</i> Kuhn	<i>Allium cepa</i> L.	0 %
10.3.2 <i>Ditylenchus dipsaci</i> Kuhn	<i>Allium sativum</i> L.	0 %

10.4 Infestazione da virus, organismi virus-simili e fitoplasmi

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
Tutte le categorie		
10.4.1 Citrus exocortis viroid	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.4.2 Columnnea latent viroid	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.4.3 Leek yellow stripe virus	<i>Allium sativum</i> L.	1 %
10.4.4 Onion yellow dwarf virus	<i>Allium cepa</i> L.	1 %
10.4.5 Onion yellow dwarf virus	<i>Allium sativum</i> L.	1 %
10.4.6 Potato spindle tuber viroid	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.4.7 Tomato apical stunt viroid	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.4.8 Tomato chlorotic dwarf viroid	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.4.9 Tomato spotted wilt tospovirus	<i>Capsicum annuum</i> L.	0 %

Organismo nocivo	Specie vegetale	Valore soglia dell'infestazione al di sotto del quale il vegetale può essere importato e messo in commercio
Tutte le categorie		
10.4.10 Tomato spotted wilt tospovirus	<i>Lactuca sativa</i> L.	0 %
10.4.11 Tomato spotted wilt tospovirus	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %
10.4.12 Tomato spotted wilt tospovirus	<i>Solanum melongena</i> L.	0 %
10.4.13 Tomato yellow leaf curl virus	<i>Solanum lycopersicum</i> L.	0 %

Allegato 4
(art. 5 cpv. 1)

Misure contro la comparsa di organismi regolamentati non da quarantena su vegetali specifici destinati alla piantagione

Le categorie di materiale di moltiplicazione indicate corrispondono a quelle dell'ordinanza del 7 dicembre 1998¹⁰ sul materiale di moltiplicazione.

Definizioni

Nel presente allegato si considera:

- a. *organo ufficiale responsabile*: per la Svizzera il SFF o un'organizzazione di controllo indipendente giusta l'articolo 106 capoverso 1 lettera c OSaV;
- b. *sito di produzione*: una determinata parte del luogo di produzione gestito come unità propria a scopi di natura fitosanitaria;
- c. *luogo di produzione*: ogni azienda o un gruppo di superfici coltivate gestite come unità di produzione o unità agricole;
- d. *area*: un Paese identificato ufficialmente, una parte di esso o più Paesi o loro parti.

1. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, per la moltiplicazione vegetativa delle piante di vite destinate alla produzione di uve

Le misure da prendere sono elencate all'allegato 1 dell'ordinanza del DEFR del 2 novembre 2006¹¹ sulle piante di vite.

2. Materiale di moltiplicazione forestale destinato alla piantagione per l'impiego nella foresta

I controlli visivi sono effettuati dall'organo ufficiale responsabile ed eventualmente dall'azienda sotto la vigilanza dell'organo ufficiale responsabile.

2.1 *Castanea sativa* Mill.

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

¹⁰ RS 916.151

¹¹ RS 916.151.3

Oltre ai controlli visivi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale iniziale deve essere prodotto in aree notoriamente indenni da *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr;
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
- c. il materiale di moltiplicazione forestale, ad eccezione delle sementi, con sintomi di *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr è stato rimosso, il materiale restante è stato controllato a intervalli settimanali e nel sito di produzione non sono più stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr da almeno tre settimane prima della messa in commercio.

2.2 *Pinus* spp.

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale iniziale deve essere prodotto in aree notoriamente indenni da *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow;
- b. nel sito di produzione o nelle immediate vicinanze non sono stati riscontrati sintomi di *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
- c. contro la contaminazione da *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow sono stati effettuati trattamenti adeguati e il materiale di moltiplicazione forestale, ad eccezione delle sementi, è stato controllato prima della messa in commercio ed è risultato esente da sintomi di *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow.

3. Materiale di moltiplicazione e materiale vegetale destinati alla piantagione di specie da frutto destinate alla produzione di frutta

Per la messa in commercio di materiale di moltiplicazione non riconosciuto, compreso il materiale vegetale di specie da frutto destinate alla produzione di frutta,

valgono le condizioni fitosanitarie della categoria CAC¹² (Conformitas Agraria Communitatis) menzionate nel presente numero.

I controlli visivi sono effettuati dall'organo ufficiale responsabile ed eventualmente dall'azienda sotto la vigilanza dell'organo ufficiale responsabile.

3.1 *Castanea sativa* Mill.

3.1.1 Tutte le categorie

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

3.1.2 Materiale di pre-base e materiale di base

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base e materiale di base devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Cryphonectria parasitica*;
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* sulle piante delle categorie materiale di pre-base e materiale di base durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Cryphonectria parasitica*.

3.1.3 Materiale certificato e CAC

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale certificato e CAC devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Cryphonectria parasitica*;
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* sulle piante delle categorie materiale certificato e CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Cryphonectria parasitica*;
- c. le piante delle categorie materiale certificato e CAC con sintomi di *Cryphonectria parasitica* sono state rimosse, le piante restanti sono controllate a intervalli settimanali e nel sito di produzione non sono più stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* da almeno tre settimane prima della messa in commercio.

¹² O del 7 dic. 1998 sul materiale di moltiplicazione.

3.2 *Citrus* L., *Fortunella* Swingle e *Poncirus* Raf.

3.2.1 Materiale di pre-base

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati due volte all'anno.

Campionatura e analisi

Ciascuna candidata pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Citrus tristeza virus* (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*. Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di *Spiroplasma citri*. Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 3 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a intervalli di 3 anni per quanto riguarda *Citrus tristeza virus* (isolati europei).

3.2.2 Materiale di base

Controllo visivo

I controlli visivi per quanto riguarda *Citrus tristeza virus* (isolati europei), *Spiroplasma citri* Saglio *et al.* e *Plenodomus tracheiphilus* devono essere effettuati due volte all'anno.

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri di base che sono state conservate in strutture a prova di insetto, ciascuna pianta madre di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di *Citrus tristeza virus* (isolati europei). Una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di *Spiroplasma citri*.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di *Citrus tristeza virus* (isolati europei) e *Spiroplasma citri*. In caso di risultato positivo a *Citrus tristeza virus* (isolati europei), nel sito di produzione tutte le piante madri di base devono essere sottoposte a campionatura e analisi per individuare l'organismo nocivo.

3.2.3 Materiale certificato

Controllo visivo

I controlli visivi per quanto riguarda *Citrus tristeza virus* (isolati europei), *Spiroplasma citri* Saglio *et al.* e *Plenodomus tracheiphilus* devono essere effettuati due volte all'anno.

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri certificate che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Citrus tristeza virus (isolati europei). In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante madri certificate può essere sottoposta ad analisi per quanto riguarda organismi nocivi diversi da Citrus tristeza virus (isolati europei).

In caso di risultato positivo a Citrus tristeza virus (isolati europei), nel sito di produzione tutte le piante madri certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

3.2.4 Materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*;
- b. nel caso in cui le piante delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato siano state conservate in una struttura a prova di insetto, non sono stati riscontrati sintomi di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus* su tali piante durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*;
- c. nel caso in cui le piante delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato non siano state conservate in una struttura a prova di insetto, nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus* su tali piante durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*; una parte rappresentativa del materiale è stata sottoposta a campionatura e analisi prima della messa in commercio per quanto riguarda Citrus tristeza virus.

3.2.5 CAC

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

Campionatura e analisi

La fonte identificata del materiale deve risultare indenne da Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus* in base a campionatura e analisi.

Nel caso in cui la fonte identificata del materiale sia stata conservata in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa di tale materiale deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 8 anni per individuare la comparsa di Citrus tristeza virus (isolati europei).

Nel caso in cui la fonte identificata del materiale non sia stata conservata in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa di tale materiale deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di Citrus tristeza virus (isolati europei).

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area:

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi per quanto riguarda la fonte identificata del materiale, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere prodotti da un materiale identificato alla fonte che è risultato indenne da Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus* dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo;
- b.i. le piante CAC devono essere prodotte in aree notoriamente indenni da Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*;
oppure
- b.ii. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus* sulle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte;
oppure
- b.iii. nel sito di produzione i sintomi di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Citrus tristeza virus (isolati europei), *Spiroplasma citri* e *Plenodomus tracheiphilus*; tali piante e tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte; le piante restanti devono essere sottoposte ad analisi a campione prima della messa in commercio.

3.3 **Cydonia oblonga Mill.**

3.3.1 Tutte le categorie

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

3.3.2 Materiale di pre-base

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 15 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a intervalli di 15 anni per quanto riguarda *Erwinia amylovora*.

3.3.3 Materiale di base

Campionatura e analisi

Una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni in funzione dei rischi per quanto riguarda *Erwinia amylovora*.

3.3.4 Materiale certificato

Campionatura e analisi

Una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per quanto riguarda *Erwinia amylovora*. In caso di dubbi le piante da frutto certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Erwinia amylovora*.

3.3.5 Materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Erwinia amylovora*;
- b. le piante delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato sono state controllate durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Erwinia amylovora*; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* e tutte le piante ospiti circostanti sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.3.6 CAC

Campionature e analisi

In caso di dubbi le piante devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Erwinia amylovora*.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, deve essere adempiuta una delle seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Erwinia amylovora*;
- b. nel sito di produzione le piante CAC sono state controllate durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Erwinia amylovora*; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* e tutte le piante ospiti circostanti sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.4 *Fragaria L.*

3.4.1 Tutte le categorie

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati due volte all'anno. Le foglie di *Fragaria L.* devono essere sottoposte a un controllo visivo per quanto riguarda *Phytophthora fragariae*.

Per quanto concerne le piante e il materiale prodotti mediante micropropagazione e conservati per un periodo inferiore a tre mesi è necessario solo un controllo visivo durante tale periodo.

3.4.2 Materiale di pre-base

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi un anno dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a ciascun ciclo vegetativo per quanto riguarda i seguenti organismi nocivi:

- *Aphelenchoides besseyi*
- *Arabid mosaic virus* (ArMV)
- *Phytophthora fragariae*
- Raspberry ringspot virus (RpRSV)
- Strawberry crinkle virus
- Strawberry latent ringspot virus (SLRSV)
- Strawberry mild yellow edge virus
- Strawberry vein banding virus

- Tomato black ring virus
- *Xanthomonas fragariae*

3.4.3 Materiale di base

Campionatura e analisi

Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di *Phytophthora fragariae* sulle foglie, un campione di radici rappresentativo deve essere prelevato e sottoposto ad analisi per quanto riguarda l'organismo nocivo. In caso di sintomi non evidenti di *Arabidopsis mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry crinkle virus*, *Strawberry latent ringspot virus*, *Strawberry mild yellow edge virus*, *Strawberry vein banding virus* o *Tomato black ring virus*, un campione deve essere prelevato e sottoposto ad analisi. In caso di dubbi le piante devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Aphelenchoides besseyi* o *Xanthomonas fragariae*.

3.4.4 Materiale di pre-base e materiale di base

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da bacche delle categorie materiale di pre-base e materiale di base devono essere prodotti da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Xanthomonas fragariae* e *Phytophthora fragariae*;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da bacche delle categorie materiale di pre-base e materiale di base devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Xanthomonas fragariae* e *Phytophthora fragariae*, oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas fragariae* sulle piante delle categorie materiale di pre-base e materiale di base durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas fragariae*; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte,
 - e
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Phytophthora fragariae* sulle foglie delle piante delle categorie materiale di pre-base e materiale di base durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Phytophthora fragariae*; tutte le piante infette e le piante in un raggio di 5 m sono state rimosse e immediatamente distrutte,

- e
- le piante delle categorie materiale di pre-base e materiale di base con sintomi di *Arabid mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry crinkle virus*, *Strawberry latent ringspot virus*, *Strawberry mild yellow edge virus*, *Strawberry vein banding virus* e *Tomato black ring virus* sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante non sono contaminate da tali organismi nocivi;
- c.i. tra la comparsa di *Xanthomonas fragariae* e la piantagione successiva deve trascorrere un periodo di riposo di almeno un anno; tra la comparsa di *Phytophthora fragariae* e la piantagione successiva deve trascorrere un periodo di riposo di almeno 10 anni, oppure
- c.ii. in caso di *Phytophthora fragariae* le superfici coltivate utilizzate e le malattie del suolo riscontrate concernenti il sito di produzione devono essere registrate, oppure
- c.iii. nel sito di produzione le piante delle categorie materiale di pre-base e materiale di base devono essere isolate dalle altre piante ospiti. La distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Xanthomonas fragariae*, *Arabid mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry crinkle virus*, *Strawberry latent ringspot virus*, *Strawberry mild yellow edge virus*, *Strawberry vein banding virus* e *Tomato black ring virus* nell'area interessata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale.

3.4.5 Materiale certificato

Campionatura e analisi

Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di *Phytophthora fragariae* sulle foglie, un campione di radici rappresentativo deve essere prelevato e sottoposto ad analisi per quanto riguarda l'organismo nocivo. In caso di sintomi non evidenti di *Arabid mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry crinkle virus*, *Strawberry latent ringspot virus*, *Strawberry mild yellow edge virus*, *Strawberry vein banding virus* o *Tomato black ring virus* un campione deve essere prelevato e sottoposto ad analisi. In caso di dubbi le piante devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Aphelenchoides besseyi* o *Xanthomonas fragariae*.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da bacche della categoria materiale certificato devono essere prodotti da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Xanthomonas fragariae* e *Phytophthora fragariae*;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da bacche della categoria materiale certificato devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Xanthomonas fragariae* e *Phytophthora fragariae*, oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas fragariae* sulle piante della categoria materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas fragariae*; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Phytophthora fragariae* sulle foglie delle piante della categoria materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Phytophthora fragariae*; tutte le piante infette e le piante in un raggio di 5 m sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - le piante della categoria materiale certificato con sintomi di *Arabidopsis mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry crinkle virus*, *Strawberry latent ringspot virus*, *Strawberry mild yellow edge virus*, *Strawberry vein banding virus* o *Tomato black ring virus* sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante non sono contaminate da tali organismi nocivi,
oppure
- b. iii. nel sito di produzione i sintomi di *Xanthomonas fragariae* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante della categoria materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas fragariae*; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte;
- c. i. tra la comparsa di *Xanthomonas fragariae* e la piantagione successiva deve trascorrere un periodo di riposo di almeno un anno; tra la comparsa di *Phytophthora fragariae* e la piantagione successiva deve trascorrere un periodo di riposo di almeno 10 anni,

oppure

- c.ii. in caso di *Phytophthora fragariae* le superfici coltivate utilizzate e le malattie del suolo riscontrate concernenti il sito di produzione devono essere registrate,

oppure

- c.iii. le piante delle categorie materiale di pre-base e materiale di base del sito di produzione devono essere isolate dalle altre piante ospiti. La distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Xanthomonas fragariae*, *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry crinkle virus, Strawberry latent ringspot virus, Strawberry mild yellow edge virus, Strawberry vein banding virus e Tomato black ring nell'area interessata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale;

3.4.6 Materiale CAC

Campionatura e analisi

Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di *Phytophthora fragariae* sulle foglie, un campione di radici rappresentativo deve essere prelevato e sottoposto ad analisi per quanto riguarda l'organismo nocivo. In caso di sintomi non evidenti di *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry crinkle virus, Strawberry latent ringspot virus, Strawberry mild yellow edge virus, Strawberry vein banding virus o Tomato black ring virus, un campione deve essere prelevato e sottoposto ad analisi. In caso di dubbi le piante devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Aphelenchoides besseyi* o *Xanthomonas fragariae*.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da bacche della categoria CAC devono essere prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato controllato ed è risultato indenne da *Xanthomonas fragariae* e *Phytophthora fragariae*;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da bacche della categoria CAC devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Xanthomonas fragariae* e *Phytophthora fragariae*, oppure
 - b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas fragariae* sulle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas fragariae*; tutte le

- piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte,
- e
- nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Phytophthora fragariae* sulle foglie delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Phytophthora fragariae*; tutte le piante infette e le piante in un raggio di 5 m sono state rimosse e immediatamente distrutte,

e

 - le piante CAC con sintomi di *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry crinkle virus, Strawberry latent ringspot virus, Strawberry mild yellow edge virus, Strawberry vein banding virus e Tomato black ring virus sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante non sono contaminate da tali organismi nocivi;

oppure

 - c. nel sito di produzione i sintomi di *Xanthomonas fragariae* sono stati riscontrati al massimo sul 5 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas fragariae*; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.5 *Malus* Mill.

3.5.1 Tutte le categorie

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

3.5.2 Materiale di pre-base

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 15 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a intervalli di 15 anni per quanto riguarda *Erwinia amylovora* e *Candidatus Phytoplasma mali*.

3.5.3 Materiale di base

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri di base che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di

base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma mali.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma mali; una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Erwinia amylovora*.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma mali, nel sito di produzione tutte le piante madri di base devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

3.5.4 Materiale certificato

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri certificate che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma mali.

Per quanto concerne le piante madri certificate che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 5 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma mali; una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Erwinia amylovora*.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma mali, nel sito di produzione tutte le piante madri certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

In caso di dubbi le piante da frutto certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Candidatus* Phytoplasma mali e *Erwinia amylovora*.

3.5.5 Materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono derivare da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus* Phytoplasma mali;

- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus Phytoplasma mali* e *Erwinia amylovora*,
oppure
- b. ii.
- nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus Phytoplasma mali* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus Phytoplasma mali*; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - nel sito di produzione il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato sono stati controllati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Erwinia amylovora*; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* e tutte le piante ospiti circostanti sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.5.6 CAC

Campionatura e analisi

In caso di dubbi tutte le piante devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Erwinia amylovora* e *Candidatus Phytoplasma mali*.

Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di *Candidatus Phytoplasma mali* sulle piante CAC durante i controlli visivi, una parte rappresentativa delle restanti piante CAC asintomatiche in tale sito di produzione deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Candidatus Phytoplasma mali*.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato controllato ed è risultato esente da sintomi di *Candidatus Phytoplasma mali*;

- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus* *Phytoplasma mali* e *Erwinia amylovora*, oppure
- b. ii.
- nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus* *Phytoplasma mali* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto della categoria CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus* *Phytoplasma mali*; tutte le piante sintomatiche e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte,
 - e
 - nel sito di produzione il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC sono stati analizzati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Erwinia amylovora*; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* e tutte le piante ospiti circostanti sono state rimosse e immediatamente distrutte, oppure
- b. iii. nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus* *Phytoplasma mali* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus* *Phytoplasma mali*; tutte le piante sintomatiche e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.6 *Prunus amygdalus*, *P. armeniaca*, *P. avium*, *P. cerasus* e *P. domestica*

3.6.1 Materiale di pre-base

Controllo visivo

I controlli visivi per quanto riguarda *Candidatus* *Phytoplasma prunorum*, Plum pox virus (Sharka) e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* devono essere effettuati due volte all'anno.

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 5 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a intervalli di 5 anni per quanto riguarda Plum pox virus e *Candidatus* *Phytoplasma prunorum*. In caso di dubbi una parte rappresenta-

tiva delle piante madri di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Le piante madri di pre-base destinate alla produzione di portainnesti di *Prunus* sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque cicli vegetativi per individuare la comparsa di Plum pox virus e sono risultate indenni da tale organismo nocivo. Le piante madri di pre-base di *Prunus domestica* destinate alla produzione di portainnesti sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque cicli vegetativi per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum e sono risultate indenni da tale organismo nocivo.

3.6.2 Materiale di base, materiale certificato e CAC

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

3.6.3 Materiale di base

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri di base che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di Plum pox virus. Una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 10 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Plum pox virus; in tal modo ciascuna pianta madre di base è sottoposta una volta in un periodo di 10 anni a un'analisi per quanto riguarda Plum pox virus.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base non in fiore deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Una parte rappresentativa delle piante madri di base destinate alla produzione di portainnesti deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Plum pox virus e deve risultare esente da tale organismo nocivo. Le piante madri di base di *Prunus domestica* destinate alla produzione di portainnesti sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque cicli vegetativi per individuare la comparsa di *Candida-*

tus Phytoplasma prunorum e sono risultate indenni da tale organismo nocivo.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma prunorum o Plum pox virus, nel sito di produzione tutte le piante madri di base devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

3.6.4 Materiale certificato

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri certificate che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 5 anni per individuare la comparsa di Plum pox virus. Una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum.

Per quanto concerne le piante madri certificate che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di Plum pox virus; in tal modo ciascuna pianta madre certificata è sottoposta una volta in un periodo di 10 anni a un'analisi per quanto riguarda Plum pox virus.

Per quanto concerne le piante madri certificate che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate non in fiore deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Una parte rappresentativa delle piante madri certificate destinate alla produzione di portainnesti deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Plum pox virus e deve risultare indenne da tale organismo nocivo. Le piante madri certificate di *Prunus domestica* destinate alla produzione di portainnesti sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque cicli vegetativi per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum e sono risultate indenni da tale organismo nocivo.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma prunorum o Plum pox virus, nel sito di produzione tutte le piante madri certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi. Una parte rappresentativa delle piante da frutto che non presentano sintomi di Plum pox virus durante il controllo visivo può essere sottoposta a campionatura e analisi.

3.6.5 Materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere stati prodotti da piante madri che sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi 3 cicli vegetativi per quanto riguarda Plum pox virus e sono risultate esenti da tale organismo nocivo,
e
- a. ii. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato sono stati prodotti da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum* e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
e
- a. iii. i portainnesti di pre-base, i portainnesti di base e i portainnesti certificati di *Prunus domestica* devono essere prodotti da piante madri che sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque cicli vegetativi per quanto riguarda *Candidatus Phytoplasma prunorum* e Plum pox virus e sono risultate indenni da tali organismi nocivi;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus Phytoplasma prunorum*, Plum pox virus e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum* e Plum pox virus sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus Phytoplasma prunorum* e Plum pox virus; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*:

1. se le piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono state riscontrate solo in base a controlli visivi, tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze devono essere rimosse e immediatamente distrutte,
 2. se una parte rappresentativa delle piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* è sottoposta a campionatura e analisi e tali analisi risultano negative, non è necessario rimuovere e distruggere le piante;
- c. nel sito di produzione le piante delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere isolate dalle altre piante ospiti. La distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum e Plum pox virus nell'area interessata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organismo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale.

3.6.6 CAC

Campionatura e analisi

Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di Plum pox virus, una parte rappresentativa delle restanti piante CAC asintomatiche della partita deve essere sottoposta a campionatura e analisi e deve risultare indenne da tale organismo nocivo. Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di *Candidatus* Phytoplasma prunorum, una parte rappresentativa delle restanti piante CAC asintomatiche di tale sito di produzione deve essere sottoposta a campionatura e analisi per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante CAC deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Una parte rappresentativa delle piante da frutto CAC che non presentano sintomi di Plum pox virus può essere sottoposta a campionatura e analisi in base a una valutazione del rischio di infezione per quanto riguarda Plum pox virus.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. i. il materiale di moltiplicazione e le piante della categoria CAC devono essere stati prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato sottoposto a campionatura e analisi negli ultimi tre cicli vegetativi ed è risultato esente da Plum pox virus,
e
- a. ii. il materiale di moltiplicazione e le piante della categoria CAC devono esseri stati prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato

controllato ed è risultato esente da sintomi di *Candidatus* Phytoplasma prunorum e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
e

- a. iii. i portainnesti CAC di *Prunus domestica* devono essere stati prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato sottoposto a campionatura e analisi negli ultimi 5 anni ed è risultato indenne da *Candidatus* Phytoplasma prunorum e Plum pox virus;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere stati prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus* Phytoplasma prunorum, Plum pox virus e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus* Phytoplasma prunorum e Plum pox virus sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto della categoria CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus* Phytoplasma prunorum e Plum pox virus; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto della categoria CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*:
 1. se le piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono state riscontrate solo in base a controlli visivi, tutte le piante sintomatiche e le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze devono essere rimosse e immediatamente distrutte;
 2. se una parte rappresentativa delle piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* è sottoposta a campionatura e analisi e tali analisi mostrano che i sintomi non sono causati da tale organismo nocivo, non è necessario rimuovere e distruggere le piante,
oppure
- b. iii.
 - nel sito di produzione i sintomi di Plum pox virus sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Plum pox virus; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte; nelle partite in cui sono state

riscontrate piante sintomatiche, una parte rappresentativa delle restanti piante asintomatiche è stata sottoposta ad analisi ed è risultata indenne da Plum pox virus,

e

- nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus Phytoplasma prunorum*; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte,
- e
- nel sito di produzione i sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*:
 1. se le piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono state riscontrate solo in base a controlli visivi, tutte le piante sintomatiche e le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze devono essere rimosse e immediatamente distrutte,
 2. se una parte rappresentativa delle piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* è sottoposta a campionatura e analisi e tali analisi mostrano che i sintomi non sono causati da tale organismo nocivo, non è necessario rimuovere e distruggere le piante.

3.7 Prunus persica e P. salicina

3.7.1 Materiale di pre-base

Controllo visivo

I controlli visivi per quanto riguarda *Candidatus Phytoplasma prunorum*, Plum pox virus (Sharka), *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* devono essere effettuati due volte all'anno.

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 5 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a intervalli di 5 anni per quanto riguarda Plum pox virus e *Candidatus Phytoplasma prunorum*. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante madri di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Le piante madri di pre-base destinate alla produzione di portainnesti di *Prunus* sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque ci-

cli vegetativi per individuare la comparsa di Plum pox virus e sono risultate indenni da tale organismo nocivo.

3.7.2 Materiale di base, materiale certificato e CAC

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

3.7.3 Materiale di base

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri di base che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di Plum pox virus. Una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 10 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Plum pox virus; in tal modo ciascuna pianta madre di base è sottoposta una volta in un periodo di 10 anni a un'analisi per quanto riguarda Plum pox virus.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base non in fiore deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Una parte rappresentativa delle piante madri di base destinate alla produzione di portainnesti deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Plum pox virus e deve risultare indenne da tale organismo nocivo.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma prunorum o Plum pox virus, nel sito di produzione tutte le piante madri di base devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

3.7.4 Materiale certificato

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri certificate che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 5 anni per individuare la comparsa di Plum pox virus. Una parte rappresentativa delle pian-

te madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni per individuare la comparsa di *Candidatus Phytoplasma prunorum*.

Per quanto concerne le piante madri certificate che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di Plum pox virus; in tal modo ciascuna pianta madre certificata è sottoposta una volta in un periodo di 15 anni a un'analisi per quanto riguarda Plum pox virus.

Per quanto concerne le piante madri certificate che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate non in fiore deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Candidatus Phytoplasma prunorum*. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Una parte rappresentativa delle piante madri certificate destinate alla produzione di portainnesti deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni anno per individuare la comparsa di Plum pox virus e deve risultare indenne da tale organismo nocivo.

In caso di risultato positivo a *Candidatus Phytoplasma prunorum* o Plum pox virus, nel sito di produzione tutte le piante madri certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi. Una parte rappresentativa delle piante da frutto che non presentano sintomi di Plum pox virus durante il controllo visivo può essere sottoposta a campionatura e analisi.

3.7.5 Materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere stati prodotti da piante madri che sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi tre cicli vegetativi per quanto riguarda Plum pox virus e sono risultate indenni da tale organismo nocivo,
e
- a. ii. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato sono stati prodotti da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum*, *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
e

- a. iii. i portainnesti di pre-base, i portainnesti di base e i portainnesti certificati di *Prunus domestica* devono essere prodotti da piante madri che sono state sottoposte a campionatura e analisi negli ultimi cinque cicli vegetativi per quanto riguarda *Candidatus* Phytoplasma prunorum e Plum pox virus e sono risultate indenni da tali organismi nocivi;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono esseri prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus* Phytoplasma prunorum, Plum pox virus, *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus* Phytoplasma prunorum, Plum pox virus e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus* Phytoplasma prunorum, Plum pox virus e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae*; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*:
 1. se le piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono state riscontrate solo in base a controlli visivi, tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze devono essere rimosse e immediatamente distrutte,
 2. se una parte rappresentativa delle piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* è sottoposta a campionatura e analisi e tali analisi risultano negative, non è necessario rimuovere e distruggere le piante;
- c. nel sito di produzione le piante delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere isolate dalle altre piante ospiti. La distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum, Plum pox virus e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* nell'area interes-

sata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale.

3.7.6 CAC

Campionatura e analisi

Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di Plum pox virus, una parte rappresentativa delle restanti piante CAC asintomatiche della partita deve essere sottoposta a campionatura e analisi e deve risultare esente da Plum pox virus. Nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi di *Candidatus* Phytoplasma prunorum, una parte rappresentativa delle restanti piante CAC asintomatiche di tale sito di produzione deve essere sottoposta a campionatura e analisi per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma prunorum. In caso di dubbi una parte rappresentativa delle piante CAC deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*.

Una parte rappresentativa delle piante da frutto CAC che non presentano sintomi di Plum pox virus può essere sottoposta a campionatura e a analisi in base a una valutazione del rischio di infezione per quanto riguarda Plum pox virus.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. i. il materiale di moltiplicazione e le piante della categoria CAC devono essere stati prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato sottoposto a campionatura e analisi negli ultimi tre cicli vegetativi ed è risultato esente da Plum pox virus,
e
- a. ii. il materiale di moltiplicazione e le piante della categoria CAC devono esseri stati prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato controllato ed è risultato esente da sintomi di *Candidatus* Phytoplasma prunorum, *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
e
- a. iii. i portainnesti CAC di *Prunus domestica* devono essere stati prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato sottoposto a campionatura e analisi negli ultimi 5 anni ed è risultato indenne da *Candidatus* Phytoplasma prunorum e Plum pox virus;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere stati prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus* Phytoplasma prunorum, Plum pox virus, *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* e *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*,
oppure
- b. ii.

- nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum*, Plum pox virus e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto della categoria CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus Phytoplasma prunorum*, Plum pox virus e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae*; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,
e
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto della categoria CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*:
 1. se le piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono state riscontrate solo in base a controlli visivi, tutte le piante sintomatiche e le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze devono essere rimosse e immediatamente distrutte,
 2. se una parte rappresentativa delle piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* è sottoposta a campionatura e analisi e tali analisi mostrano che i sintomi non sono causati da tale organismo nocivo, non è necessario rimuovere e distruggere le piante, oppure
- b. iii.
- nel sito di produzione i sintomi di Plum pox virus sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Plum pox virus; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte; nelle partite in cui sono state riscontrate piante sintomatiche, una parte rappresentativa delle restanti piante asintomatiche è stata sottoposta ad analisi ed è risultata esente da Plum pox virus,
e
 - nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum* e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus Phytoplasma prunorum* e *Pseudomonas syringae* pv. *persicae*; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle

immediate vicinanze e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte,

e

- nel sito di produzione i sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*:
 1. se le piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* sono state riscontrate solo in base a controlli visivi, tutte le piante sintomatiche e le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze devono essere rimosse e immediatamente distrutte,
 2. se una parte rappresentativa delle piante con sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* è sottoposta a campionatura e analisi e tali analisi mostrano che i sintomi non sono causati da tale organismo nocivo, non è necessario rimuovere e distruggere le piante.

3.8 *Pyrus* L.

3.8.1 Tutte le categorie

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

3.8.2 Materiale di pre-base

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 15 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente a intervalli di 15 anni per quanto riguarda *Candidatus Phytoplasma pyri* e *Erwinia amylovora*.

3.8.3 Materiale di base

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri di base che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni per individuare la comparsa di *Candidatus Phytoplasma pyri*.

Per quanto concerne le piante madri di base che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 3 anni per individuare la comparsa di *Candidatus Phytoplasma pyri*; una parte rappresentativa delle piante madri di base deve essere sottoposta a campionatura e analisi

ogni 15 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Erwinia amylovora*.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma pyri, nel sito di produzione tutte le piante madri di base devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

3.8.4 Materiale certificato

Campionatura e analisi

Per quanto concerne le piante madri certificate che sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma pyri.

Per quanto concerne le piante madri certificate che non sono state conservate in strutture a prova di insetto, una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 5 anni per individuare la comparsa di *Candidatus* Phytoplasma pyri; una parte rappresentativa delle piante madri certificate deve essere sottoposta a campionatura e analisi ogni 15 anni in base a una valutazione del rischio di infezione di tali piante per individuare la comparsa di *Erwinia amylovora*.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma pyri, nel sito di produzione tutte le piante madri certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi.

In caso di dubbi le piante da frutto certificate devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Candidatus* Phytoplasma pyri e *Erwinia amylovora*.

3.8.5 Materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono derivare da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus* Phytoplasma pyri;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus* Phytoplasma pyri e *Erwinia amylovora*,
oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus* Phytoplasma pyri sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale

certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus* Phytoplasma pyri; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,

e

- nel sito di produzione il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto delle categorie materiale di pre-base, materiale di base e materiale certificato sono stati controllati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Erwinia amylovora*; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* e tutte le piante ospiti circostanti sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.8.6 CAC

Campionatura e analisi

In caso di dubbi le piante devono essere sottoposte a campionatura e analisi per quanto riguarda *Candidatus* Phytoplasma pyri e *Erwinia amylovora*.

In caso di risultato positivo a *Candidatus* Phytoplasma pyri, in tale sito di produzione una parte rappresentativa delle piante CAC asintomatiche deve essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda *Candidatus* Phytoplasma pyri.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere prodotti da un materiale identificato alla fonte che è stato controllato ed è risultato esente da sintomi di *Candidatus* Phytoplasma pyri;
- b. i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC devono essere prodotti in aree notoriamente indenni da *Candidatus* Phytoplasma pyri e *Erwinia amylovora*,
oppure
- b. ii.
 - nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus* Phytoplasma pyri e *Erwinia amylovora* sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto della categoria CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus* Phytoplasma pyri e *Erwinia amylovora*; tutte le piante sintomatiche e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte,

- e
- nel sito di produzione il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAC sono stati analizzati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Erwinia amylovora*; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* e tutte le piante ospiti circostanti sono state rimosse e immediatamente distrutte, oppure
 - b. iii. nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus Phytoplasma pyri* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante CAC durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di *Candidatus Phytoplasma pyri*; tutte le piante sintomatiche e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.9 *Rubus* L.

3.9.1 Materiale di pre-base

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati due volte all'anno.

Campionatura e analisi

Ciascuna pianta madre di pre-base deve essere sottoposta a campionatura e analisi 2 anni dopo il suo riconoscimento come pianta madre di pre-base e successivamente ogni 2 anni per quanto riguarda i seguenti organismi nocivi:

- *Arabid mosaic virus* (ArMV)
- Raspberry ringspot virus (RpRSV)
- Strawberry latent ringspot virus (SLRSV)
- Tomato black ring virus (Tomato black ring nepovirus)

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. le piante della categoria materiale di pre-base con sintomi di *Arabid mosaic virus*, Raspberry ringspot virus, Strawberry latent ringspot virus e Tomato black ring virus sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante sono esenti da tali organismi nocivi;
- b. nel sito di produzione le piante della categoria materiale di pre-base devono essere isolate dalle altre piante ospiti; la distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze

locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Arabidopsis mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry latent ringspot virus* e *Tomato black ring virus* nell'area interessata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale.

3.9.2 Materiale di base

Controllo visivo

Se le piante sono coltivate nel suolo o in vasi, i controlli visivi devono essere effettuati due volte all'anno. Per quanto concerne le piante prodotte mediante micropropagazione e conservate per un periodo inferiore a tre mesi è necessario solo un controllo visivo durante tale periodo.

Campionatura e analisi

Campionatura e analisi devono essere effettuate se durante i controlli visivi sono stati riscontrati sintomi non evidenti di *Arabidopsis mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry latent ringspot virus* o *Tomato black ring virus*.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. le piante della categoria materiale di base con sintomi di *Arabidopsis mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry latent ringspot virus* e *Tomato black ring virus* sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante sono esenti da tali organismi nocivi;
- b. nel sito di produzione le piante della categoria materiale di base devono essere isolate dalle altre piante ospiti; la distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Arabidopsis mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry latent ringspot virus* e *Tomato black ring virus* nell'area interessata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale;
e
- c. nel sito di produzione i sintomi dei virus di cui all'allegato 3 numero 3.5 regolamentati in relazione a *Rubus* L. sono stati riscontrati al massimo sullo 0,25 per cento delle piante della categoria materiale di base durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di tali virus; tutte le piante sintomatiche e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.9.3 Materiale certificato

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

Campionatura e analisi

Campionatura e analisi devono essere effettuate se durante i controlli visivi sono stati riscontrati sintomi non evidenti di *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry latent ringspot virus o Tomato black ring virus.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, devono essere adempiute le seguenti condizioni:

- a. le piante della categoria materiale certificato con sintomi di *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry latent ringspot virus e Tomato black ring virus sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante sono esenti da tali organismi nocivi;
- b. nel sito di produzione le piante della categoria materiale certificato devono essere isolate dalle altre piante ospiti; la distanza dell'isolamento del sito di produzione deve essere determinata in base alle circostanze locali, al tipo di materiale di moltiplicazione, alla comparsa di *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry latent ringspot virus e Tomato black ring virus nell'area interessata nonché ai rischi pertinenti, come stabilito dall'organo ufficiale responsabile in base a un controllo ufficiale;
- c. nel sito di produzione i sintomi dei virus di cui all'allegato 3 numero 3.5 regolamentati in relazione a *Rubus* L. sono stati riscontrati al massimo sullo 0,5 per cento delle piante della categoria materiale certificato durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più appropriato, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di tali virus; tutte le piante sintomatiche e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte.

3.9.4 CAC

Controllo visivo

I controlli visivi devono essere effettuati una volta all'anno.

Campionatura e analisi

Campionatura e analisi devono essere effettuate se durante i controlli visivi sono stati riscontrati sintomi non evidenti di *Arabis* mosaic virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry latent ringspot virus o Tomato black ring virus.

Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area

Oltre ai controlli visivi, alle campionature e alle analisi, le piante della categoria CAC con sintomi di *Arabid mosaic virus*, *Raspberry ringspot virus*, *Strawberry latent ringspot virus* e *Tomato black ring virus* devono essere estirpate e immediatamente distrutte, a meno che un'analisi abbia confermato che le piante sono esenti da tali organismi nocivi.

4. Materiale di moltiplicazione destinato alla piantagione di piante ornamentali

I controlli visivi sono effettuati dall'organo ufficiale responsabile ed eventualmente dall'azienda sotto la vigilanza dell'organo ufficiale responsabile.

4.1 *Allium* L., *Camassia* Lindl., *Chionodoxa* Boiss., *Crocus flavus* Weston, *Galanthus* L., *Hyacinthus* Tourn. ex L., *Hymenocallis* Salisb., *Muscari* Mill., *Narcissus* L., *Ornithogalum* L., *Palmae*, *Puschkinia* Adams, *Scilla* L., *Sternbergia* Waldst. & Kit. e *Tulipa* L.

4.1.1 Misure relative a *Ditylenchus dipsaci* Kuhn

- a. Le piante sono state controllate e nella partita non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- b. i bulbi sono risultati praticamente esenti da sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn e sono imballati per la vendita a consumatori finali non professionisti.

4.2 *Amelanchier* Medik., *Chaenomeles* Lindl., *Crataegus* Tourn. ex L., *Cydonia* Mill., *Eriobrya* Lindl., *Mespilus* Bosc ex Spach, *Pyracantha* M. Roem. e *Sorbus* L.

4.2.1 Misure relative a *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.*

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.*;
oppure
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è stato controllato in un momento opportuno durante l'ultimo ciclo vegetativo; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.* e le piante ospiti vicine sono state rimosse e distrutte.

4.3 *Argyranthemum Webb ex Sch.Bip.*

4.3.1 Misure relative a *Chrysanthemum stunt viroid*

Le piante sono ottenute nell'arco di tre generazioni di moltiplicazione da un popolamento che, mediante test adeguati, è risultato indenne da *Chrysanthemum stunt viroid*.

4.4 *Beaucarnea Lem., Bougainvillea Comm. ex Juss., Crassula L., Crinum L., Dracaena Vand. ex L., Ficus L., Musa L., Pachira Aubl., Sansevieria Thunb. e Yucca L.*

4.4.1 Misure relative a *Opogona sacchari* Bojer

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Opogona sacchari* Bojer;
oppure
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione in cui sono stati effettuati controlli almeno ogni tre mesi in un periodo di almeno sei mesi prima della messa in commercio e non sono stati riscontrati sintomi o segni di *Opogona sacchari* Bojer;
oppure
- c.
 - i. nel sito di produzione è applicato un regolamento per la sorveglianza e l'eliminazione della popolazione di *Opogona sacchari* Bojer nonché per la rimozione delle piante infette, e
 - ii. ciascuna partita è controllata prima della vendita e risulta indenne da sintomi di *Opogona sacchari* Bojer.

4.5 *Begonia x hiemalis* Fotsch, *Capsicum annum* L., *Chrysanthemum L., Gerbera L., ibridi della Nuova Guinea di Impatiens e Pelargonium L.*

4.5.1 Misure relative a *Impatiens necrotic spot tospovirus* su *Begonia x hiemalis* Fotsch e sugli ibridi della Nuova Guinea di *Impatiens*

- a. Le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è stato sottoposto a un regime di sorveglianza e a trattamenti adeguati per garantire un'eliminazione efficace delle popolazioni dei vettori rilevanti (*Frankliniella occidentalis* Pergande);
e
- b.
 - i. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Impatiens necrotic spot tospovirus* sulle piante durante l'attuale ciclo vegetativo, oppure
 - ii. nel sito di produzione tutte le piante con sintomi di *Impatiens necrotic spot tospovirus* sono state estirpate durante l'attuale ciclo vegetativo e un campione rappresentativo delle piante è stato sot-

toposto ad analisi prima della messa in commercio ed è risultato indenne da *Impatiens necrotic spot tospovirus*.

4.5.2 Misure relative a Tomato spotted wilt tospovirus

- a. Le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è stato sottoposto a un regime di sorveglianza e a trattamenti adeguati per garantire un'eliminazione efficace delle popolazioni dei vettori rilevanti (*Frankliniella occidentalis* Pergande e *Thrips tabaci* Lindeman);
e
- b.
 - i. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Tomato spotted wilt tospovirus sulle piante durante l'attuale ciclo vegetativo, oppure
 - ii. nel sito di produzione tutte le piante con sintomi di Tomato spotted wilt tospovirus sono state estirpate durante l'attuale ciclo vegetativo e un campione rappresentativo delle piante è stato sottoposto ad analisi prima della messa in commercio ed è risultato indenne da Tomato spotted wilt tospovirus.

4.6 *Capsicum* L.

4.6.1 Misure relative a *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.*

Sementi:

- a. le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.* sulle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte per quanto riguarda *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.* a un'analisi ufficiale di un campione rappresentativo con metodi adeguati (con o senza un adeguato trattamento preliminare) e sono risultate indenni da *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.*.

Piante, ad eccezione delle sementi:

- a. i piantimi sono stati prodotti da sementi che soddisfano le disposizioni per quanto riguarda *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.*;
e
- b. le piante giovani sono state conservate in condizioni igieniche adeguate per evitare un'infezione.

4.6.2 Misure relative a *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič) Jones *et al.*

Sementi:

- a. le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič) Jones *et al.*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič) Jones *et al.* sulle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte per quanto riguarda *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič) Jones *et al.* a un'analisi ufficiale di un campione rappresentativo con metodi adeguati (con o senza un adeguato trattamento preliminare) e sono risultate indenni da *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič) Jones *et al.*

4.6.3 Misure relative a *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*

Sementi:

- a. le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas perforans* Jones *et al.* sulle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte per quanto riguarda *Xanthomonas perforans* Jones *et al.* a un'analisi ufficiale di un campione rappresentativo con metodi adeguati (con o senza un adeguato trattamento preliminare) e sono risultate indenni da *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*

Piante, ad eccezione delle sementi:

- a. i piantimi sono stati prodotti da sementi che soddisfano le disposizioni per quanto riguarda *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*;
e
- b. le piante giovani sono state conservate in condizioni igieniche adeguate per evitare un'infezione.

4.6.4 Misure relative a *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*

Sementi:

- a. le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.* sulle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure

- c. le sementi sono state sottoposte per quanto riguarda *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.* a un'analisi ufficiale di un campione rappresentativo con metodi adeguati (con o senza un adeguato trattamento preliminare) e sono risultate indenni da *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*

Piante, ad eccezione delle sementi:

- a. i piantimi sono stati prodotti da sementi che soddisfano le disposizioni per quanto riguarda *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*;
e
- b. le piante giovani sono state conservate in condizioni igieniche adeguate per evitare un'infezione.

4.7 *Castanea L.*

4.7.1 Misure relative a *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- c. le piante con sintomi di *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr sono state rimosse; le piante restanti sono state sottoposte ad analisi a intervalli settimanali e nel sito di produzione non sono più stati riscontrati sintomi di *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr da almeno tre settimane prima della messa in commercio.

4.8 *Chrysanthemum L.*

4.8.1 Misure relative a Chrysanthemum stunt viroid

Le piante sono ottenute nell'arco di tre generazioni di moltiplicazione da un popolamento che, mediante test adeguati, è risultato indenne da Chrysanthemum stunt viroid.

4.8.2 Misure relative a *Puccinia horiana* P. Hennings

- a. Le piante destinate alla piantagione sono state prodotte da piante madri che sono state controllate almeno mensilmente nei tre mesi precedenti e che nel sito di produzione non presentavano sintomi di *Puccinia horiana* P. Hennings;
oppure

- b. le piante madri con sintomi e le piante in un raggio di 1 m sono state rimosse e distrutte e prima della vendita le piante sono state sottoposte a un trattamento fisico o chimico adeguato, sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Puccinia horiana* P. Hennings.

4.9 *Citrus* L.

4.9.1 Misure relative a *Citrus exocortis* viroid

- a. Le piante sono state prodotte da piante madri che sono state controllate e sono risultate indenni da *Citrus exocortis* viroid;
e
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne dall'organismo nocivo durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a un controllo delle piante effettuato in un momento opportuno.

4.10 *Citrus* L., *Fortunella* Swingle., *Poncirus* Raf. e loro ibridi

4.10.1 Misure relative a *Citrus* tristeza virus

- a. Le piante sono state prodotte da piante madri che sono state sottoposte ad analisi negli ultimi 3 anni e sono risultate indenni da *Citrus* tristeza virus;
e
- b.
 - i. le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Citrus* tristeza virus, oppure
 - ii. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Citrus* tristeza virus durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a un'analisi di un campione rappresentativo delle piante effettuata in un momento opportuno, oppure
 - iii. le piante sono state prodotte in un sito di produzione fisicamente protetto dai vettori e sono risultate indenni da *Citrus* tristeza virus in base a un'analisi di un campione rappresentativo delle piante effettuata in un momento opportuno, oppure
 - iv. in caso di risultato positivo di una partita, tutte le piante sono state sottoposte singolarmente ad analisi; al massimo il 2 per cento di tali piante è risultato positivo e le piante risultate positive sono state rimosse e immediatamente distrutte.

4.10.2 Misure relative a *Spiroplasma citri* Saglio

- a. Le piante sono state prodotte da piante madri che sono state controllate e sono risultate indenni da *Spiroplasma citri* Saglio;
e
- b.
 - i. le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Spiroplasma citri* Saglio, oppure

- ii. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Spiroplasma citri* Saglio durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a un controllo visivo delle piante effettuato in un momento opportuno, oppure
- iii. i sintomi sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante nel corso di un controllo effettuato in un momento opportuno e tali piante sono state rimosse e immediatamente distrutte.

4.10.3 Misure relative a *Plenodomus tracheiphilus* (Petri) Gruyter, Aveskamp & Verkley

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Plenodomus tracheiphilus* (Petri) Gruyter, Aveskamp & Verkley; oppure
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Plenodomus tracheiphilus* (Petri) Gruyter, Aveskamp & Verkley durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a un controllo visivo effettuato almeno due volte in momenti opportuni; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte; oppure
- c. i sintomi di *Plenodomus tracheiphilus* (Petri) Gruyter, Aveskamp & Verkley sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante della partita nel corso dei controlli effettuati almeno due volte in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte.

4.11 *Euphorbia pulcherrima* (Wild ex Kletzch) e *Hibiscus rosa sinensis* L.

4.11.1 Misure relative a *Bemisia tabaci* (Gennadius)

- a. Nel sito di produzione un campione rappresentativo delle piante ospiti (comprese le piante infestanti) è stato controllato prima della messa in commercio durante l'ultimo ciclo vegetativo completo ed è risultato esente da *Bemisia tabaci* (Gennadius); oppure
- b. nel sito di produzione sono state attuate misure per eliminare *Bemisia tabaci* (Gennadius); le piante sono state controllate e sono risultate indenni da *Bemisia tabaci* (Gennadius).

4.12 *Fuchsia* L.

4.12.1 Misure relative a *Aculops fuchsiae* Keifer

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Aculops fuchsiae* Keifer;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi sulle piante, nonché sulle piante madri da cui esse sono state ottenute, nel corso dei controlli effettuati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- c. prima della commercializzazione sono stati effettuati trattamenti fisici e chimici adeguati, in seguito ai quali le piante sono state controllate e non sono stati riscontrati sintomi di *Aculops fuchsiae* Keifer.

4.13 *Helianthus annuus* L.

4.13.1 Misure relative a *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni

- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni;
oppure
- b. nel sito di produzione delle sementi non sono stati riscontrati sintomi di *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni nel corso di almeno due controlli effettuati durante il ciclo vegetativo;
oppure
- c.
 - i. il sito di produzione delle sementi è stato controllato almeno due volte in momenti opportuni durante il periodo di crescita, e
 - ii. nel corso di tali controlli i sintomi di *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni sono stati riscontrati al massimo sul 5 per cento delle piante; dopo il controllo tutte le piante sintomatiche sono state rimosse e immediatamente distrutte, e
 - iii. nel corso dell'ultimo controllo non sono state riscontrate piante con sintomi di *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni;
oppure
- d.
 - i. il sito di produzione delle sementi è stato controllato almeno due volte in momenti opportuni durante il periodo di crescita, e
 - ii. dopo il controllo tutte le piante con sintomi di *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni sono state rimosse e immediatamente distrutte, e
 - iii. nel corso dell'ultimo controllo non sono state riscontrate piante con sintomi di *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni; un campione rappresentativo di ciascuna partita è stato prelevato e sottoposto ad analisi ed è risultato indenne da *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni;
oppure
- e. le sementi sono state sottoposte a un trattamento adeguato che si è dimostrato essere efficace contro tutti i ceppi noti di *Plasmopara halstedii* (Farlow) Berlese & de Toni.

4.14 *Lavandula L.*

- 4.14.1 Misure relative a *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.*
- a. Le piante sono state prodotte in siti di produzione notoriamente indenni da *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.*;
oppure
 - b. non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.* nel corso dei controlli visivi effettuati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
 - c. le piante con sintomi di *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.* sono state rimosse e immediatamente distrutte; la partita è stata sottoposta ad analisi in base a un campione rappresentativo delle piante restanti ed è risultata indenne dall'organismo nocivo.

4.15 *Malus Mill.*

- 4.15.1 Misure relative a *Candidatus Phytoplasma mali* Seemüller & Schneider
- a. Le piante sono state prodotte da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus Phytoplasma mali* Seemüller & Schneider;
e
 - b.
 - i. le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Candidatus Phytoplasma mali* Seemüller & Schneider,
oppure
 - ii. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Candidatus Phytoplasma mali* Seemüller & Schneider durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a controlli visivi; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte, oppure
 - iii. nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus Phytoplasma mali* Seemüller & Schneider sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo; tali piante e tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte; un campione rappresentativo delle restanti piante asintomatiche della partita in cui sono state riscontrate le piante sintomatiche è stato sottoposto ad analisi ed è risultato indenne da *Candidatus Phytoplasma mali* Seemüller & Schneider.
- 4.15.2 Misure relative a *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.*
- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.*;

oppure

- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è stato controllato in un momento opportuno durante l'ultimo ciclo vegetativo; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.* e tutte le piante ospiti vicine sono state rimosse e distrutte.

- 4.16** **Palmae dei generi e delle specie seguenti:** *Areca catechu* L., *Arenga pinnata* (Wurmb) Merr., *Bismarckia* Hildebr. & H.Wendl., *Borassus flabellifer* L., *Brahea armata* S. Watson, *Brahea edulis* H.Wendl., *Butia capitata* (Mart.) Becc., *Calamus merrillii* Becc., *Caryota maxima* Blume, *Caryota cumingii* Lodd. ex Mart., *Chamaerops humilis* L., *Cocos nucifera* L., *Corypha utan* Lam., *Copernicia* Mart., *Elaeis guineensis* Jacq., *Howea forsteriana* Becc., *Jubaea chilensis* (Molina) Baill., *Livistona australis* C. Martius, *Livistona decora* (W. Bull) Dowe, *Livistona rotundifolia* (Lam.) Mart., *Metroxylon sagu* Rottb., *Phoenix canariensis* Chabaud, *Phoenix dactylifera* L., *Phoenix reclinata* Jacq., *Phoenix roebelenii* O'Brien, *Phoenix sylvestris* (L.) Roxb., *Phoenix theophrasti* Greuter, *Pritchardia* Seem. & H.Wendl., *Ravenea rivularis* Jum. & H.Perrier, *Roystonea regia* (Kunth) O.F. Cook, *Sabal palmetto* (Walter) Lodd. ex Schult. & Schult.f., *Syagrus romanzoffiana* (Cham.) Glassman, *Trachycarpus fortunei* (Hook.) H. Wendl., *Washingtonia* H. Wendl.

- 4.16.1 Misure relative a *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)

Il materiale di moltiplicazione di *Palmae*, appartenente ai generi e alle specie indicate e avente un fusto del diametro superiore a 5 cm alla base, deve soddisfare una delle condizioni seguenti:

- a. deve essere cresciuto per tutta la sua vita in un'area che l'organo ufficiale responsabile ha dichiarato indenne da *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) conformemente alle disposizioni rilevanti della norma internazionale per le misure fitosanitarie; oppure
- b. nei 2 anni prima della messa in commercio deve essere stato prodotto in Svizzera o nell'UE in un sito di produzione con protezione fisica totale per impedire l'introduzione di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) oppure in Svizzera o nell'UE in un sito di produzione in cui sono state attuate misure preventive adeguate relative all'organismo nocivo; il materiale di moltiplicazione deve essere sottoposto a un controllo visivo almeno una volta ogni quattro mesi al fine di confermare che tale materiale è indenne da *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).

4.17 *Pinus L.*

- 4.17.1 Misure relative al sito di produzione, al luogo di produzione e all'area
- a. Le piante provengono da aree notoriamente indenni da *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow;
oppure
 - b. nel sito di produzione o nelle immediate vicinanze non sono stati riscontrati sintomi di *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow durante l'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
 - c. contro la contaminazione da *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow sono stati effettuati trattamenti adeguati; il materiale di moltiplicazione forestale, ad eccezione delle sementi, è stato controllato prima della messa in commercio ed è risultato indenne da *Dothistroma pini* Hulbary, *Dothistroma septosporum* (Dorogin) Morelet e *Lecanosticta acicola* (von Thümen) Sydow.

4.18 *Prunus L.*

- 4.18.1 Misure relative a *Candidatus Phytoplasma prunorum* Seemüller & Schneider
- a. Le piante sono state prodotte da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum* Seemüller & Schneider;
e
 - b.
 - i. le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Candidatus Phytoplasma prunorum* Seemüller & Schneider,
oppure
 - ii. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Candidatus Phytoplasma prunorum* Seemüller & Schneider durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a controlli visivi; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte, oppure
 - iii. nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus Phytoplasma prunorum* Seemüller & Schneider sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo; tali piante e tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte; un campione rappresentativo delle restanti piante asintomatiche della partita in cui sono state riscontrate le piante sintomatiche è stato sottoposto ad analisi ed è

risultato indenne da *Candidatus* Phytoplasma prunorum Seemüller & Schneider.

4.18.2 Misure relative a Plum pox virus (Sharka)

- a.i. Il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto devono essere stati prodotti da una fonte identificata del materiale che è stata sottoposta ad analisi durante gli ultimi tre cicli vegetativi ed è risultata indenne da Plum pox virus,
e
- a.ii. i portainnesti di *Prunus domestica* devono essere stati prodotti da una fonte identificata del materiale che è stata sottoposta ad analisi durante gli ultimi cinque cicli vegetativi ed è risultata indenne da Plum pox virus;
e
- b.i. il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto devono essere stati prodotti in aree notoriamente indenni da Plum pox virus,
oppure
- b.ii. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Plum pox virus sul materiale di moltiplicazione e sulle piante da frutto durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più opportuno, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Plum pox virus; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte,
oppure
- b.iii. nel sito di produzione i sintomi di Plum pox virus sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante durante l'ultimo ciclo vegetativo completo nel periodo dell'anno più opportuno, tenendo conto delle condizioni climatiche, delle condizioni vegetative delle piante nonché della biologia di Plum pox virus; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine sono state rimosse e immediatamente distrutte; nelle partite in cui sono state riscontrate piante sintomatiche, una parte rappresentativa delle restanti piante asintomatiche è stata sottoposta ad analisi ed è risultata indenne da Plum pox virus; una parte rappresentativa delle piante che sono risultate esenti da sintomi di Plum pox virus durante i controlli visivi può essere sottoposta a campionatura e analisi per quanto riguarda l'organismo nocivo.

4.18.3 Misure relative a *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.*

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.*;
oppure
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.* durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a controlli visivi; tutte

le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che siano state sottoposte ad analisi in base a un campione rappresentativo e tali analisi abbiano mostrato che i sintomi non sono stati causati da *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.*;

oppure

- c. i sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.* sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante della partita nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo; tali piante nonché tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze e le piante vicine a loro sono state rimosse e immediatamente distrutte, a meno che siano state sottoposte ad analisi in base a un campione rappresentativo e tali analisi abbiano mostrato che i sintomi non sono stati causati da *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.*;
- oppure
- d. se si tratta di piante sempreverdi, esse sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Xanthomonas arboricola* pv. *pruni* (Smith) Vauterin *et al.* prima della vendita.

4.19 *Prunus persicae* (L.) Batsch e *P. salicina* Lindl.

4.19.1 Misure relative a *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* (Prunier, Luisetti & Gardan) Young, Dye & Wilkie

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* (Prunier, Luisetti & Gardan) Young, Dye & Wilkie;
- oppure
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* (Prunier, Luisetti & Gardan) Young, Dye & Wilkie durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a controlli visivi; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte;
- oppure
- c. i sintomi di *Pseudomonas syringae* pv. *persicae* (Prunier, Luisetti & Gardan) Young, Dye & Wilkie sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante della partita nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo; tali piante e tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte.

4.20 *Pyrus L.*

4.20.1 Misure relative a *Candidatus* Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider

- a. Le piante sono state prodotte da piante madri che sono state controllate e sono risultate esenti da sintomi di *Candidatus* Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider;
e
- b.
 - i. le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Candidatus* Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider, oppure
 - ii. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è risultato indenne da *Candidatus* Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider durante l'ultimo ciclo vegetativo completo in base a controlli visivi; tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte, oppure
 - iii. nel sito di produzione i sintomi di *Candidatus* Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider sono stati riscontrati al massimo sul 2 per cento delle piante nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo; tali piante e tutte le piante sintomatiche nelle immediate vicinanze sono state rimosse e immediatamente distrutte; un campione rappresentativo delle restanti piante asintomatiche della partita in cui sono state riscontrate le piante sintomatiche è stato sottoposto ad analisi ed è risultato indenne da *Candidatus* Phytoplasma pyri Seemüller & Schneider.

4.20.2 Misure relative a *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.*

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.*;
oppure
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è stato controllato in un momento opportuno durante l'ultimo ciclo vegetativo; tutte le piante con sintomi di *Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow *et al.* e tutte le piante ospiti vicine sono state rimosse e distrutte.

5. Sementi di piante oleose e da fibra per l'impiego nella produzione agricola

5.1 *Glycine max*

5.1.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Diaporthe phaseolorum* var. *sojae* sulle sementi di *Glycine max*

- a. Un trattamento autorizzato contro *Diaporthe phaseolorum* var. *sojae* è stato effettuato;
oppure
- b. sulle sementi il valore soglia stabilito non è superato in base a un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo.

5.2 *Helianthus annuus*

5.2.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Plasmopara halstedii* sulle sementi di *Helianthus annuus*

- a. Le sementi di *Helianthus annuus* devono provenire da aree notoriamente indenni da *Plasmopara halstedii*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Plasmopara halstedii* nel corso di almeno due controlli effettuati in momenti opportuni durante il ciclo vegetativo;
oppure
- c.
 - i. il sito di produzione è stato sottoposto ad almeno due controlli sul campo effettuati in momenti opportuni durante il ciclo vegetativo, e
 - ii. nel corso dei controlli sul campo il valore soglia stabilito per le colture non è superato e dopo il controllo tutte le piante con sintomi di *Plasmopara halstedii* sono state rimosse e immediatamente distrutte, e
 - iii. nel corso dell'ultimo controllo non sono state riscontrate piante con sintomi di *Plasmopara halstedii*;
oppure
- d.
 - i. il sito di produzione è stato sottoposto ad almeno due controlli sul campo effettuati in momenti opportuni durante il ciclo vegetativo, e
 - ii. dopo il controllo tutte le piante con sintomi di *Plasmopara halstedii* sono state rimosse e immediatamente distrutte, e
 - iii. nel corso dell'ultimo controllo non sono state riscontrate piante con sintomi di *Plasmopara halstedii* e un campione rappresentativo di ciascuna partita è stato sottoposto ad analisi ed è risultato indenne da *Plasmopara halstedii*;

oppure
- e. le sementi sono state sottoposte a un trattamento adeguato che si è dimostrato essere efficace contro tutti i ceppi di *Plasmopara halstedii*.

5.3 *Helianthus annuus* e *Linum usitatissimum*

5.3.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Botrytis cinerea* sulle sementi di *Helianthus annuus* e *Linum usitatissimum*

- a. Un trattamento autorizzato contro *Botrytis cinerea* è stato effettuato;
oppure
- b. sulle sementi il valore soglia stabilito non è superato in base a un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo.

5.4 *Linum usitatissimum*

- 5.4.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Alternaria linicola* sulle sementi di *Linum usitatissimum*
- Un trattamento autorizzato contro *Alternaria linicola* è stato effettuato; oppure
 - sulle sementi il valore soglia stabilito non è superato in base a un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo.
- 5.4.2 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Boeremia exigua* var. *linicola* (*Phoma exigua* var. *linicola*) sulle sementi di *Linum usitatissimum*
- Un trattamento autorizzato contro *Boeremia exigua* var. *linicola* è stato effettuato; oppure
 - sulle sementi il valore soglia stabilito non è superato in base a un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo.
- 5.4.3 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Colletotrichum lini* (*Colletrichul linicola*) sulle sementi di *Linum usitatissimum*
- Un trattamento autorizzato contro *Colletotrichum lini* (*Colletrichul linicola*) è stato effettuato; oppure
 - sulle sementi il valore soglia stabilito non è superato in base a un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo.
- 5.4.4 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Fusarium* (genere anamorfo) sulle sementi di *Linum usitatissimum*
- Un trattamento autorizzato contro *Fusarium* (genere anamorfo) è stato effettuato; oppure
 - sulle sementi il valore soglia stabilito non è superato in base a un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo.

6. Sementi di piante foraggere

I controlli sono effettuati dall'organo ufficiale responsabile e dall'azienda sotto la vigilanza dell'organo ufficiale responsabile.

6.1 *Medicago sativa*

- 6.1.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Clavibacter michiganensis* subsp. *insidiosus* sulle sementi di *Medicago sativa*
- Le sementi devono provenire da aree notoriamente indenni da *Clavibacter michiganensis* subsp. *insidiosus*;

oppure

- b. i. le piante per la produzione delle sementi sono state coltivate su un campo su cui non erano presenti piante di *Medicago sativa* per almeno 3 anni prima della semina, e
- ii. nel luogo di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Clavibacter michiganensis* subsp. *insidiosus* nel corso dei controlli sul campo effettuati durante l'ultimo ciclo vegetativo completo; oppure
- c. le piante per la produzione delle sementi appartengono a una varietà riconosciuta come molto resistente a *Clavibacter michiganensis* subsp. *insidiosus*.

6.1.2 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Ditylenchus dipsaci* sulle sementi di *Medicago sativa*

- a. i. Nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo, e
- ii. nel sito di produzione non sono state coltivate piante ospiti principali (comprese *Vicia*, *Allium*, *Avena* e *Beta*) nei 2 anni precedenti, e
- iii. sono state attuate misure igieniche adeguate per impedire una contaminazione del sito di produzione; oppure
- b. i. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo, e
- ii. in un test di laboratorio effettuato su un campione rappresentativo non è stata riscontrata la comparsa di *Ditylenchus dipsaci*, oppure
- c. le sementi sono state sottoposte a un trattamento fisico o chimico adeguato contro *Ditylenchus dipsaci* e nei test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

6.2 *Vicia faba*

6.2.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Ditylenchus gigas* sulle sementi di *Vicia faba*

- a. i. Le piante per la produzione delle sementi sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus gigas*, e
- ii. nei test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo non sono stati riscontrati *Ditylenchus gigas*; oppure

- b. le sementi sono state sottoposte a un trattamento fisico o chimico adeguato contro *Ditylenchus gigas* e nei test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo sono risultate esenti dall'organismo nocivo.

7. Sementi di cereali

7.1 *Oryza sativa*

- 7.1.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Aphelenchoides besseyi* sulle sementi di *Oryza sativa*
 - a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Aphelenchoides besseyi*;
oppure
 - b. le sementi sono state controllate ufficialmente dall'organo responsabile con test nematologici adeguati effettuati su un campione rappresentativo di ciascuna partita e sono risultate indenni da *Aphelenchoides besseyi*;
oppure
 - c. le sementi sono state sottoposte a un trattamento con acqua calda adeguato o a un altro trattamento adeguato contro *Aphelenchoides besseyi*.

8. Patate da semina

8.1 *Solanum tuberosum* L.

- 8.1.1 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa della gamba nera (Blackleg), causata da *Dickeya* Samson *et al.* spp. oppure *Pectobacterium* Waldee emend. Hauben *et al.* spp.

Patate da semina di pre-base

Le patate da semina sono state prodotte da piante madri che risultano indenni da *Dickeya* Samson *et al.* spp. e *Pectobacterium* Waldee emend. Hauben *et al.* spp..

Patate da semina di base e certificate

Le piante sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale sul campo.

- 8.1.2 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Candidatus* *Liberibacter solanacearum* Liefing *et al.*

Tutte le categorie

- a. le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Candidatus* *Liberibacter solanacearum* Liefing *et al.*; lo stato dell'area libera da organismi nocivi dovrebbe tenere conto anche della presenza di vettori e della via di propagazione tramite carote;
oppure

- b. nel luogo di produzione non sono stati riscontrati dall'organo responsabile sintomi di *Candidatus Liberibacter solanacearum* Liefting *et al.* nel corso dei controlli ufficiali delle piante effettuati dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.

8.1.3 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.*

Tutte le categorie

- a. nel luogo di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.* dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- b. i. nel sito di produzione tutte le piante con sintomi, compresa la progenie dei tuberi, sono state rimosse e distrutte, e
ii. in tutti i popolamenti in cui sono stati riscontrati sintomi, per tutte le partite è stato effettuato un test di laboratorio dei tuberi dopo la raccolta per confermare l'assenza di contaminazione da *Candidatus Phytoplasma solani* Quaglino *et al.*; le partite che risultano positive alle analisi non possono essere messe in commercio come patate da semina.

8.1.4 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di tutte le infezioni virali regolamentate

Analisi ufficiale della discendenza diretta da parte dell'organo responsabile.

8.1.5 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di sintomi del mosaico causati da Potato virus A, Potato virus M, Potato virus S, Potato virus X e Potato virus Y

Patate da semina di pre-base

Le patate da semina sono state prodotte da piante madri che risultano indenni da Potato virus A, Potato virus M, Potato virus S, Potato virus X e Potato virus Y.

Patate da semina di base e certificate

Le piante sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale sul campo.

8.1.6 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di Potato spindle tuber viroid

Nuclei o cloni di conservazione

Le piante sono state prodotte da piante madri che risultano indenni da Potato spindle tuber viroid.

Patate da semina di pre-base e di base

- a. nel luogo di produzione non sono stati riscontrati sintomi dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;
oppure
- b. per tutte le partite è stato effettuato un test di laboratorio dei tuberi dopo il raccolto.

Patate da semina certificate

Nel luogo di produzione non sono stati riscontrati sintomi dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo; nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi deve essere effettuato un test di laboratorio.

- 8.1.7 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di Leaf roll virus

Patate da semina di pre-base

Le patate da semina sono state ottenute da piante madri che risultano indenni da Leaf roll virus.

Patate da semina di base e certificate

Le piante sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale sul campo.

- 8.1.8 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di *Ditylenchus destructor* Thorne

Tutte le categorie

Le partite sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale ed è stato confermato che soddisfano le relative condizioni di cui all'allegato 3.

- 8.1.9 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di marciume secco e marciume molle (dry rot e wet rot), combinati causati da *Alternaria* Nees (genere anamorfo), *Athelia rolfsii* (Curzi) C.C. Tu & Kimbr., *Boeremia* Aveskamp, Gruyter & Verkley (genere anamorfo), *Dickeya* Samson *et al.* spp., *Fusarium* Link (genere anamorfo), *Geotrichum candidum* Link, *Heliobasidium brebissonii* (Desm.) Donk, *Pectobacterium* Waldee emend. Hauben *et al.* spp., *Phytophthora erythroseptica* Pethybr., *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary, *Sclerotinia minor* Jagger e *Sclerotinia sclerotiorum* (Lib.) de Bary

Tutte le categorie

Le partite sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale ed è stato confermato che soddisfano le relative condizioni di cui all'allegato 3.

- 8.1.10 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di scabbia comune della patata (Common scab), che colpisce i tuberi su oltre un terzo della superficie, causata da *Streptomyces* Waksman & Henrici spp.

Tutte le categorie

Le partite sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale ed è stato confermato che soddisfano le relative condizioni di cui all'allegato 3.

- 8.1.11 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di croste nere dei tuberi di patata (Black scurf), che colpiscono i tuberi su oltre il 10,0 per cento della superficie, causate da *Thanatephorus cucumeris* (A.B. Frank) Donk

Tutte le categorie

Le partite sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale ed è stato confermato che soddisfano le relative condizioni di cui all'allegato 3.

- 8.1.12 Misure che devono essere attuate per impedire la comparsa di scabbia pulverulenta della patata (Powdery scab), che colpisce i tuberi su oltre il 10,0 per cento della superficie, causata da *Spongospora subterranea* (Wallr.) Lagerh.

Tutte le categorie

Le partite sono state sottoposte dall'organo responsabile a un controllo ufficiale ed è stato confermato che soddisfano le relative condizioni di cui all'allegato 3.

9. Sementi di ortaggi

9.1 *Allium cepa* L. e *Allium porrum* L.

- 9.1.1 Misure relative a *Ditylenchus dipsaci* Kuhn

- a. Le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn;
oppure
- b. in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo le sementi raccolte sono risultate indenni da *Ditylenchus dipsaci* Kuhn;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte a un trattamento fisico o chimico adeguato contro *Ditylenchus dipsaci* Kuhn e in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.2 *Capsicum annum* L.

- 9.2.1 Misure relative a *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al.

- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al.;
oppure

- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.* nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure
 - c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas euvesicatoria* Jones *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.
- 9.2.2 Misure relative a *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones *et al.*
- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones *et al.*;
oppure
 - b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones *et al.* nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure
 - c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.
- 9.2.3 Misure relative a *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*
- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*;
oppure
 - b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas perforans* Jones *et al.* nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure
 - c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas perforans* Jones *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.
- 9.2.4 Misure relative a *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*
- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*;
oppure
 - b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.* nel corso dei controlli effettuati

in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure

- c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.2.5 Misure relative a *Potato spindle tuber viroid*

- a. Le sementi sono state prodotte da piante madri che sono state isolate da potenziali fonti di infezione, comprese le piante ospiti che potrebbero essere infette in modo latente;
e
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Potato spindle tuber viroid sulle piante madri dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo oppure, nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi, le piante sintomatiche sono state sottoposte ad analisi e sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.3 *Phaseolus vulgaris* L.

9.3.1 Misure relative a *Xanthomonas axonopodis* pv. *phaseoli* (Smith) Vauterin *et al.*

- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas axonopodis* pv. *phaseoli* (Smith) Vauterin *et al.*;
oppure
- b. le piante, le cui sementi sono state raccolte, sono state controllate in momenti opportuni durante il ciclo vegetativo e sono risultate indenni da *Xanthomonas axonopodis* pv. *phaseoli* (Smith) Vauterin *et al.*;
oppure
- c. un campione rappresentativo delle sementi è stato sottoposto ad analisi e in base a tali analisi è risultato indenne da *Xanthomonas axonopodis* pv. *phaseoli* (Smith) Vauterin *et al.*

9.4 *Phaseolus coccineus* L. e *Phaseolus vulgaris* L.

9.4.1 Misure relative a *Acanthoscelides obtectus* (Say)

Un campione rappresentativo è stato sottoposto a un controllo (che può essere effettuato dopo un trattamento adeguato) ed è risultato indenne da *Acanthoscelides obtectus* (Say).

9.5 *Pisum sativum* L.

9.5.1 Misure relative a *Bruchus pisorum* (L.)

Un campione rappresentativo è stato sottoposto a un controllo (che può essere effettuato dopo un trattamento adeguato) ed è risultato indenne da *Bruchus pisorum* (L.).

9.6 *Solanum lycopersicum* L.

9.6.1 Misure relative a *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* (Smith) Davis et al.

a. Le sementi sono state ottenute con un adeguato metodo di estrazione acida o con un metodo equivalente;

e

b. i. le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* (Smith) Davis et al., oppure

ii. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* (Smith) Davis et al. nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante, oppure

iii. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* (Smith) Davis et al. effettuata su un campione rappresentativo con metodi adeguati e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.6.2 Misure relative a *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al.

a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al.;
oppure

b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al. nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure

c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al. effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.6.3 Misure relative a *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones et al.

a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones et al.;
oppure

- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones *et al.* nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas gardneri* (ex Šutič 1957) Jones *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.6.4 Misure relative a *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*

- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas perforans* Jones *et al.*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas perforans* Jones *et al.* nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas perforans* Jones *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.6.5 Misure relative a *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*

- a. Le sementi provengono da aree notoriamente indenni da *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.*;
oppure
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.* nel corso dei controlli effettuati in momenti opportuni durante l'ultimo ciclo vegetativo completo delle piante;
oppure
- c. le sementi sono state sottoposte a un'analisi ufficiale per quanto riguarda *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin *et al.* effettuata su un campione rappresentativo con un metodo adeguato (dopo un trattamento adeguato oppure no) e in base a tali analisi sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.6.6 Misure relative a *Pepino mosaic virus*

- a. Le sementi sono state prodotte da piante madri che sono state isolate da potenziali fonti di infezione, comprese le piante ospiti che potrebbero essere infette in modo latente;
e

- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Pepino mosaic virus sulle piante madri dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo oppure, nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi, le piante sintomatiche sono state sottoposte ad analisi e sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.6.7 Misure relative a Potato spindle tuber viroid

- a. Le sementi sono state prodotte da piante madri che sono state isolate da potenziali fonti di infezione, comprese le piante ospiti che potrebbero essere infette in modo latente;
e
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di Potato spindle tuber viroid sulle piante madri dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo oppure, nel caso in cui siano stati riscontrati sintomi, le piante sintomatiche sono state sottoposte ad analisi e sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

9.7 *Vicia faba* L.

9.7.1 Misure relative a *Bruchus rufimanus* L.

Un campione rappresentativo è stato sottoposto a un controllo (che può essere effettuato dopo un trattamento adeguato) ed è risultato indenne da *Bruchus rufimanus* L..

9.7.2 Misure relative a *Ditylenchus gigas* Vovlas *et al.*

- a. Le piante sono state prodotte in aree notoriamente indenni da *Ditylenchus gigas* Vovlas *et al.*;
oppure
- b. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus gigas* Vovlas *et al.*;
oppure
- c. in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo le sementi raccolte sono risultate indenni da *Ditylenchus gigas* Vovlas *et al.*;
oppure
- d. le sementi sono state sottoposte a un trattamento fisico o chimico adeguato contro *Ditylenchus gigas* Vovlas *et al.* e in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo sono risultate indenni dall'organismo nocivo.

10. Materiale di moltiplicazione e materiale vegetale destinati alla piantagione di ortaggi, ad eccezione delle sementi

10.1 *Allium cepa* L., *Allium fistulosum* L., *Allium porrum* L. e *Allium sativum* L.

10.1.1 Misure relative a *Stromatinia cepivora* Berk.

- a. Le piante sono state prodotte da materiale ottenuto mediante riproduzione in vitro, allevato in un terreno di coltura indenne da *Stromatinia cepivora* Berk.;
oppure
- b.
 - i.
 - le piante sono state controllate in un momento opportuno durante il ciclo vegetativo e non sono stati riscontrati sintomi di *Stromatinia cepivora* Berk., oppure
 - le piante sono state controllate in un momento opportuno durante il ciclo vegetativo; le piante con sintomi di *Stromatinia cepivora* Berk. sono state rimosse e immediatamente distrutte e nel corso di un ulteriore controllo finale non sono stati riscontrati sintomi dell'organismo nocivo, e
 - ii. le piante o le partite sono state controllate prima della messa in commercio e non sono stati riscontrati sintomi di *Stromatinia cepivora* Berk.

10.2 *Allium cepa* L. e *Allium sativum* L.

10.2.1 Misure relative a *Ditylenchus dipsaci* Kuhn

Piante per l'ulteriore moltiplicazione

- a. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno durante l'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn;
oppure
- b. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn al massimo sul 2 per cento delle piante; tali piante sintomatiche sono state rimosse e immediatamente distrutte e in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo il materiale vegetale è risultato indenne dall'organismo nocivo;
oppure
- c. il materiale vegetale è stato sottoposto a un trattamento fisico o chimico adeguato contro *Ditylenchus dipsaci* Kuhn e in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo è risultato indenne dall'organismo nocivo.

Piante per la produzione commerciale di ortaggi

- a. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno durante l'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn;
oppure
- b. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo; le piante con sintomi di *Ditylenchus dipsaci* Kuhn sono state rimosse e immediatamente distrutte e in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo il materiale vegetale è risultato indenne dall'organismo nocivo;
oppure
- c. il materiale vegetale è stato sottoposto a un trattamento fisico o chimico adeguato contro *Ditylenchus dipsaci* Kuhn e in base ai test di laboratorio effettuati su un campione rappresentativo è risultato indenne dall'organismo nocivo.

10.2.2 Misure relative a *Onion yellow dwarf virus*

- a. Le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Onion yellow dwarf virus*;
oppure
- b. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e sono stati riscontrati sintomi di *Onion yellow dwarf virus* al massimo sul 10 per cento delle piante; tali piante sintomatiche sono state immediatamente rimosse e nel corso di un ulteriore controllo finale sono stati riscontrati sintomi dell'organismo nocivo al massimo sull'1 per cento delle piante.

10.3 *Allium sativum* L.10.3.1 Misure relative a *Leek yellow stripe virus*

- a. Le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e non sono stati riscontrati sintomi di *Leek yellow stripe virus*;
oppure
- b. le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e sono stati riscontrati sintomi di *Leek yellow stripe virus* al massimo sul 10 per cento delle piante; tali piante sintomatiche sono state immediatamente rimosse e nel corso di un ulteriore controllo finale sono stati riscontrati sintomi dell'organismo nocivo al massimo sull'1 per cento delle piante.

10.4 *Asparagus officinalis* L.

10.4.1 Misure relative a *Fusarium* Link (genere anamorfo)

- a. i. Le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno durante il ciclo vegetativo; un campione rappresentativo delle piante è stato sradicato e non sono stati riscontrati sintomi di *Fusarium* Link (genere anamorfo), oppure
- ii. le piante sono state controllate almeno due volte in momenti opportuni durante il ciclo vegetativo; le piante con sintomi di *Fusarium* Link (genere anamorfo) sono state immediatamente rimosse e nel corso di un controllo finale non sono più stati riscontrati sintomi dell'organismo nocivo;
- e
- b. le piante giovani sono state controllate prima della messa in commercio e non sono stati riscontrati sintomi di *Fusarium* Link (genere anamorfo).

10.4.2 Misure relative a *Helicobasidium brebissonii* (Desm.) Donk

- a. i. Le piante sono state controllate almeno una volta in un momento opportuno durante il ciclo vegetativo; un campione rappresentativo delle piante è stato sradicato e non sono stati riscontrati sintomi di *Helicobasidium brebissonii* (Desm.) Donk, oppure
- ii. le piante sono state controllate almeno due volte in momenti opportuni durante il ciclo vegetativo; le piante con sintomi di *Helicobasidium brebissonii* (Desm.) Donk sono state immediatamente rimosse e nel corso di un controllo finale non sono più stati riscontrati sintomi dell'organismo nocivo;
- e
- b. le piante giovani sono state controllate prima della messa in commercio e non sono stati riscontrati sintomi di *Helicobasidium brebissonii* (Desm.) Donk.

10.5 *Capsicum annuum* L. e *Solanum lycopersicum* L.

10.5.1 Misure relative a *Xanthomonas euvesicatoria* Jones et al., *Xanthomonas gardneri* (ex Šutić 1957) Jones et al., *Xanthomonas perforans* Jones et al. e *Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin et al.

- a. I piantimi sono stati prodotti da sementi che soddisfano le condizioni di cui al numero 9;
- e
- b. le piante giovani sono state conservate in condizioni igieniche adeguate per impedire infezioni.

10.6 *Capsicum annuum* L., *Lactuca sativa* L., *Solanum lycopersicum* L. e *Solanum melongena* L.

10.6.1 Misure relative a Tomato spotted wilt tospovirus

- a. Le piante sono state prodotte in un sito di produzione che è stato sottoposto a un regime di sorveglianza e a trattamenti adeguati per garantire un'eliminazione efficace delle popolazioni dei vettori rilevanti (*Frankliniella occidentalis* Pergande e *Thrips tabaci* Lindeman);
e
- b.
 - i. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di *Tomato spotted wilt tospovirus* sulle piante durante l'attuale ciclo vegetativo, oppure
 - ii. nel sito di produzione tutte le piante con sintomi di *Tomato spotted wilt tospovirus* sono state estirpate durante l'attuale ciclo vegetativo e un campione rappresentativo delle piante è stato sottoposto ad analisi prima della messa in commercio ed è risultato esente da *Tomato spotted wilt tospovirus*.

10.7 *Cynara scolymus* L.

10.7.1 Misure relative a *Verticillium dahliae* Kleb

- a. Le piante madri sono state prodotte da materiale analizzato;
e
- b. le piante sono state prodotte in un sito di produzione di cui si conosce la storia di coltivazione e in cui non è stata registrata la presenza di *Verticillium dahliae* Kleb;
e
- c. le piante sono state controllate in momenti opportuni dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo e sono risultate esenti da sintomi di *Verticillium dahliae* Kleb.

10.8 *Solanum lycopersicum* L.

10.8.1 Misure relative a Citrus exocortis viroid, Columnea latent viroid, Tomato apical stunt viroid e Tomato chlorotic dwarf viroid

- a. Le piante sono state prodotte da sementi che soddisfano le condizioni relative alle sementi di cui al numero 9 e sono state isolate da altre potenziali fonti di infezione, comprese le piante ospiti che potrebbero essere infette in modo latente;
e
- b. nel sito di produzione non sono stati riscontrati sintomi di organismi nocivi sulle piante dall'inizio del ciclo vegetativo completo.

Allegato 5
(art. 7 cpv. 1)

Merci la cui importazione da determinati Stati terzi è vietata

Merce	Stati terzi da cui è vietata l'importazione
1. Vegetali di <i>Abies</i> Mill., <i>Cedrus</i> Trew, <i>Chamaecyparis</i> Spach, <i>Juniperus</i> L., <i>Larix</i> Mill., <i>Picea</i> A. Dietr., <i>Pinus</i> L., <i>Pseudotsuga</i> Carr. e <i>Tsuga</i> Carr., ad eccezione dei frutti e delle sementi	Tutti, ad eccezione di Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Isole Färöer, Georgia, Islanda, Moldavia, Monaco, Montenegro, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentralny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny federalny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nordcaucasico (Severo-Kavkazsky federalny okrug) e Circondario Federale del Volga (Privolzhsy federalny okrug)), San Marino, Serbia, Turchia e Ucraina
2. Vegetali di <i>Castanea</i> Mill. e <i>Quercus</i> L., con foglie, ad eccezione dei frutti e delle sementi	Tutti, ad eccezione di Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Isole Färöer, Georgia, Islanda, Moldavia, Monaco, Montenegro, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentralny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny federalny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nordcaucasico (Severo-Kavkazsky federalny okrug) e Circondario Federale del Volga (Privolzhsy federalny okrug)), San Marino, Serbia, Turchia e Ucraina
3. Vegetali di <i>Populus</i> L., con foglie, ad eccezione dei frutti e delle sementi	Canada, Messico e Stati Uniti d'America
4. Corteccia di <i>Castanea</i> Mill. separata dal tronco	Tutti
5. Corteccia di <i>Quercus</i> L., ad eccezione di <i>Quercus suber</i> L., separata dal tronco	Canada, Messico e Stati Uniti d'America
6. Corteccia di <i>Acer saccharum</i> Marsh., separata dal tronco	Canada, Messico e Stati Uniti d'America
7. Corteccia di <i>Populus</i> L. separata dal tronco	Paesi del continente americano

Merce	Stati terzi da cui è vietata l'importazione
8. Vegetali di <i>Chaenomeles</i> Lindl., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Crataegus</i> L., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L. e <i>Rosa</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione dei vegetali in riposo vegetativo, privi di foglie, fiori e frutti	Tutti, ad eccezione di Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Isole Färöer, Georgia, Islanda, Moldavia, Monaco, Montenegro, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentralny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny federalny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nord-caucasico (Severo-Kavkazsky federalny okrug) e Circondario Federale del Volga (Privolzhsky federalny okrug)), San Marino, Serbia, Turchia e Ucraina
9. Vegetali di <i>Photinia</i> Lindl. esclusi <i>Photinia davidiana</i> (Dcne.) Cardot, destinati alla piantagione, ad eccezione dei vegetali in riposo vegetativo, privi di foglie, fiori e frutti	Stati Uniti d'America, Cina, Giappone, Repubblica di Corea e Repubblica popolare democratica di Corea
10. Vegetali di <i>Cotoneaster</i> Ehrh. e <i>Photinia davidiana</i> (Dcne.) Cardot	Tutti
11. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L., tuberiseme di patate	Tutti
12. Vegetali di specie stolonifere a tuberifere di <i>Solanum</i> L. o relativi ibridi, destinati alla piantagione, ad eccezione dei tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L. di cui al numero 11	Tutti
13. Tuberi della specie <i>Solanum</i> L. e relativi ibridi, esclusi quelli di cui ai punti 11 e 12	Tutti, ad eccezione di Albania, Algeria, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Egitto Isole Färöer, Georgia, Islanda, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Monaco, Montenegro, Marocco, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentralny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny federalny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nord-caucasico (Severo-Kavkazsky federalny okrug) e Circondario Federale del Volga (Privolzhsky federalny okrug)), San Marino, Serbia, Siria, Tunisia, Turchia e Ucraina riconosciuti indenni da <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li et al. oppure nei quali risultino rispettate disposizioni riconosciute dall'UFAG per la lotta contro tale organismo.

Merce	Stati terzi da cui è vietata l'importazione
14. Vegetali di <i>Solanaceae</i> destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi e delle voci di cui ai punti 11, 12 o 13	Tutti, ad eccezione di Albania, Algeria, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Egitto Isole Färöer, Georgia, Islanda, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Monaco, Montenegro, Marocco, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentrалny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny fede-rалny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nord-caucasico (Severo-Kavkazsky fe-deralny okrug) e Circondario Fede-rale del Volga (Privolzhsky fede-rалny okrug)), San Marino, Serbia, Siria, Tunisia, Turchia e Ucraina
15. Terra in quanto tale, costituita parzialmente di sostanze solide organiche, terreno di coltura in quanto tale, costituito integralmente o parzialmente di sostanze solide organiche, ad eccezione di quello composto solo di torba o di fibra di <i>Cocos nucifera</i> L. non utilizzato in precedenza per la coltivazione di vegetali né per fini agricoli	Tutti
16. Vegetali di <i>Vitis</i> L., ad eccezione dei frutti	Tutti
17. Vegetali di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, e <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi, ad eccezione delle sementi	Tutti
18. Vegetali di <i>Phoenix</i> spp., ad eccezione dei frutti e delle sementi	Algeria, Marocco
19. Vegetali di <i>Cydonia</i> Mill., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L. e relativi ibridi, e di <i>Fragaria</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi	Tutti, ad eccezione di Andorra, Armenia, Australia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Canada, Isole Canarie, Egitto Isole Färöer, Georgia, Islanda, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Monaco, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentrалny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny fede-rалny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nord-caucasico (Severo-Kavkazsky fe-deralny okrug) e Circondario Fede-rale del Volga (Privolzhsky fede-rалny okrug)), San Marino, Serbia, Siria, Tunisia, Turchia e Ucraina e gli Stati cintinentali degli Stati Uniti d'America

Merce	Stati terzi da cui è vietata l'importazione
20. Vegetali della famiglia Poaceae, esclusi i vegetali di erbe perenni delle sottofamiglie Bambusoideae, Panicoideae e dei generi <i>Burchloe</i> , <i>Bouteloua</i> Lag., <i>Calamagrostis</i> , <i>Cortaderia</i> Stapf., <i>Glyceria</i> R. Br., <i>Hakonechloa</i> Mak. Ex Honda, <i>Hystrix</i> , <i>Molinia</i> , <i>Phalaris</i> L., <i>Shibataea</i> , <i>Spartina</i> Schreb., <i>Stipa</i> L. e <i>Uniola</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi	Tutti, ad eccezione di Albania, Algeria, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Egitto Isole Färöer, Georgia, Islanda, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Monaco, Montenegro, Marocco, Macedonia del nord, Norvegia, Russia (Circondario Federale centrale (Tsentralny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny fede-ralny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nord-caucasico (Severo-Kavkazsky fe-deralny okrug) e Circondario Fede-rale del Volga (Privolzhsyky fede-ralny okrug)), San Marino, Serbia, Siria, Tunisia, Turchia e Ucraina

Allegato 6
(art. 7 cpv. 2)

Merci la cui importazione da Stati terzi è consentita a condizione che siano scortate da un certificato fitosanitario

1. Tutte le piante.

I frutti delle seguenti specie possono essere importati senza certificato fitosanitario:

- *Ananas comosus* (L.) Merrill (codice NC ex 0804.30.00)
- *Cocos nucifera* L. (codici NC ex 0801.12.00, ex 0801.19.00)
- *Durio zibethinus* Murray (codice NC ex 0810.60.00)
- *Musa* L. (codici NC ex 0803.10.10, ex 0803.90.10)
- *Phoenix dactilifera* L. (codice NC ex 0804.10.00)

2. Corteccia, separata dal tronco, di:

- conifere (Pinales) originarie di Paesi non europei (codici NC 4401.11.00, 4401.21.00, ex 4401.40.10, ex 4401.40.90, ex 4403.11.00, 4403.21, 4403.22.00, 4403.23, 4403.24.00, 4403.25, 4403.26.00, ex 4404.10.00, 4406.11.00, 4407.11, 4407.12, 4407.19, 4408.10, 4409.10, ex 9406.10.00)
- *Acer saccharum* Marsh, *Populus* L. e *Quercus* L. ad eccezione di *Quercus suber* L. (codici NC 4407.93, 4401.22.00, 4403.91.00, 4407.91, 4407.97, 4403.97.00, 4408.90, 4416.00.00, ex 9406.10.00, 4409.29)
- *Fraxinus* L., *Juglans* L., *Ulmus davidiana* Planch. e *Pterocarya* Kunth, originari di Canada, Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e Stati Uniti d'America (codici NC 4407.95, 4406.12.00, 4401.12.00, 4401.22.00, ex 4401.40, ex 4404.20.00, 4406.12.00, 4408.90, ex 9406.10.00, 4416.00.00, ex 9406.10.00, 4409.29)
- *Betula* L., originaria di Canada e Stati Uniti d'America (codici NC 4403.95, 4403.96.00, 4407.96, ex 4401.40)
- *Acer macrophyllum* Pursh, *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd. e *Taxus brevifolia* Nutt., originari degli Stati Uniti d'America (codici NC 4407.93, 4401.12.00, 4401.22.00, ex 4401.40, ex 4404.20.00, 4406.12.00, 4408.90, ex 9406.10.00, 4416.00.00, ex 9406.10.00, 4409.29)

3. Legname che adempie le seguenti condizioni:

- a. è stato ottenuto interamente o parzialmente da uno dei seguenti generi o specie, ad eccezione del materiale da imballaggio in legno di cui all'allegato 7 numero 9:

- *Quercus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario degli Stati Uniti d'America, escluso il legname conforme alla descrizione di cui alla lettera b del codice NC 4416.00 00 e ove esistano prove documentate che il legname è stato trattato o lavorato mediante un trattamento termico con raggiungimento di una temperatura minima di 176 °C per 20 minuti,
- *Platanus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario dell'Albania, dell'Armenia, della Turchia e degli Stati Uniti d'America,
- *Populus* L., Paesi del continente americano,
- *Acer saccharum* Marsh., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Stati Uniti d'America e Canada,
- Conifere (Pinales), compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Paesi non europei, Kazakistan, Russia e Turchia,
- *Fraxinus* L., *Juglans* L., *Ulmus davidiana* Planch. e *Pterocarya* Kunth, compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originari di Canada, Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e Stati Uniti d'America,
- *Betula* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originaria di Stati Uniti d'America e Canada,
- *Amelanchier* Medik., *Aronia* Medik., *Cotoneaster* Medik., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Malus* Mill., *Pyracantha* M. Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, esclusi la segatura o i trucioli, originari di Canada e Stati Uniti d'America,
- *Prunus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Canada, Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Mongolia, Giappone, Repubblica di Corea, Stati Uniti d'America, Vietnam, e altri Stati terzi nei quali si manifesta notoriamente *Aromia bungii*,
- *Acer* L., *Aesculus* L., *Alnus* L., *Betula* L., *Carpinus* L., *Cercidiphyllum* Siebold & Zucc., *Corylus* L., *Fagus* L., *Fraxinus* L., *Koelreuteria* Medikus, *Platanus* L., *Populus* L., *Salix* L., *Tilia* L. e *Ulmus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Stati terzi nei quali si manifesta notoriamente *Anaplophora glabripennis*,
- *Acer macrophyllum* Pursh, *Aesculus californica* (Spach) Nutt., *Lithocarpus densiflorus* (Hook. & Arn.) Rehd. e *Taxus brevifolia* Nutt. originari degli stati Uniti d'America; e

b. corrisponde a una delle seguenti descrizioni:

Codice NC/Voce di tariffa doganale	Descrizione
4401.11 4401.12	Legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili
4401.21	Legno di conifere in piccole placche o in particelle
4401.22	Legno diverso da quello di conifere, in piccole placche o in particelle
ex 4401.40	Segatura, avanzi e cascami di legno, non agglomerati in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili
ex 4403.11 4403.1290	Legno grezzo, trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione, non scortecciato, privato dell'alburno o squadrato
ex 4403.21 ex 4403.22 ex 4403.23 ex 4403.24 ex 4403.25 ex 4403.26	Legno di conifere grezzo, non scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione
4403.91	Legno di quercia (<i>Quercus</i> spp.) grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione
4403.95 4403.96	Legno di betulla (<i>Betula</i> spp.), grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione, con un diametro superiore o uguale a 15 cm
4403.97	Legno di pioppo (<i>Populus</i> spp.), grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione
ex 4403.99	Legno grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione
ex 4404	Pali spaccati; pioli e picchetti di legno, appuntiti, non segati per il lungo
4406	Traversine di legno per strade ferrate o simili
4407.11 4407.12 4407.19	Legno di conifere segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
4407.91	Legno di quercia (<i>Quercus</i> spp.) segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
ex 4407.93	Legno di <i>Acer saccharum</i> Marsh., segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
4407.94	Legno di ciliegio (<i>Prunus</i> spp.), segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm

Codice NC/Voce di tariffa doganale	Descrizione
4407.95	Legno di frassino (<i>Fraxinus</i> spp.), segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
4407.96	Legno di betulla (<i>Betula</i> spp.), segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
4407.97	Legno di pioppo (<i>Populus</i> spp.), segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
ex 4407.99	Legno di platano (<i>Platanus</i> spp.), nonché legno di <i>Juglans ailantifolia</i> Carr., <i>Juglans mandshurica</i> Maxim., <i>Ulmus davidiana</i> Planch. e <i>Pterocarya rhoifolia</i> Siebold & Zucc., segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
4408.10	Fogli da impiallacciatura di conifere (compresi quelli ottenuti mediante tranciatura di legno stratificato), fogli per compensati o per legno simile stratificato e altro legno segato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato, assemblati in parallelo o di testa, di spessore inferiore o uguale a 6 mm
4416.00	Fusti, botti, tini ed altri lavori da bottaio e loro parti, di legno, compreso il legname da bottaio
9406.10	Costruzioni prefabbricate di legno

4. Terreno di coltura, aderente o associato ai vegetali, destinato a rafforzare la vitalità dei vegetali, originario di Stati terzi.
5. Macchine e veicoli utilizzati per fini agricoli o forestali che corrispondono a una delle seguenti descrizioni:

Codice NC/Voce di tariffa doganale	Designazione
ex 8432	Macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione; rulli per tappeti erbosi o campi sportivi, usati
ex 8433.53	Macchine per la raccolta di radici o tuberi, usate
ex 8436.80	Macchine, apparecchi e congegni per la silvicoltura, usati
ex 8701.20	Trattori stradali per semirimorchi utilizzati per scopi agricoli o silvicoli, usati
ex 8701.9110	Trattori agricoli e trattori forestali, a ruote, di potenza del motore inferiore o uguale a 18 kW, usati
ex 8701.9190	Trattori agricoli e trattori forestali, a ruote, di potenza del motore inferiore o uguale a 18 kW, usati

Allegato 7
(art. 7 cpv. 3)

Condizioni specifiche che determinate merci devono adempiere per l'importazione da Stati terzi

Definizioni

Nel presente allegato si considerano:

- a. *Paesi europei*: Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovia, Isole Canarie, Isole Färöer, Georgia, Islanda, Moldavia, Monaco, Montenegro, Macedonia del nord, Norvegia, Russia [solo le seguenti parti: Circondario Federale centrale (Tsentralny Federalny okrug), Circondario Federale nord occidentale (Severo-Zapadny federalny okrug), Circondario Federale meridionale (Yuzhny federalny okrug), Circondario Federale nord-caucasico (Severo-Kavkazsky federalny okrug) e Circondario Federale del Volga (Privolzhsky federalny okrug)], San Marino, Serbia, Turchia e Ucraina .
- b. *Paesi del Mediterraneo*: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia.

Merci e condizioni specifiche

Merci	Condizioni specifiche
1. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di conifere (Pinales), escluso quello di <i>Thuja L.</i> e <i>Taxus L.</i> , ad eccezione del: <ul style="list-style-type: none"> – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti completamente o in parte da dette conifere), – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetteria, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetteria che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trovano nello stesso 	Constatazione ufficiale che il legname è stato sottoposto a: <ol style="list-style-type: none"> a. adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56°C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna); constatazione, comprovata da relativa indicazione del marchio «HT» sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti, e sui certificati fitosanitari, oppure b. adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), oppure c. adeguata impregnazione chimica sotto pressione con un prodotto approvato dall'UFAM; constatazione, comprovata da

Merci	Condizioni specifiche
<p>so stato fitosanitario del legname della partita,</p> <p>– legname di <i>Libocedrus decurrens</i> Torr., laddove vi sia debita documentazione secondo la quale il legname è stato trattato o lavorato per la produzione di matite mediante trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 82° C per un periodo di 7–8 giorni,</p> <p>ma <i>compreso</i> quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Canada, Cina, Giappone, Repubblica di Corea, Messico, Taiwan e Stati Uniti d'America, in cui <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner) Nickle <i>et al.</i> è notoriamente presente.</p>	<p>relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della pressione (psi o kPa) e della concentrazione (%)</p> <p>e</p> <p>constatazione ufficiale che, dopo il trattamento, il legname è stato trasportato fino a lasciare il Paese che rilascia tale dichiarazione al di fuori della stagione di volo del vettore <i>Monochamus</i>, tenendo conto di un margine di sicurezza di altre quattro settimane all'inizio e alla fine della stagione di volo previsto o, tranne nel caso del legname scortecciato, con un rivestimento protettivo che impedisca l'infestazione da parte del <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner e Bühner) Nickle <i>et al.</i> o del suo vettore.</p>
<p>2. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di conifere (Pinales), in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti completamente o in parte da dette conifere), originario di Canada, Cina, Giappone, Repubblica di Corea, Messico, Taiwan e Stati Uniti d'America, in cui <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner) Nickle <i>et al.</i> è notoriamente presente.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname è stato sottoposto a:</p> <p>a. adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna), da indicare sui certificati fitosanitari, oppure</p> <p>b. adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore),</p>
<p>3. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Thuja L.</i> e <i>Taxus L.</i>, ad eccezione del:</p> <p>– legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti com-</p>	<p>e</p> <p>constatazione ufficiale che, dopo il trattamento, il legname è stato trasportato fino a lasciare il Paese che rilascia tale dichiarazione al di fuori della stagione di volo del vettore <i>Monochamus</i>, tenendo conto di un margine di sicurezza di altre quattro settimane all'inizio e alla fine della stagione di volo previsto o, tranne nel caso del legname scortecciato, con un rivestimento protettivo che impedisca l'infestazione da parte del <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner e Bühner) Nickle <i>et al.</i> o del suo vettore.</p> <p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è scortecciato, oppure</p> <p>b. è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>pletamente o in parte da dette conifere),</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetta, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetta che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trovano nello stesso stato fitosanitario del legname della partita, ma compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Canada, Cina, Giappone, Repubblica di Corea, Messico, Taiwan e Stati Uniti d'America, in cui <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner) Nickle <i>et al.</i> è notoriamente presente. 	<p>secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura; constatazione comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti, oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> c. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna); constatazione, comprovata da relativa indicazione del marchio «HT» sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti, e sui certificati fitosanitari, oppure d. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), oppure e. è stato sottoposto ad adeguata impregnazione chimica sotto pressione con un prodotto approvato dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della pressione (psi o kPa) e della concentrazione (%).
<p>4. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di conifere (Pinales), ad eccezione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti completamente o in parte da dette conifere), - materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetta, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetta che so- 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è originario di aree notoriamente indenni da: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Monochamus</i> spp. (popolazioni non europee), - <i>Pissodes nemorensis</i> Germar, - <i>Pissodes nitidus</i> Roelofs, - <i>Pissodes strobi</i> (Peck), - <i>Pissodes terminalis</i> Hopping, - <i>Pissodes yunnanensis</i> Langor & Zhang, - <i>Scolytidae</i> (popolazioni non europee); il nome dell'area va indicato sui certificati fitosanitari, alla rubrica «Origine», oppure b. è scortecciato e privo di perforazioni, provocate da insetti del genere <i>Monochamus</i> spp. (popolazioni non europee), in quest'ambito considerate se di diametro superiore a 3 mm,

Merci	Condizioni specifiche
<p>stiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trova nello stesso stato fitosanitario del legname della partita,</p> <p>ma compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Russia, Kazakistan e Turchia.</p>	<p>oppure</p> <p>c. è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura; constatazione comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti, oppure</p> <p>d. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna). Constatazione, comprovata da relativa indicazione del marchio «HT» sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti, e sui certificati fitosanitari, oppure</p> <p>e. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), oppure</p> <p>f. è stato sottoposto ad adeguata impregnazione chimica sotto pressione con un prodotto approvato dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della pressione (psi o kPa) e della concentrazione (%).</p>
<p>5. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di conifere (Pinales), ad eccezione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti completamente o in parte da dette conifere), – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetta, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è scortecciato e privo di perforazioni, provocate da insetti del genere <i>Monochamus</i> spp. (specie non europee), in quest'ambito considerate se di diametro superiore a 3 mm, oppure</p> <p>b. è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura; constatazione comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetteria che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trovano nello stesso stato fitosanitario del legname della partita,</p> <p>ma compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda originale, originario di Stati terzi diversi da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Russia, Kazakistan e Turchia, – Stati terzi europei, – Canada, Cina, Giappone, Repubblica di Corea, Messico, Taiwan e Stati Uniti d'America, in cui <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner) Nickle <i>et al.</i> è notoriamente presente. 	<p>agli usi commerciali correnti, oppure</p> <p>c. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), oppure</p> <p>d. è stato sottoposto ad adeguata impregnazione chimica sotto pressione con un prodotto approvato dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della pressione (psi o kPa) e della concentrazione (%), oppure</p> <p>e. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna). Constatazione, comprovata da relativa indicazione del marchio «HT» sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti, e sui certificati fitosanitari.</p>
<p>6. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, ottenuti completamente o in parte da conifere (Pinales) originario di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Russia, Kazakistan e Turchia, – Paesi non europei diversi da Canada, Cina, Giappone, Repubblica di Corea, Messico, Taiwan e Stati Uniti d'America, in cui <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bühner) Nickle <i>et al.</i> è notoriamente presente. 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è originario di aree notoriamente indenni da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Monochamus</i> spp. (popolazioni non europee), – <i>Pissodes nemorensis</i> Germar, – <i>Pissodes nitidus</i> Roelofs, – <i>Pissodes strobi</i> (Peck), – <i>Pissodes terminalis</i> Hopping, – <i>Pissodes yunnanensis</i> Langor & Zhang, – <i>Scolytidae</i> (popolazioni non europee); <p>il nome dell'area va indicato sui certificati fitosanitari, alla rubrica «Origine», oppure</p> <p>b. è stato ottenuto da legno rotondo scortecciato, oppure</p> <p>c. è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura, oppure</p> <p>d. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>7. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Juglans</i> L. e <i>Pterocarya</i> Kunth, ad eccezione del legname in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da detti vegetali, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne paglioli che sostengono spedizioni di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della spedizione e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie della Svizzera, come il legname della spedizione, <p>ma compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario degli Stati Uniti d'America.</p>	<p>secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), oppure</p> <p>e. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna), da indicare sui certificati fitosanitari.</p> <p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è originario di un'area indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie e menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure</p> <p>b. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 40 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname. Constatazione comprovata da relativa indicazione del marchio HT sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti, e menzionata nei certificati fitosanitari, oppure</p> <p>c. è stato squadrato in modo da eliminare completamente la superficie rotonda naturale.</p>
<p>8. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, corteccia separata dal tronco e legname di <i>Juglans</i> L. e <i>Pterocarya</i> Kunth, in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da detti vegetali, originari degli Stati Uniti d'America. 	<p>Constatazione ufficiale che il legname o la corteccia separata dal tronco:</p> <p>a. sono originari di un'area indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie e menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare»,</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>oppure</p> <p>b. sono stati sottoposti ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 40 minuti senza interruzioni nell'intero profilo della corteccia o del legname, da indicare sui certificati fitosanitari.</p>
<p>9. Materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassettera, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, ad eccezione del legno grezzo di spessore uguale o inferiore a 6 mm e del legno trasformato mediante colla, calore e pressione o una combinazione di questi fattori e tranne materiale per cassettera che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trovano nello stesso stato fitosanitario del legname della partita.</p>	<p>Il materiale da imballaggio in legno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere ottenuto da legno scortecciato come specificato all'allegato I della norma internazionale FAO¹³ per le misure fitosanitarie n. 15 sugli orientamenti per la regolamentazione del materiale da imballaggio in legno negli scambi internazionali, – essere soggetto ad uno dei trattamenti approvati di cui all'allegato I della stessa norma internazionale, e – essere contrassegnato da un marchio come indicato nell'allegato II della norma internazionale, che segnala che il materiale da imballaggio è stato sottoposto a un trattamento fitosanitario approvato in conformità con tale norma.
<p>10. Legname di <i>Acer saccharum</i> Marsh., compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, ad eccezione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – legname destinato alla produzione di fogli da impiallacciatura, – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassettera, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassettera che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che 	<p>Constatazione ufficiale che il legname è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura; constatazione, comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali correnti.</p>

¹³ Regulation of wood packaging material in international trade. Questo documento è consultabile su: www.ipcc.int/en/publications/640/

Merci	Condizioni specifiche
<p>si trova nello stesso stato fitosanitario del legname della partita, originario degli Stati Uniti d'America e del Canada.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname è originario di aree riconosciute indenni da <i>Ceratocystis virescens</i> (Davidson) Moreau ed è destinato alla produzione di fogli da impiallacciatura.</p>
<p>11. Legname di <i>Acer saccharum</i> Marsh., destinato alla produzione di fogli da impiallacciatura, originario di Stati Uniti d'America e Canada.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è originario di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del paese di esportazione ha riconosciuto indenne dall'<i>Agrilus planipennis</i> Fairmaire conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie; oppure b. è stato squadrato in modo da eliminare completamente la superficie rotonda.

Merci	Condizioni specifiche
<p>12. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Fraxinus L.</i>, <i>Juglans ailantifolia Carr.</i>, <i>Juglans mandshurica Maxim.</i>, <i>Ulmus davidiana Planch.</i> e <i>Pterocarya rhoifolia Siebold & Zucc.</i>, ad eccezione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti completamente o in parte da detti alberi), – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetteria, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetteria che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trova nello stesso stato fitosanitario del legname della partita, <p>ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, e mobili e altri oggetti di legno non trattato, originari di Canada, Cina, Repubblica popolare democratica di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e Stati Uniti d'America.</p>	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. il legname è originario di un'area che l'UFAM ha riconosciuto indenne dall'<i>Agrilus planipennis</i> Fairmaire; il nome dell'area deve essere menzionato nei certificati fitosanitari, oppure b. che la corteccia e almeno 2,5 cm dell'alburno esterno sono rimossi in un impianto autorizzato e controllato dall'organizzazione fitosanitaria nazionale, oppure c. che il legname è stato trattato con radiazioni ionizzanti fino a ottenere un assorbimento minimo di 1 kGy in tutto lo spessore.
<p>13. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da <i>Fraxinus L.</i>; <i>Juglans ailantifolia Carr.</i>, <i>Juglans mandshurica Maxim.</i>, <i>Ulmus davidiana Planch.</i> e <i>Pterocarya rhoifolia Siebold & Zucc.</i> originari di Canada, Cina, Repubblica popolare democratica di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e Stati Uniti d'America.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname è originario di un'area che l'UFAM ha riconosciuto indenne dall'<i>Agrilus planipennis</i> Fairmaire. Il nome dell'area deve essere menzionato nei certificati fitosanitari.</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>14. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, corteccia isolata e oggetti di corteccia di <i>Fraxinus L.</i>, <i>Juglans ailantifolia Carr.</i>, <i>Juglans mandshurica Maxim.</i>, <i>Ulmus davidiana Planch.</i> e <i>Pterocarya rhoifolia Siebold & Zucc.</i> originari di Canada, Cina, Repubblica popolare democratica di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e Stati Uniti d'America.</p>	<p>Constatazione ufficiale che la corteccia è originaria di un'area che l'UFAM ha riconosciuto indenne dall'<i>Agrilus planipennis</i> Fairmaire. Il nome dell'area deve essere menzionato nei certificati fitosanitari.</p>
<p>15. Legname di <i>Quercus L.</i>, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, – fusti, botti, tini, mastelli ed altri lavori da bottaio, e loro parti, in legno, comprese le doghe, ove esistano prove documentate che il legname è stato prodotto o lavorato mediante un trattamento termico con raggiungimento di una temperatura minima di 176 °C per 20 minuti, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetteria, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetteria che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trova nello stesso stato fitosanitario del legname della partita, <p>ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda originale, originario degli Stati Uniti d'America.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è stato squadrato in modo da eliminare completamente la superficie arrotondata, oppure b. è stato scortecciato e il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, è inferiore al 20 %, oppure c. è stato scortecciato e disinfettato mediante un adeguato trattamento termico ad aria o ad acqua, oppure d. nel caso di legname segato, con o senza residui di corteccia attaccati, è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura. Constatazione, comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali correnti.
<p>16. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Betula L.</i>, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami (ottenuti completamente o in parte da detti alberi), – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetteria, 	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. la corteccia e almeno 2,5 cm dell'alburno esterno sono rimossi in un impianto autorizzato e controllato dall'organizzazione fitosanitaria nazionale, oppure b. il legname è stato trattato con radiazioni ionizzanti fino a ottenere un assorbimento minimo di 1 kGy in tutto lo spessore.

Merci	Condizioni specifiche
<p>anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetteria che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trova nello stesso stato fitosanitario del legname della partita,</p>	
<p>ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, e mobili e altri oggetti di legno non trattato, originari del Canada e degli Stati Uniti d'America, dove l'<i>Agrilus anxius</i> Gory è notoriamente presente.</p>	
<p>17. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, ottenuti completamente o in parte da <i>Betula L.</i></p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname è originario di un paese notoriamente indenne da <i>Agrilus anxius</i> Gory.</p>
<p>18. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, corteccia e oggetti di corteccia di <i>Betula L.</i>, originari del Canada e degli Stati Uniti d'America, dove l'<i>Agrilus anxius</i> Gory è notoriamente presente.</p>	<p>Constatazione ufficiale che la corteccia è priva di legno.</p>
<p>19. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Platanus L.</i>, escluso il legname in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne paglioli che sostengono spedizioni di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della spedizione e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie della Svizzera, come il legname della spedizione, 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è originario di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure b. è stato sottoposto ad essiccazione in forno sino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20 %, espresso in percentuale di sostanza secca, secondo un adeguato schema tempo/temperatura. Constatazione comprovata dal marchio kiln-dried o K.D. oppure da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legname o sul suo imballaggio conformemente agli usi correnti.
<p>ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, e il legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da <i>Platanus L.</i>, originario dell'Albania, dell'Armenia, della Turchia e degli Stati Uniti d'America.</p>	

Merci	Condizioni specifiche
<p>20. Legname di <i>Populus L.</i>, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili, palette di carico semplici, palette a cassa e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, materiale per cassetteria, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne materiale per cassetteria che sostiene partite di legname, costruito a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della partita e che si trova nello stesso stato fitosanitario del legname della partita, <p>ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Paesi del continente americano.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> – è scortecciato oppure – è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, effettuato secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura; constatazione, comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali correnti.
<p>21. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di: piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, ottenuti completamente o in parte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Acer saccharum</i> Marsh, originario di Stati Uniti d'America e Canada, – <i>Platanus L.</i>, originario di Stati Uniti d'America o Armenia, – <i>Populus L.</i>, originario del continente americano. 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è stato ottenuto da legno rotondo scortecciato, b. è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura, c. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m^3) e del tempo d'esposizione (ore), oppure d. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna), da indicare sui certificati fitosanitari.

Merci	Condizioni specifiche
<p>22. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di: piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, ottenuti completamente o in parte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Acer saccharum</i> Marsh., originario degli Stati Uniti e del Canada, o, – <i>Populus</i> L., originario del continente americano. 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è stato prodotto da legname rotondo scor-tecciato, <ul style="list-style-type: none"> o b. è stato sottoposto ad essiccazione in forno sino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20 %, espresso in percentuale di sostanza secca, secondo un adeguato schema tempo/temperatura, constatazione comprovata dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio riconosciuto a livello internazionale, apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti <ul style="list-style-type: none"> o c. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione comprovata da relativa indicazione sui certificati fitosanitari del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), <ul style="list-style-type: none"> o d. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti nell'intero profilo del legname (inclusa la parte più interna), da indicare sui certificati fitosanitari.
<p>23. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami, ottenuti completamente o in parte da <i>Quercus</i> L. originario degli Stati Uniti d'America.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. è stato essiccato al forno al fine di portare il suo tenore di umidità, espresso in percentuale della sostanza secca, al di sotto del 20 % nel corso del trattamento, eseguito secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura, <ul style="list-style-type: none"> oppure b. è stato sottoposto ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m³) e del tempo d'esposizione (ore), <ul style="list-style-type: none"> oppure c. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna), da indicare sui certificati fitosanitari.
<p>24. Corteccia separata dal tronco di conifere (Pinales), originaria di Paesi non euro-</p>	<p>Constatazione ufficiale che la corteccia separata dal tronco:</p>

Merci	Condizioni specifiche
pei.	<p>a. è stata sottoposta ad adeguata fumigazione secondo una specifica approvata dall'UFAM; constatazione, comprovata da relativa indicazione, sui certificati fitosanitari, del principio attivo, della temperatura minima del legname, del dosaggio (g/m^3) e del tempo d'esposizione (ore), oppure</p> <p>b. è stata sottoposta ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo della corteccia (compresa la parte più interna), da indicare sui certificati fitosanitari,</p> <p>e constatazione ufficiale che, dopo il trattamento, la corteccia è stata trasportata fino a lasciare il Paese che rilascia tale dichiarazione al di fuori della stagione di volo del vettore <i>Monochamus</i>, tenendo conto di un margine di sicurezza di altre quattro settimane all'inizio e alla fine della stagione di volo previsto o con un rivestimento protettivo che impedisca l'infestazione da parte del <i>Bursaphelenchus xylophilus</i> (Steiner & Bührer) Nickle <i>et al.</i> o del suo vettore.</p>
<p>25. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, il legname di <i>Amelanchier</i> Medik., <i>Aronia</i> Medik., <i>Cotoneaster</i> Medik., <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L., ad eccezione del legname in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – piccole placche e trucioli, ottenuti interamente o parzialmente da tali vegetali, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne paglioli che sostengono partite di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello delle partite e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie, come il legname della partita, <p>ma compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Canada e Stati Uniti.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è originario di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Saperda candida</i> Fabricius nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», o</p> <p>b. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti nell'intero profilo del legname, da indicare sui certificati fitosanitari, o</p> <p>c. è stato trattato con adeguate radiazioni ionizzanti fino ad ottenere un assorbimento minimo di 1 kGy attraverso tutto lo spessore, da indicare sui certificati fitosanitari.</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>26. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, il legname in forma di piccole placche ottenute interamente o parzialmente da <i>Ame-lanchier</i> Medik., <i>Aronia</i> Medik., <i>Cotoneaster</i> Medik., <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L., originario di Canada e Stati Uniti.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è originario di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Saperda candida</i> Fabricius nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», o b. è stato lavorato in pezzi di dimensioni non superiori a 2,5 cm in spessore e larghezza, o c. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzione nell'intero profilo del legname, da indicare sui certificati fitosanitari.</p>
<p>27. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Prunus</i> L., ad eccezione del legname in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da detti vegetali, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne paglioli che sostengono spedizioni di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello delle spedizioni e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie della Svizzera, come il legname della spedizione, 	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è originario di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Aromia bungii</i> (Faldermann) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure b. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname, menzionata nei certificati fitosanitari, oppure c. è stato trattato con adeguate radiazioni ionizzanti fino ad ottenere un assorbimento minimo di 1 kGy attraverso tutto lo spessore, menzionata nei certificati fitosanitari.</p>
<p>ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Mongolia, Giappone, Repubblica di Corea e Vietnam.</p>	
<p>28. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <p>a. è originario di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Aromia bungii</i> (Faldermann) nel rispetto</p>

Merci	Condizioni specifiche
da <i>Prunus</i> L. originario di Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Mongolia, Giappone, Repubblica di Corea e Vietnam.	<p>delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare»,</p> <p>oppure</p> <p>b. è stato lavorato in pezzi di dimensioni non superiori a 2,5 cm in spessore e larghezza, oppure</p> <p>c. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 30 minuti nell'intero profilo del legname, menzionata nei certificati fitosanitari.</p>
29. Vegetali di conifere (Pinales), ad eccezione dei frutti e delle sementi, originari di Paesi non europei.	<p>Se del caso, constatazione ufficiale che i vegetali sono stati ottenuti in vivaio e che il luogo di produzione è indenne da <i>Pissodes nemorensis</i> Germar, <i>P. nitidus</i> Roelofs, <i>P. strobi</i> (Peck), <i>P. terminalis</i> Hopping e <i>P. yunnanensis</i> Langor & Zhang.</p>
30. Vegetali di conifere (Pinales), ad eccezione dei frutti e delle sementi, di altezza superiore a 3 m, originari di Paesi non europei.	<p>Se del caso, constatazione ufficiale che i vegetali sono stati ottenuti in vivaio e che il luogo di produzione è indenne da <i>Scolytidae</i> spp. (specie non europee).</p>
31. Vegetali di <i>Quercus</i> L., ad eccezione dei frutti e delle sementi, originari degli Stati Uniti d'America.	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali sono originari di aree riconosciute indenni <i>Bretziella fagacearum</i> (Bretz) Z. W. de Beer, T.A. Duong & M.J. Wing.</p>
32. Vegetali di <i>Castanea</i> Mill. e <i>Quercus</i> L., ad eccezione dei frutti e delle sementi, originari di Paesi non europei.	<p>Constatazione ufficiale che nessun sintomo di <i>Cronartium</i> spp., esclusi <i>C. gentianum</i>, <i>C. pini</i> e <i>C. rubicola</i>, è stato osservato nel luogo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
33. Vegetali di <i>Corylus</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Canada e Stati Uniti d'America.	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali sono stati coltivati in vivaio e:</p> <p>a. sono originari di un'area che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Anisogramma anomala</i> (Peck) E. Müller conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata sui certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare»,</p> <p>o</p> <p>b. che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Anisogramma anomala</i> (Peck) E. Müller all'atto di ispezioni speciali eseguite sul luogo di produzione o nelle immediate vicinanze dall'inizio degli ultimi tre cicli vegetativi completi, conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionato sui certi-</p>

Merci	Condizioni specifiche
	ficati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare» e dichiarato indenne da <i>Anisogramma anomala</i> (Peck) E. Müller.
34. Vegetali di <i>Fraxinus</i> L., <i>Juglans ailantifolia</i> Carr., <i>Juglans mandshurica</i> Maxim., <i>Ulmus davidiana</i> Planch. e <i>Pterocarya rhoifolia</i> Siebold & Zucc., ad eccezione dei frutti e delle sementi, ma compresi rami tagliati con o senza foglie, originari di Canada, Cina, Repubblica popolare democratica di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e Stati Uniti d'America.	Constatazione ufficiale che i vegetali sono originari di un'area che l'UFAM ha riconosciuto indenne dall' <i>Agrilus planipennis</i> Fairmaire. Il nome dell'area deve essere menzionato nei certificati fitosanitari.
35. Vegetali di <i>Juglans</i> L. e <i>Pterocarya</i> Kunth destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari degli Stati Uniti d'America.	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali destinati alla piantagione:</p> <p>a. sono stati coltivati per tutto il loro ciclo di vita in un'area indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure</p> <p>b. sono originari di un luogo di produzione, comprese le sue vicinanze in un raggio di almeno 5 km, in cui non sono stati osservati, nel corso di ispezioni ufficiali effettuate nei 2 anni precedenti l'esportazione, sintomi di <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e del suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman né la presenza del vettore; i vegetali destinati alla piantagione sono stati ispezionati immediatamente prima dell'esportazione e sono stati manipolati e confezionati in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione, oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione in condizioni di totale isolamento fisico e i vegetali destinati alla piantagione sono stati ispezionati immediatamente prima dell'esportazione e sono stati manipolati e confezionati in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione.</p>
36. Vegetali di <i>Betula</i> L., ad eccezione dei frutti e delle sementi, ma compresi rami di <i>Betula</i> L. con o senza foglie.	Constatazione ufficiale che i vegetali sono originari di un paese notoriamente indenne da <i>Agrilus anxius</i> Gory.

Merci	Condizioni specifiche
37. Vegetali di <i>Platanus</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari dell'Albania, dell'Armenia, della Turchia e degli Stati Uniti d'America.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure</p> <p>b. che nessun sintomo di <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. è stato osservato nel luogo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
38. Vegetali di <i>Populus</i> L., ad eccezione dei frutti e delle sementi, originari di Paesi del continente americano.	<p>Constatazione ufficiale che nessun sintomo di <i>Sphaerulina musiva</i> (Peck) Quaevl, Verkley & Crous è stato osservato nel luogo di produzione o nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
39. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione di marze, talee, vegetali in coltura tissutale, polline e sementi, di <i>Amelanchier</i> Medik., <i>Aronia</i> Medik., <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyracantha</i> M. Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L. originari di Canada e Stati Uniti.	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <p>a. sono stati coltivati per tutto il loro ciclo vitale in un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Saperda candida</i> Fabricius nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», o</p> <p>b. sono stati coltivati, per un periodo di almeno 2 anni prima di essere esportati o, nel caso di piante di età inferiore ai 2 anni, per il loro intero ciclo vitale in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Saperda candida</i> Fabricius nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie:</p> <p>i) registrato e controllato dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine, e</p> <p>ii) sottoposto a due ispezioni ufficiali annuali per rilevare eventuali tracce di <i>Saperda candida</i> Fabricius effettuate a intervalli opportuni, e</p> <p>iii) in cui le piante sono state coltivate in un sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> – soggetto a protezione fisica totale per impedire l'introduzione di <i>Saperda candida</i> Fabricius, o – soggetto all'applicazione di trattamenti preventivi adeguati e circon-

Merci	Condizioni specifiche
40 Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione dei vegetali in coltura tissutale e delle sementi, di <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L. e <i>Vaccinium</i> L. originari di Canada, Messico e Stati Uniti d'America.	<p>dato da un'area cuscinetto con un'ampiezza di almeno 500 m dove l'assenza di <i>Saperda candida</i> Fabricius è stata confermata da ispezioni ufficiali effettuate ogni anno a intervalli opportuni,</p> <p>e</p> <p>iv) immediatamente prima dell'esportazione, i vegetali sono stati sottoposti a un'ispezione minuziosa per rilevare l'eventuale presenza di <i>Saperda candida</i> Fabricius, in particolare nel fusto dei vegetali stessi, comprendente, ove opportuno, un campionatura distruttiva.</p> <p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <p>a. sono stati coltivati per tutto il loro ciclo di vita in un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Grapholita packardi</i> Zeller nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>b. sono stati coltivati per tutto il loro ciclo di vita in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Grapholita packardi</i> Zeller nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie:</p> <p>i) registrato e controllato dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine,</p> <p>e</p> <p>ii) sottoposto a ispezioni annuali effettuate a intervalli opportuni per rilevare eventuali indizi della presenza di <i>Grapholita packardi</i> Zeller,</p> <p>e</p> <p>iii) in cui i vegetali sono stati coltivati in un sito soggetto all'applicazione di trattamenti preventivi adeguati e in cui l'assenza di <i>Grapholita packardi</i> Zeller è stata confermata da indagini ufficiali effettuate ogni anno a intervalli opportuni,</p> <p>e</p> <p>iv) immediatamente prima dell'esportazione, i vegetali sono stati sottoposti a</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>un'ispezione minuziosa per rilevare l'eventuale presenza di <i>Grapholita packardi</i> Zeller,</p> <p>oppure</p> <p>c. sono stati coltivati in un sito soggetto a protezione fisica totale volta a impedire l'introduzione di <i>Grapholita packardi</i> Zeller.</p>
41. Frutti di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi	I frutti sono privi di peduncoli e foglie e l'imballaggio reca un adeguato marchio di origine.
42. Frutti di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf., <i>Microcitrus</i> Swingle, <i>Naringi</i> Adans., <i>Swinglea</i> Merr., e relativi ibridi.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i frutti sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i> nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>b. che i frutti sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i>, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>c. che i frutti sono originari di un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i> nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionato nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare»,</p> <p>o</p> <p>d. che il sito di produzione e le immediate vicinanze sono sottoposti a trattamenti adeguati e a pratiche agricole per contrastare <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i>,</p> <p>e</p> <p>che i frutti sono stati sottoposti a trattamento a base di ortofenilfenato di sodio o a un altro trattamento efficace menzionato nei certificati fitosanitari, a condizione che il</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>metodo di trattamento sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>e</p> <p>che le ispezioni ufficiali effettuate a intervalli opportuni prima dell'esportazione hanno dimostrato che i frutti sono esenti da sintomi di <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i>,</p> <p>e</p> <p>che nei certificati di cui agli articoli 9 e 10 della presente ordinanza sono incluse informazioni sulla tracciabilità,</p> <p>o</p> <p>e. qualora i frutti siano destinati alla trasformazione industriale, che le ispezioni ufficiali precedenti l'esportazione hanno evidenziato che i frutti sono esenti da sintomi di <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i>,</p> <p>e</p> <p>che il sito di produzione e le immediate vicinanze sono sottoposti a trattamenti adeguati e a pratiche agricole per contrastare <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i>,</p> <p>e</p> <p>che lo spostamento, l'immagazzinamento e la trasformazione avvengono secondo condizioni approvate dall'UFAG,</p> <p>e</p> <p>che i frutti sono stati trasportati in singoli imballaggi muniti di un'etichetta, contenente un codice di tracciabilità e l'indicazione che sono destinati alla trasformazione industriale,</p> <p>e</p> <p>che nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità.</p>
43. Frutti di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i frutti sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Pseudocercospora angolensis</i> (T. Carvalho & O. Mendes) Crous & U. Braun nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>b. che i frutti sono originari di un'area notoriamente indenne da <i>Pseudocercospora angolensis</i> (T. Carvalho & O. Mendes) Crous</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>44. Frutti di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi, esclusi i frutti di <i>Citrus aurantium</i> L. e <i>Citrus latifolia</i> Tanaka.</p>	<p>& U. Braun, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>c. non è stato osservato alcun sintomo di <i>Pseudocercospora angolensis</i> (T. Carvalho & O. Mendes) Crous & U. Braun nel sito di produzione e nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo, e che nessuno dei frutti raccolti nel sito di produzione ha evidenziato, nel corso di un adeguato esame ufficiale, alcun sintomo di detto organismo.</p> <p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i frutti sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>b. che i frutti sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>c. che i frutti sono originari di un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionato nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare»,</p> <p>e</p> <p>che i frutti sono risultati esenti da sintomi di <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa nel corso di un'ispezione ufficiale di un campione rappresentativo, definito nel ri-</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>spetto delle norme internazionali, o</p> <p>d. che i frutti sono originari di un sito di produzione sottoposto a trattamenti adeguati e a misure agricole contro <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa, e</p> <p>che sono state effettuate ispezioni ufficiali nel sito di produzione durante il periodo vegetativo dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo, e che nei frutti non è stato rilevato alcun sintomo di <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa, e</p> <p>che i frutti raccolti in tale sito di produzione sono risultati esenti da sintomi di <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa nel corso di un'ispezione ufficiale precedente l'esportazione di un campione rappresentativo definito nel rispetto delle norme internazionali, e</p> <p>che nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità, o</p> <p>e. nel caso di frutti destinati alla trasformazione industriale, che i frutti sono risultati esenti da sintomi di <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa prima dell'esportazione nel corso di un'ispezione ufficiale di un campione rappresentativo, definito nel rispetto delle norme internazionali, e</p> <p>che nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», è inclusa una dichiarazione attestante che i frutti sono originari di un sito di produzione sottoposto a trattamenti adeguati contro <i>Phyllosticta citricarpa</i> (McAlpine) Van der Aa eseguiti al momento opportuno, e</p> <p>che lo spostamento, l'immagazzinamento e la trasformazione avvengono secondo condizioni approvate dall'UFAG, e</p> <p>che i frutti sono stati trasportati in singoli imballaggi muniti di un'etichetta, contenente un codice di tracciabilità e l'indicazione che sono destinati alla trasformazione industriale, e</p> <p>che nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità.</p>

45. Frutti di *Citrus L.*, *Fortunella Swingle*, Constatazione ufficiale:

Merci	Condizioni specifiche
<p><i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi, <i>Mangifera</i> L. e <i>Prunus</i> L.</p>	<p>a. i frutti sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Tephritidae</i> (specie non europee), a cui tali frutti sono notoriamente sensibili, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure</p> <p>b. i frutti sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Tephritidae</i> (specie non europee), a cui tali frutti sono notoriamente sensibili, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure</p> <p>c. nessun indizio della presenza di <i>Tephritidae</i> (specie non europee), a cui tali frutti sono notoriamente sensibili, è stato osservato nel luogo di produzione e nelle sue immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo, nel corso di ispezioni ufficiali effettuate almeno una volta al mese nei tre mesi precedenti il raccolto, e nessuno dei frutti raccolti nel luogo di produzione ha evidenziato, nel corso di un adeguato esame ufficiale, indizi della presenza di detto organismo nocivo, e nei certificati fitosanitari, sono incluse informazioni sulla tracciabilità, oppure</p> <p>d. i frutti sono stati sottoposti a un efficace trattamento per garantire che siano indenni da <i>Tephritidae</i> (specie non europee), a cui tali frutti sono notoriamente sensibili; i dati relativi al trattamento devono essere indicati nei certificati fitosanitari, a condizione che il metodo di trattamento sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato.</p>
<p>46. Frutti di <i>Capsicum</i> (L.), <i>Citrus</i> L., diversi da <i>Citrus limon</i> (L.) Osbeck. e <i>Citrus aurantiifolia</i> (Christm.) Swingle, <i>Prunus</i></p>	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <p>a. sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Thaumatotibia leucotreta</i></p>

Merci	Condizioni specifiche
<p><i>persica</i> (L.) Batsch e <i>Punica granatum</i> L., originari dei paesi di Africa continentale, Capo Verde, Sant'Elena, Madagascar, La Reunion, Maurizio e Israele.</p>	<p>(Meyrick) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure</p> <p>b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Thaumatotibia leucotreta</i> (Meyrick) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Thaumatotibia leucotreta</i> (Meyrick) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità e sono state effettuate ispezioni ufficiali nel luogo di produzione a intervalli opportuni durante il periodo vegetativo, compreso un esame visivo su campioni rappresentativi di frutti, risultati indenni da <i>Thaumatotibia leucotreta</i> (Meyrick), oppure</p> <p>d. sono stati sottoposti a un efficace trattamento a freddo o a un altro trattamento efficace per garantire che siano indenni da <i>Thaumatotibia leucotreta</i> (Meyrick); i dati relativi al trattamento devono essere indicati nei certificati fitosanitari, a condizione che il metodo di trattamento e le prove documentali della sua efficacia siano stati comunicati, in anticipo e per iscritto, all'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato.</p>
<p>47. Frutti di <i>Malus</i> Mill.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <p>a. sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Enarmonia prunivora</i> Walsh, <i>Grapholita inopinata</i> Heinrich e <i>Rhagoletis pomonella</i> (Walsh) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Enarmonia prunivora</i> Walsh, <i>Grapholita inopinata</i> Heinrich e <i>Rhagoletis pomonella</i> (Walsh) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione in cui le ispezioni e le indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza di <i>Enarmonia prunivora</i> Walsh, <i>Grapholita inopinata</i> Heinrich e <i>Rhagoletis pomonella</i> (Walsh) sono effettuate a intervalli opportuni durante il periodo vegetativo, compresa un'ispezione visiva su un campione rappresentativo di frutti, risultati indenni da tali organismi nocivi,</p> <p>e</p> <p>nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità,</p> <p>oppure</p> <p>d. sono stati sottoposti a un efficace trattamento per garantire che siano indenni da <i>Enarmonia prunivora</i> Walsh, <i>Grapholita inopinata</i> Heinrich e <i>Rhagoletis pomonella</i> (Walsh); i dati relativi al trattamento devono essere indicati nei certificati fitosanitari, a condizione che il metodo di trattamento sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato.</p>
48. Frutti di <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <p>a. sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Guignardia piricola</i> (Nosa) Yamamoto nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>oppure</p> <p>b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Guignardia piricola</i> (Nosa) Yamamoto nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione in cui le ispezioni e le indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza di <i>Guignardia piricola</i> (Nosa) Yamamoto sono effettuate a intervalli opportuni durante il periodo vegetativo, compresa un'ispezione visiva su un campione rappresentativo di frutti, risultati indenni da tale organismo nocivo,</p> <p>e</p> <p>nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità,</p> <p>oppure</p> <p>d. sono stati sottoposti a un efficace trattamento per garantire che siano indenni da <i>Guignardia piricola</i> (Nosa) Yamamoto; i dati relativi al trattamento devono essere indicati nei certificati fitosanitari, a condizione che il metodo di trattamento sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato.</p>
49. Frutti di <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L.	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <p>a. sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Tachypterellus quadrigibbus</i> Say nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Tachypterellus quadrigibbus</i> Say nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzio-</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>nata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione in cui le ispezioni e le indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza di <i>Tachypterellus quadrigibbus</i> Say sono effettuate a intervalli opportuni durante il periodo vegetativo, compresa un'ispezione visiva su un campione rappresentativo di frutti, risultati indenni da tale organismo nocivo,</p> <p>e</p> <p>nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità,</p> <p>oppure</p> <p>d. sono stati sottoposti a un efficace trattamento per garantire che siano indenni da <i>Tachypterellus quadrigibbus</i> Say; i dati relativi al trattamento devono essere indicati nei certificati fitosanitari, a condizione che il metodo di trattamento sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato.</p>
<p>50. Frutti di <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L. e <i>Vaccinium</i> L., originari di Canada, Messico e Stati Uniti d'America</p>	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <p>a. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Grapholita packardi</i> Zeller nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato,</p> <p>oppure</p> <p>b. sono originari di un luogo di produzione in cui le ispezioni e le indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza di <i>Grapholita packardi</i> Zeller sono effettuate a intervalli opportuni durante il periodo vegetativo, compresa un'ispezione su un campione rappresentativo di frutti, risultati indenni da tale organismo nocivo,</p> <p>e</p> <p>nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità,</p> <p>oppure</p> <p>c. sono stati sottoposti a un efficace trattamento</p>

Merchi	Condizioni specifiche
<p>51. Vegetali di <i>Aegle</i> Corrêa, <i>Aeglopsis</i> Swingle, <i>Afraegle</i> Engl, <i>Atalantia</i> Corrêa, <i>Balsamocitrus</i> Stapf, <i>Burkillanthus</i> Swingle, <i>Calodendrum</i> Thunb., <i>Choisya</i> Kunth, <i>Clausena</i> Burm. f., <i>Limonium</i> L., <i>Microcitrus</i> Swingle., <i>Murraya</i> J. Koenig ex L., <i>Pamburus</i> Swingle, <i>Severinia</i> Ten., <i>Swinglea</i> Merr., <i>Triphasia</i> Lour. e <i>Vepris</i> Comm., ad eccezione dei frutti (ma comprese le sementi); e sementi di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle e <i>Poncirus</i> Raf., e loro ibridi, originari di Stati terzi.</p>	<p>to per garantire che siano indenni da <i>Grapholita packardi</i> Zeller; i dati relativi al trattamento devono essere indicati nei certificati fitosanitari, a condizione che il metodo di trattamento sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato.</p> <p>Constatazione ufficiale che i vegetali sono originari di un Paese che l'UFAG ha riconosciuto indenne da <i>Candidatus</i> <i>Liberibacter africanus</i>, <i>Candidatus</i> <i>Liberibacter americanus</i> e <i>Candidatus</i> <i>Liberibacter asiaticus</i>.</p>
<p>52. Vegetali di <i>Casimiroa</i> La Llave, <i>Choisya</i> Kunth <i>Clausena</i> Burm. f., <i>Murraya</i> J. Koenig ex L., <i>Vepris</i> Comm, <i>Zanthoxylum</i> L., ad eccezione di frutti e sementi.</p>	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Trioza erythrae</i> Del Guercio,</p> <p>o</p> <p>b. che i vegetali sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Trioza erythrae</i> Del Guercio nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare»,</p> <p>o</p> <p>c. che i vegetali sono stati coltivati in un luogo di produzione registrato e controllato dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese di origine,</p> <p>e</p> <p>in cui i vegetali sono collocati in un sito soggetto a protezione fisica totale per impedire l'introduzione di <i>Trioza erythrae</i> Del Guercio,</p> <p>e</p> <p>in cui, durante l'ultimo ciclo vegetativo completo prima dello spostamento, sono state effettuate due ispezioni ufficiali a intervalli opportuni e non è stato osservato alcun sintomo di <i>Trioza erythrae</i> Del Guercio in tale sito né nell'area circostante in un raggio di almeno 200 m.</p>
<p>53. Vegetali di <i>Aegle</i> Corrêa, <i>Aeglopsis</i> Swingle, <i>Afraegle</i> Engl., <i>Amyris</i> P.</p>	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <p>a. i vegetali sono originari di un Paese in cui</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>Browne, <i>Atalantia</i> Corrêa, <i>Balsamocitrus</i> Stapf, <i>Choisya</i> Kunth, <i>Citropsis</i> Swingle & Kellerman, <i>Clausena</i> Burm. f., <i>Eremocitrus</i> Swingle, <i>Esenbeckia</i> Kunth., <i>Glycosmis</i> Corrêa, <i>Limonia</i> L., <i>Merrillia</i> Swingle, <i>Microcitrus</i> Swingle, <i>Murraya</i> J. Koenig ex L., <i>Naringi</i> Adans., <i>Pamburus</i> Swingle, <i>Severinia</i> Ten., <i>Swinglea</i> Merr., <i>Tetradium</i> Lour., <i>Toddalia</i> Juss., <i>Triphasia</i> Lour., <i>Vepris</i> Comm., <i>Zanthoxylum</i> L., ad eccezione di frutti e sementi, originari di Stati terzi.</p>	<p><i>Diaphorina citri</i> Kuway è notoriamente assente, oppure</p> <p>b. i vegetali sono originari di un'area indenne da <i>Diaphorina citri</i> Kuwayana, istituita dall'organizzazione fitosanitaria nazionale nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie menzionate nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare».</p>
<p>54. Vegetali di <i>Microcitrus</i> Swingle, <i>Naringi</i> Adans. e <i>Swinglea</i> Merr., ad eccezione di frutti e sementi.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <p>a. sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i> nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato,</p> <p>o</p> <p>b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Xanthomonas citri</i> pv. <i>citri</i> e <i>Xanthomonas fuscans</i> pv. <i>aurantifolii</i>, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato in anticipo e per iscritto dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese interessato.</p>
<p>55. Vegetali di <i>Crataegus</i> L. destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di <i>Phyllosticta solitaria</i> Ell. et Ev.</p>	<p>Constatazione ufficiale che nessun sintomo di <i>Phyllosticta solitaria</i> Ell. et Ev. è stato osservato su vegetali nel luogo di produzione dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
<p>56. Vegetali di <i>Malus</i> Mill. e <i>Pyrus</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi sui generi di cui trattasi.</p>	<p>Constatazione ufficiale che non sono stati osservati sintomi di malattia causata da detti organismi nocivi particolarmente pericolosi sui vegetali nel sito di produzione dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
<p>Gli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui sopra sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per <i>Malus</i> Mill.: <ul style="list-style-type: none"> – <i>Phyllosticta solitaria</i> Ell. & Ev.; – per <i>Pyrus</i> L.: <ul style="list-style-type: none"> – <i>Phyllosticta solitaria</i> 	

Merci	Condizioni specifiche
Ell. & Ev.;	
<p>57. Vegetali di <i>Fragaria</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi.</p> <p>Gli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui sopra sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fitoplasma delle scope delle streghe della fragola (Strawberry witches' broom phytoplasma). 	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali, ad eccezione delle piantine germogliate da semi</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richiede che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate e sottoposti a prove ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali prove, oppure - provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate e sottoposti negli ultimi tre cicli vegetativi completi ad almeno una prova ufficiale riguardante almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tale prova, <p>b. che dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo nessun sintomo di malattie provocate dagli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione è stato osservato né sui vegetali nel luogo di produzione, né sui vegetali sensibili nelle immediate vicinanze.</p>
<p>58. Vegetali di <i>Fragaria</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali sono originari di un'area notoriamente indenne da <i>Anthonomus signatus</i> Say e d' <i>Anthonomus bisignifer</i> Schenkling.</p>
<p>59. Vegetali di <i>Malus</i> Mill., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi su <i>Malus</i> Mill.</p> <p>Gli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui sopra sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cherry rasp leaf virus, - Tomato ringspot virus. 	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richiede che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a prove ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali prove, oppure - provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate e sot-

Merci	Condizioni specifiche
<p>60. Vegetali di <i>Prunus</i> L., destinati alla piantagione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi su <i>Prunus</i> L. b. ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi, c. ad eccezione delle sementi, originari di Paesi non europei nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi. <p>Gli organismi nocivi particolarmente pericolosi, di cui sopra sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per il caso di cui alla lettera a.: <ul style="list-style-type: none"> – Tomato ringspot virus – per il caso di cui alla lettera b.: <ul style="list-style-type: none"> – Cherry rasp leaf virus, – Peach mosaic virus, – American plum line pattern virus. 	<p>toposti negli ultimi tre cicli vegetativi completi ad almeno una prova ufficiale riguardante almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tale prova,</p> <ul style="list-style-type: none"> b. che dall'inizio degli ultimi tre cicli vegetativi completi nessun sintomo di malattie provocate dagli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione è stato osservato né sui vegetali nel luogo di produzione, né sui vegetali sensibili nelle immediate vicinanze. <p>Constatazione ufficiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. che i vegetali: <ul style="list-style-type: none"> – hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richiede che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a prove ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali prove, oppure – provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre cicli vegetativi completi ad almeno una prova ufficiale riguardante almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi indenni dai suddetti organismi nocivi all'atto di tale prova, b. che dall'inizio degli ultimi tre cicli vegetativi completi nessun sintomo di malattie provocate dagli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione è stato osservato né sui vegetali nel luogo di produzione, né sui vegetali sensibili nelle immediate vicinanze.

Merci	Condizioni specifiche
<p>61. Vegetali di <i>Rubus L.</i>, destinati alla piantagione:</p> <p>a. originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi, su <i>Rubus L.</i></p> <p>b. ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi.</p> <p>Gli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui sopra sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per il caso di cui alla lettera a.: <ul style="list-style-type: none"> – Tomato ringspot virus – Black raspberry latent virus – per il caso di cui alla lettera b.: <ul style="list-style-type: none"> – Raspberry leaf curl virus, – Cherry rasp leaf virus. 	<p>a. I vegetali sono indenni da afidi e da loro uova, e</p> <p>b. Constatazione ufficiale:</p> <p>aa. che i vegetali</p> <ul style="list-style-type: none"> – hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richiede che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a prove ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi indenni dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali prove, oppure – provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre cicli vegetativi completi ad almeno una prova ufficiale riguardante almeno gli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi indenni dai suddetti organismi nocivi all'atto di tale prova, <p>bb. che dall'inizio degli ultimi tre cicli vegetativi completi nessun sintomo di malattie provocate dagli organismi nocivi particolarmente pericolosi in questione è stato osservato né sui vegetali nel luogo di produzione, né sui vegetali sensibili nelle immediate vicinanze.</p>
<p>62. Tuberi di <i>Solanum tuberosum L.</i>, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival.</p>	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i tuberi sono originari di area notoriamente indenni da <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival (razze diverse dalla razza 1, corrispondente alla razza comune europea) e che nessun sintomo di <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival è stato osservato né nel luogo di produzione, né nelle immediate vicinanze, per tutta la durata di un periodo opportuno, oppure</p> <p>b. che nel Paese d'origine risultano rispettate disposizioni, riconosciute dall'UFAG per la lotta contro <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival.</p>
<p>63. Tuberi di <i>Solanum tuberosum L.</i></p>	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i tuberi sono originari di Paesi notoriamente indenni da <i>Clavibacter sepedonicus</i></p>

Merci	Condizioni specifiche
64. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L., destinati alla piantagione.	<p data-bbox="658 212 729 252">Li <i>et al.</i>, oppure</p> <p data-bbox="624 252 1030 339">b. che nel Paese d'origine risultano rispettate disposizioni riconosciute dall'UFAG per la lotta contro <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i></p> <p data-bbox="624 347 1030 435">Constatazione ufficiale che i tuberi sono notoriamente indenni da <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens e <i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens, e</p> <p data-bbox="624 435 1030 922">a. che i tuberi sono originari di aree notoriamente indenni da <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>, oppure nelle aree nelle quali è nota la presenza di <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>, che i tuberi sono originari di un luogo di produzione rivelatosi indenne o ritenuto indenne da <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler o <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> a seguito dell'applicazione di un idoneo procedimento riconosciuto dall'UFAG inteso a eradicare <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>, e</p> <p data-bbox="624 922 1030 1074">b. che i tuberi sono originari di aree nelle quali non è nota la presenza di <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) e <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen, oppure nelle aree in cui è nota la presenza di <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> e <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="658 1074 1030 1353">– che i tuberi sono originari di un luogo di produzione risultato indenne da <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) e <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen in base a un'indagine annuale della coltura ospite, eseguita mediante ispezione visiva delle piante ospiti in periodi opportuni e mediante ispezione visiva della superficie esterna e di tuberi sezionati provenienti dal raccolto di patate cresciute sul luogo di produzione, oppure <li data-bbox="658 1353 1030 1418">– che, dopo il raccolto i tuberi, previa campionatura casuale, sono stati controllati per accertare l'eventuale mani-

Merci	Condizioni specifiche
	festazione di indizi patologici indotta da un opportuno metodo, oppure sottoposti a esame di laboratorio, nonché a ispezione visiva della superficie esterna e di tuberi sezionati, in periodi opportuni e comunque all'atto della chiusura delle confezioni o dei contenitori prima della messa in commercio e che non è stato osservato alcun indizio di <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) e di <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen.
65. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L., non destinati alla piantagione.	Constatazione ufficiale che i tuberi sono originari di aree notoriamente indenni da <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> .
66. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L.	Constatazione ufficiale che: a. i tuberi sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Tecia solanivora</i> (Povolný), oppure b. i tuberi sono originari di un'area che l'organizzazione fitosanitaria nazionale ha riconosciuto indenne da <i>Tecia solanivora</i> (Povolný) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie.
67. Vegetali di <i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L., <i>Musa</i> L., <i>Nicotiana</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler o <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>	Constatazione ufficiale: a. che i vegetali sono originari di aree indenni da <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> , oppure b. che nessun indizio di <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> è stato osservato sui vegetali nel luogo di produzione dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.
68. Vegetali di <i>Solanum lycopersicum</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L., ad eccezione di frutti e sementi.	Constatazione ufficiale che i vegetali: a. sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Keiferia lycopersicella</i> (Walsingham) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, o b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Keiferia lycopersi-</i>

Merci	Condizioni specifiche
69. Frutti di <i>Solanum lycopersicum</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L.	<p><i>cella</i> (Walsingham) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare».</p> <p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. sono originari di un Paese notoriamente indenne da <i>Keiferia lycopersicella</i> (Walsingham) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, o b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Keiferia lycopersicella</i> (Walsingham) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», o c. sono originari di un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Keiferia lycopersicella</i> (Walsingham) in base a ispezioni e indagini ufficiali eseguite nei tre mesi precedenti l'esportazione, menzionato nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare».
70. Frutti di <i>Capsicum annuum</i> L., <i>Solanum aethiopicum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L.	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Neoleucinodes elegantalis</i> (Guenée) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Neoleucinodes elegantalis</i> (Guenée) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure

Merci	Condizioni specifiche
71. Frutti di <i>Solanaceae</i> originari dell'Australia, delle Americhe e della Nuova Zelanda	<p>c. sono originari di un luogo di produzione che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Neoleucinodes elegantalis</i> (Guenée) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, e sono state effettuate ispezioni ufficiali nel luogo di produzione a intervalli opportuni durante il periodo vegetativo, compreso un esame su campioni rappresentativi di frutti, risultati indenni da <i>Neoleucinodes elegantalis</i> (Guenée), e nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità, oppure</p> <p>d. sono originari di un sito di produzione a prova di insetto che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Neoleucinodes elegantalis</i> (Guenée) in base a ispezioni e indagini ufficiali effettuate nei tre mesi precedenti l'esportazione, e nei certificati fitosanitari, sono incluse informazioni sulla tracciabilità.</p> <p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <p>a. sono originari di un Paese riconosciuto indenne da <i>Bactericera cockerelli</i> (Sulc.) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure</p> <p>b. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Bactericera cockerelli</i> (Sulc.) nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», a condizione che tale status sia stato comunicato, in anticipo e per iscritto, dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante dello Stato terzo interessato, oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione, comprese le sue immediate vicinanze, in cui sono effettuate ispezioni e indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza di <i>Bactericera cockerelli</i> (Sulc.) nei tre mesi prece-</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>denti l'esportazione e soggetto a efficaci trattamenti per garantire che sia indenne da tale organismo nocivo, e campioni rappresentativi di frutti sono stati ispezionati prima dell'esportazione,</p> <p>e</p> <p>nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità,</p> <p>oppure</p> <p>d. sono originari di un sito di produzione a prova di insetto che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante nel Paese d'origine ha riconosciuto indenne da <i>Bactericera cockerelli</i> (Sulc.) in base a ispezioni e indagini ufficiali effettuate nei tre mesi precedenti l'esportazione,</p> <p>e</p> <p>nei certificati fitosanitari sono incluse informazioni sulla tracciabilità.</p>
<p>72. Vegetali di <i>Dendranthema</i> (DC.) Des Moul., <i>Dianthus</i> L. et <i>Pelargonium</i> l'Herit. ex Ait., ad eccezione delle sementi.</p>	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <p>a. i vegetali sono originari di aree indenni da <i>Spodoptera eridania</i> Cramer, <i>Spodoptera frugiperda</i> Smith e <i>Spodoptera litura</i> (Fabricius), istituite dall'organizzazione fitosanitaria nazionale nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie,</p> <p>oppure</p> <p>b. dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo non sono stati osservati sintomi di <i>Spodoptera eridiana</i> Cramer, <i>Spodoptera frugiperda</i> Smith o <i>Spodoptera litura</i> (Fabricius) nel luogo di produzione,</p> <p>oppure</p> <p>c. i vegetali sono stati sottoposti a idoneo trattamento atto a proteggerli contro tali organismi.</p>
<p>73. Vegetali di <i>Dendranthema</i> (DC.) Des Moul. e <i>Solanum lycopersicum</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi.</p>	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali sono stati ininterrottamente in un Paese indenne da <i>Chrysanthemum stem necrosis virus</i>,</p> <p>oppure</p> <p>b. che i vegetali sono stati ininterrottamente in un'area che l'organizzazione fitosanitaria nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Chrysanthemum stem necrosis virus</i> conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie,</p> <p>oppure</p> <p>c. che i vegetali sono stati ininterrottamente in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Chrysanthemum stem necrosis virus</i> e controllato attraverso ispezioni ufficiali e, se del caso, mediante esami.</p>

Merci	Condizioni specifiche
<p>74. Vegetali di <i>Pelargonium</i> l'Hérit. ex Ait., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di Tomato ringspot virus:</p> <p>a. nei quali non sono notoriamente presenti <i>Xiphinema americanum</i> Cobb <i>sensu stricto</i> o altri vettori di Tomato ringspot virus</p> <p>b. nei quali sono notoriamente presenti <i>Xiphinema americanum</i> Cobb <i>sensu stricto</i> o altri vettori di Tomato ringspot virus.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <p>a. provengono direttamente da luoghi di produzione nei quali non siano note manifestazioni di Tomato ringspot virus,</p> <p>oppure</p> <p>b. derivano, al massimo da quattro generazioni, da piante madri rivelatesi esenti da Tomato ringspot virus a un sistema ufficialmente approvato di test virologici;</p> <p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <p>a. provengono direttamente da luoghi di produzione nei quali non siano note manifestazioni di Tomato ringspot virus né sul suolo, né sui vegetali,</p> <p>oppure</p> <p>b. derivano, al massimo da due generazioni, da piante madri rivelatesi esenti da Tomato ringspot a un sistema ufficialmente approvato di test virologici.</p>
<p>75. Vegetali di specie erbacee, destinati alla piantagione, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – bulbi, – cormi, – vegetali della famiglia Poaceae, – rizomi, – sementi, – tubercoli, <p>originari di Paesi nei quali siano note manifestazioni di <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch)</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali sono stati coltivati in vivaio e:</p> <p>a. sono originari di un'area che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure</p> <p>b. sono originari di un luogo di produzione che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionato nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare» e dichiarato indenne da <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch) all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno mensilmente nei tre mesi precedenti l'esportazione,</p> <p>oppure</p> <p>c. immediatamente prima dell'esportazione i vegetali hanno ricevuto un idoneo trattamento contro <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch) e sono stati sottoposti a ispezione ufficiale e risultati indenni da <i>Liriomyza sativae</i> (Blanchard) e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch).</p>

Merci	Condizioni specifiche
	<p>Nei certificati fitosanitari va specificato il trattamento applicato, oppure</p> <p>d. derivano da materiale vegetale (espianto) indenne da <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch), sono coltivati <i>in vitro</i> in un mezzo sterile, in condizioni sterili, in modo da precludere la possibilità di infestazione da parte di <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch) e sono spediti in contenitori trasparenti in condizioni sterili.</p>
76. Fiori recisi di <i>Dendranthema</i> (DC) Des. Moul., <i>Dianthus</i> L., <i>Gypsophila</i> L. e <i>Solidago</i> L., e ortaggi a foglia di <i>Apium graveolens</i> L. e <i>Ocimum</i> L.	<p>Constatazione ufficiale che i fiori recisi e gli ortaggi a foglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sono originari di un Paese indenne da <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch), oppure – immediatamente prima dell'esportazione sono stati sottoposti a ispezione ufficiale e risultati indenni da <i>Liriomyza sativae</i> Blanchard e <i>Amauromyza maculosa</i> (Malloch).
77. Vegetali con radici, piantati o destinati alla piantagione, coltivati all'aperto.	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. il luogo di produzione è notoriamente indenne da <i>Clavibacter sepedonicus</i> (Li et al. e <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival, nonché b. i vegetali sono originari di un campo di produzione notoriamente indenne da <i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens e <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens.
78. Terreno di coltura, aderente o associato ai vegetali, destinato a rafforzare la vitalità dei vegetali, ad eccezione del mezzo sterile dei vegetali coltivati in vitro, originario di Stati terzi.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. il terreno di coltura, al momento della piantagione dei vegetali associati: <ul style="list-style-type: none"> i) non conteneva terra e materie organiche e non era stato utilizzato in precedenza per la coltivazione di vegetali né per fini agricoli, oppure ii) era composto solo di torba o di fibra di <i>Cocos nucifera</i> L. e non era stato utilizzato in precedenza per la coltivazione di vegetali né per fini agricoli, oppure iii) era stato sottoposto a un efficace trattamento per garantire che fosse indenne da organismi nocivi; i dati relativi al trattamento devono essere menzionati nei certificati fitosanitari, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», e in tutti i casi di cui sopra era stato conservato in condizioni adeguate per

Merci	Condizioni specifiche
	<p>mantenerlo indenne da organismi nocivi,</p> <p>e</p> <p>b. dopo la piantagione:</p> <p>i) sono state prese adeguate misure per far sì che il terreno di coltura rimanesse indenne da organismi nocivi, comprese almeno le misure seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - isolamento fisico del terreno di coltura dalla terra e da altre possibili fonti di contaminazione, - misure igieniche, - uso di acqua indenne da organismi nocivi, <p>oppure</p> <p>ii) nelle due settimane precedenti l'esportazione, il terreno di coltura compresa, ove opportuno, la terra, è stato completamente rimosso tramite lavaggio utilizzando acqua indenne da organismi nocivi. Il reimpianto può essere eseguito in un terreno di coltura che corrisponde ai requisiti di cui alla lettera a. Sono mantenute condizioni adeguate per garantire che esso rimanga indenne da organismi nocivi come indicato alla lettera b.</p>
79. Bulbi, cormi, rizomi e tuberi, destinati alla piantagione, ad eccezione dei tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> , originari di Stati terzi	Constatazione ufficiale che la spedizione o la partita non contiene più dell'1 %, in peso netto, di terra e terreno di coltura.
80. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> originari di Stati terzi	Constatazione ufficiale che la spedizione o la partita non contiene più dell'1 %, in peso netto, di terra e terreno di coltura.
81. Ortaggi da radice e tuberi originari di Stati terzi	Constatazione ufficiale che la spedizione o la partita non contiene più dell'1 %, in peso netto, di terra e terreno di coltura.
82. Macchine e veicoli utilizzati per fini agricoli o forestali, importati da Stati terzi	Constatazione ufficiale che le macchine o i veicoli sono puliti e mondati da terra e frammenti di vegetali.

Merci	Condizioni specifiche
83. Vegetali di <i>Beta vulgaris</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi.	Constatazione ufficiale che nessun sintomo di Beet curly top virus (isolati non europei) è stato osservato nel luogo di produzione dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.
84. Vegetali destinati alla piantagione ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> – bulbi – corni – rizomi – sementi – tubercoli. 	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali di cui alla prima colonna sono stati coltivati in vivaio e:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. sono originari di un'area che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Thrips palmi</i> Karny conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure b. sono originari di un luogo di produzione che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Thrips palmi</i> Karny conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionato nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare» e dichiarato indenne da <i>Thrips palmi</i> Karny all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno mensilmente nei tre mesi precedenti l'esportazione, oppure c. immediatamente prima dell'esportazione hanno ricevuto un idoneo trattamento contro <i>Thrips palmi</i> Karny e sono stati sottoposti a ispezione ufficiale e risultati indenni da <i>Thrips palmi</i> Karny. Nei certificati fitosanitari va specificato il trattamento applicato, oppure d. derivano da materiale vegetale (espianto) indenne da <i>Thrips palmi</i> Karny, sono coltivati <i>in vitro</i> in un mezzo sterile, in condizioni sterili, in modo da precludere la possibilità di infestazione da parte di <i>Thrips palmi</i> Karny e sono spediti in contenitori trasparenti in condizioni sterili.
85. Fiori recisi della famiglia <i>Orchidaceae</i> , frutti di <i>Momordica</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L.	<p>Constatazione ufficiale che i fiori recisi e i frutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sono originari di un Paese indenne da <i>Thrips palmi</i> Karny, oppure – immediatamente prima dell'esportazione sono stati sottoposti a ispezione ufficiale e risultati indenni da <i>Thrips palmi</i> Karny.
86. Frutti di <i>Capsicum</i> L. originari di Belize, Costa Rica, Repubblica Domi-	<p>Constatazione ufficiale che i frutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. sono originari di un'area indenne da

Merci	Condizioni specifiche
<p>nica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Giamaica, Messico, Nicaragua, Panama, Portorico, Stati Uniti d'America e Polinesia francese in cui <i>Anthonomus eugenii</i> Cano è notoriamente presente.</p>	<p><i>Anthonomus eugenii</i> Cano, istituita dall'organizzazione fitosanitaria nazionale nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure</p> <p>b. sono originari di un luogo di produzione, istituito nel Paese di esportazione dall'organizzazione fitosanitaria nazionale di tale Paese e indenne da <i>Anthonomus eugenii</i> Cano, nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionato nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare» e riconosciuti indenni da <i>Anthonomus eugenii</i> Cano all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno una volta al mese durante i due mesi precedenti l'esportazione, sul luogo di produzione e nelle sue immediate vicinanze.</p>
<p>87. Vegetali di <i>Palmae</i>, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi non europei</p>	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <p>a. i vegetali sono originari di un'area riconosciuta indenne da Palm lethal yellowing phytoplasma e da Coconut cadang-cadang viroid e tali organismi non sono stati osservati né nel luogo di produzione né nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo, oppure</p> <p>b. nessun sintomo di Palm lethal yellowing phytoplasma e Coconut cadang-cadang viroid è stato osservato sui vegetali dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo, sono stati estirpati dal luogo di produzione i vegetali che giustificano il sospetto di introduzione di questi agenti patogeni e i vegetali sono stati sottoposti a idoneo trattamento inteso a eradicare <i>Mynodus crudus</i> Van Duzee,</p> <p>c. le colture tissutali sono prodotte da materiale che soddisfa le condizioni di cui alle lettere a. e b.</p>
<p>88. Alberi e arbusti, destinati alla piantagione, ad eccezione di sementi e vegetali in coltura tessutale, originari di Paesi diversi dai Paesi europei e mediterranei.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sono puliti (vale a dire senza frammenti di vegetali) e privi di fiori e frutti, – sono cresciuti in vivaio, – sono stati sottoposti a ispezione in tempi opportuni e prima dell'esportazione, e trovati esenti da sintomi di batteri, virus e altri organismi nocivi virus-simili, e sono inoltre risultati esenti da indizi o sintomi di nematodi, insetti, acari e funghi nocivi, oppure hanno subito un idoneo trattamento, atto a eliminare tali organismi.

Merci	Condizioni specifiche
89. Alberi e arbusti a foglia caduca, destinati alla piantagione, ad eccezione di sementi e vegetali in coltura tessutale, originari di Paesi diversi dai Paesi europei e mediterranei.	Constatazione ufficiale che i vegetali sono in riposo vegetativo e privi di foglie.
90. Vegetali annuali e biennali, ad eccezione di Poaceae, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi diversi dai Paesi europei e mediterranei.	Constatazione ufficiale che i vegetali: <ul style="list-style-type: none"> – sono stati coltivati in vivaio, – sono privi di frammenti di vegetali, di fiori e di frutti, – sono stati ispezionati in tempi opportuni prima dell'esportazione, <ul style="list-style-type: none"> e – trovati esenti da sintomi di batteri, virus e altri organismi nocivi particolarmente pericolosi virus-simili, – trovati esenti da indizi o sintomi di nematodi, insetti, acari e funghi nocivi particolarmente pericolosi, oppure hanno subito un idoneo trattamento, atto a eliminare tali organismi.
91. Vegetali della famiglia Poaceae di erbe perenni ornamentali delle sotto-famiglie Bambusoideae, Panicoideae e dei generi <i>Buchloe</i> , <i>Bouteloua</i> Lag., <i>Calamagrostis</i> , <i>Cortaderia</i> Stapf., <i>Glyceria</i> R. Bz., <i>Hakonechloa</i> Mak. ex Honda, <i>Hystrix</i> , <i>Molinia</i> , <i>Phalaris</i> L., <i>Shibataea</i> , <i>Spartina</i> Schreb., <i>Stipa</i> L., <i>Uniola</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi diversi dai Paesi europei e mediterranei.	Constatazione ufficiale che i vegetali: <ul style="list-style-type: none"> – sono stati coltivati in vivaio, – sono privi di frammenti di vegetali, di fiori e di frutti, – sono stati ispezionati in tempi opportuni prima dell'esportazione, <ul style="list-style-type: none"> e – trovati esenti da sintomi di batteri, virus e altri organismi nocivi particolarmente pericolosi virus-simili, – trovati esenti da indizi o sintomi di nematodi, insetti, acari e funghi nocivi particolarmente pericolosi, oppure hanno subito un idoneo trattamento, atto a eliminare tali organismi.
92. Vegetali nanizzati naturalmente o artificialmente, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi non europei.	Constatazione ufficiale: <ol style="list-style-type: none"> a. che i vegetali, compresi quelli raccolti direttamente da habitat naturali, sono stati coltivati, tenuti e curati per almeno 2 anni consecutivi prima della spedizione in vivai registrati e soggetti a controlli ufficiali; b. che i vegetali dei vivai di cui alla lettera a.: <ol style="list-style-type: none"> aa. almeno durante il periodo menzionato alla lettera a.: <ul style="list-style-type: none"> – sono stati posti in vasi collocati su scaffalature distanti almeno 50 cm da terra, – sono stati sottoposti a idonei trattamenti atti a garantire l'assenza di ruggini non europee; la sostanza attiva, la concentrazione e la data di applicazione di tali trattamenti vanno indicati nel certificato fitosanitario alla rubrica «Disinfestazione e/o trattamento di disinfezione»,

Merci

Condizioni specifiche

- sono stati sottoposti a ispezione ufficiale almeno sei volte l'anno, a intervalli opportuni, per l'accertamento della presenza degli organismi nocivi in questione, vale a dire quelli elencati negli allegati 1 e 3 della presente ordinanza. Tali ispezioni, che devono essere eseguite anche sulle piante nelle immediate vicinanze dei vivai di cui alla lettera a., devono essere eseguite almeno mediante esame visivo di ciascun filare del campo o del vivaio o mediante esame visivo di tutte le parti che fuoriescono dal substrato di coltura reperendo, con scelta casuale, un campione di almeno 300 vegetali di un genere, se quest'ultimo non comprende più di 3000 vegetali, oppure del 10 % dei vegetali di un genere, se quest'ultimo comprende più di 3000 vegetali,
- sono risultati indenni, all'atto delle ispezioni, dagli organismi nocivi in questione menzionati nel precedente trattino, i vegetali infestati devono essere eliminati, i rimanenti devono essere sottoposti, se del caso, a un trattamento adeguato, e inoltre trattenuti per un periodo che consenta di accertare l'assenza degli organismi nocivi citati,
- sono stati piantati in un substrato di coltura artificiale che non sia stato utilizzato in precedenza o in un substrato di coltura naturale trattato, mediante fumigazione o altro idoneo trattamento tecnico, dopodiché sono stati esaminati e dichiarati indenni da organismi nocivi,
- sono stati tenuti in condizioni atte a garantire che il substrato di coltura rimanesse esente da organismi nocivi e nelle due settimane precedenti la spedizione sono stati:
 - scossi e sciacquati in acqua pulita per liberarli dal substrato di coltura originario e conservati a radice nuda,
 - oppure
 - scossi e sciacquati in acqua pulita per liberarli dal substrato di coltura originario e ripiantati in un substrato di coltura rispon-

Merci	Condizioni specifiche
	<p>dente ai requisiti fissati al punto aa., quinto trattino, oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottoposti a idonei trattamenti atti a garantire che il substrato di coltura è esente da organismi nocivi; il principio attivo, la concentrazione e la data di applicazione di tali trattamenti vanno indicati nel certificato fitosanitario alla rubrica «Disinfezzazione e/o trattamento di disinfezione»; <p>bb. sono imballati in contenitori chiusi, ufficialmente sigillati, sui quali deve essere apposto il numero di registrazione del vivaio, che deve essere indicato nel certificato fitosanitario alla rubrica «Dichiarazione supplementare» per consentire l'identificazione della partita.</p>
<p>93. Vegetali di erbece perenni destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, delle famiglie Caryophyllaceae (tranne <i>Dianthus</i> L.), Compositae (tranne <i>Dendranthema</i> [DC.] Des Moul.), Cruciferae, Leguminosae e Rosaceae (tranne <i>Fragaria</i> L.), originari di Paesi diversi dai Paesi europei e mediterranei.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati coltivati in vivaio, - sono privi di frammenti di vegetali, di fiori e di frutti, - sono stati ispezionati in tempi opportuni prima dell'esportazione e <ul style="list-style-type: none"> - trovati esenti da sintomi di batteri, virus e altri organismi nocivi particolarmente pericolosi virus-simili, - trovati esenti da indizi o sintomi di nematodi, insetti, acari e funghi nocivi, oppure hanno subito un idoneo trattamento, atto a eliminare tali organismi.
<p>94. Vegetali di specie erbacee e vegetali di <i>Ficus</i> L. e d'<i>Hibiscus</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione di bulbi, cormi, rizomi, sementi e tuberi, originari di Paesi non europei.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. sono originari di un'area che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure b. sono originari di un luogo di produzione che il servizio fitosanitario nazionale del Paese di esportazione ha riconosciuto indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nei certificati fitosanitari alla rubrica «Dichiarazione supplementare» e riconosciuto indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno una volta ogni tre settimane nel corso delle nove settimane precedenti

Merci	Condizioni specifiche
	<p>l'esportazione, oppure</p> <p>c. qualora nel luogo di produzione sia stata riscontrata la presenza di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee), i vegetali detenuti o prodotti in tale luogo hanno ricevuto un idoneo trattamento atto a garantire l'assenza di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee); successivamente lo stesso luogo di produzione deve essere risultato indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) in seguito all'attuazione di idonee procedure per l'eradicazione di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee), sia all'atto di ispezioni ufficiali eseguite settimanalmente nelle nove settimane precedenti l'esportazione sia nell'ambito di controlli eseguiti nello stesso periodo. Nei certificati fitosanitari va specificato il trattamento applicato, oppure</p> <p>d. derivano da materiale vegetale (espianto) indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee); sono coltivati <i>in vitro</i> in un mezzo sterile, in condizioni sterili, in modo da precludere la possibilità di infestazione da parte di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) e sono spediti in contenitori trasparenti in condizioni sterili.</p>
<p>95. Fiori recisi di <i>Aster</i> spp., <i>Eryngium</i> L., <i>Gypsophila</i> L., <i>Hypericum</i> L., <i>Lisianthus</i> L., <i>Rosa</i> L., <i>Solidago</i> L., <i>Trachelium</i> L. e ortaggi a foglia di <i>Ocimum</i> L., originari di Paesi non europei.</p>	<p>Constatazione ufficiale che i fiori recisi e gli ortaggi a foglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sono originari di un Paese indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee), oppure – immediatamente prima dell'esportazione, sono stati sottoposti a ispezione ufficiale e risultati indenni da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee).
<p>96. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione di sementi, bulbi, tuberi, cormi e rizomi, originari di Paesi nei quali sono notoriamente presenti determinati organismi nocivi particolarmente pericolosi;</p> <p>gli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui sopra sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Bean golden mosaic virus – Cowpea mild mottle virus – Lettuce infectious yellows virus – Pepper mild tigré virus – Squash leaf curl virus – Euphorbia mosaic virus – Florida tomato virus – altri virus trasmessi da <i>Bemisia ta-</i> 	

Merci	Condizioni specifiche
<p><i>baci</i> Genn.;</p> <p>a. Paesi, nei quali non è nota la presenza di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) o di altri vettori degli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui trattasi</p> <p>b. Paesi, nei quali è nota la presenza di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. (popolazioni non europee) o di altri vettori degli organismi nocivi particolarmente pericolosi.</p>	<p>Constatazione ufficiale che nessun sintomo degli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui trattasi è stato osservato sui vegetali durante l'intero ciclo vegetativo;</p> <p>constatazione ufficiale che nessun sintomo degli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui trattasi è stato osservato sui vegetali durante un periodo opportuno,</p> <p>e</p> <p>a. che i vegetali sono originari di aree notoriamente indenni da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. e da altri vettori degli organismi nocivi di cui trattasi, oppure</p> <p>b. che il luogo di produzione è risultato indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. E da altri vettori degli organismi nocivi particolarmente pericolosi di cui trattasi all'atto di ispezioni ufficiali eseguite in tempi opportuni, oppure</p> <p>c. che i vegetali sono sottoposti a idoneo trattamento atto a eradicare <i>Bemisia tabaci</i> Genn.</p>
97. Sementi di <i>Zea mays</i> L.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che le sementi sono originarie di aree notoriamente indenni da <i>Pantoea stewartii</i> subsp. <i>stewartii</i> (Smith) Mergaert, Verdonck & Kersters, oppure</p> <p>b. che un campione rappresentativo delle sementi è stato esaminato e, all'atto di tale esame, è risultato indenne da <i>Pantoea stewartii</i> subsp. <i>stewartii</i> (Smith) Mergaert, Verdonck & Kersters.</p>
98. Sementi dei generi <i>Triticum</i> , <i>Secale</i> e <i>X Triticosecale</i> originarie di Afghanistan, India, Iraq, Iran, Messico, Nepal, Pakistan, Sudafrica e Stati Uniti d'America, dove è nota la presenza di <i>Tilletia indica</i> Mitra.	<p>Constatazione ufficiale che le sementi sono originarie di un'area notoriamente indenne da <i>Tilletia indica</i> Mitra.</p>
99. Semi dei generi <i>Triticum</i> , <i>Secale</i> e <i>X Triticosecale</i> originari di Afghanistan, India, Iraq, Iran, Messico, Nepal, Pakistan, Sudafrica e Stati Uniti d'America, dove è nota la presenza di <i>Tilletia indica</i> Mitra.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i semi sono originari di un'area notoriamente indenne da <i>Tilletia indica</i> Mitra, oppure</p> <p>b. che nessun sintomo di <i>Tilletia indica</i> Mitra è stato osservato sui vegetali nel luogo di produzione durante l'ultimo ciclo vegetativo completo e che campioni rappresentativi dei semi sono stati prelevati al momento della raccolta e prima della spedizione e trovati indenni da <i>Tilletia indica</i> Mitra all'atto di tali prove.</p>

Allegato 8
(art. 8 e 15)

Sementi e altre merci la cui importazione dall'UE e la messa in commercio sono consentite a condizione che siano scortate da un passaporto fitosanitario

1. Vegetali, ad eccezione di frutti e semi, di *Choisya* Kunth, *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf. e relativi ibridi, *Casimiroa* La Llave, *Clausena* Burm. f., *Murraya* J. Koenig ex L., *Vepris* Comm., *Zanthoxylum* L. e *Vitis* L.
2. Frutti di *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf. e relativi ibridi, con foglie e peduncoli.
3. Legname, che adempie le seguenti condizioni:
 - a. è stato ottenuto interamente o parzialmente da *Juglans* L., *Platanus* L. e *Pterocarya* Kunth, compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale;
 - b. corrisponde a una delle seguenti descrizioni:

Codice NC/Voce di tariffa doganale	Descrizione
4401.12	Legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili
4401.22	Legno in piccole placche o in particelle, diverso da quello di conifere
ex 4401.40	Avanzi e cascami di legno (diversi dalla segatura), non agglomerati in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili
4403.12 90	Legno grezzo, trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato
ex 4403.99	Legno di <i>Juglans</i> L., <i>Platanus</i> L. e <i>Pterocarya</i> Kunth, grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione
ex 4404.20	Pali spaccati diversi da quelli di conifere; pioli e picchetti di legno, diverso da quello di conifere, appuntiti, non segati per il lungo
ex 4407.99	Legno di <i>Juglans</i> L., <i>Platanus</i> L. e <i>Pterocarya</i> Kunth, segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm

4. Sementi di cereali ai sensi dell'ordinanza del 7 dicembre 1998¹⁴ sul materiale di moltiplicazione:

¹⁴ RS 916.151

- *Oryza sativa* L.
5. Sementi di ortaggi ai sensi dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione:
- *Allium cepa* L.
 - *Allium porrum* L.
 - *Capsicum annuum* L.
 - *Phaseolus coccineus* L.
 - *Phaseolus vulgaris* L.
 - *Pisum sativum* L.
 - *Solanum lycopersicum* L.
 - *Vicia faba* L.
6. Sementi di *Solanum tuberosum* L. (vero seme di patata, *true potato seeds*).
7. Sementi di piante foraggere ai sensi dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione:
- *Medicago sativa* L.
8. Sementi di piante oleose e da fibra ai sensi dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione:
- *Brassica napus* L.
 - *Brassica rapa* L.
 - *Glycine max* (L.) Merril
 - *Helianthus annuus* L.
 - *Linum usitatissimum* L.
 - *Sinapis alba* L.
9. Sementi di piante ornamentali ai sensi dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione:
- *Allium* L.
 - *Capsicum* L.
 - *Prunus amygdalus* Batsch
 - *Prunus avium* L.
 - *Prunus armeniaca* L.
 - *Prunus cerasus* L.
 - *Prunus domestica* L.
 - *Prunus persica* L. Batsch
 - *Prunus salicina* Lindley
10. Sementi di specie da frutto ai sensi dell'ordinanza sul materiale di moltiplicazione:
- *Prunus amygdalus* Batsch
 - *Prunus avium* L.
 - *Prunus armeniaca* L.

- *Prunus cerasus* L.
- *Prunus domestica* L.
- *Prunus persica* L. Batsch
- *Prunus salicina* Lindley

Allegato 9
(art. 9)

Spostamenti di merci in zone protette e messa in commercio di merci in zone protette

1. Merci il cui spostamento in una zona protetta e la cui messa in commercio nella zona protetta sono vietati

Merce	Zona protetta
<p>1.1 Vegetali, ad eccezione di frutti e sementi, e polline vivo per l'impollinazione di <i>Amelanchier</i> Med., <i>Chaenomeles</i> Lindl., <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Eriobotrya</i> Lindl., <i>Malus</i> Mill., <i>Mespilus</i> L., <i>Pyracantha</i> Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L., originari di</p> <ul style="list-style-type: none"> – Paesi diversi da quelli riconosciuti indenni da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. da parte dell'UFAG <ul style="list-style-type: none"> o – aree diverse dalle aree indenni da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. che sono state stabilite in applicazione delle misure fitosanitarie pertinenti conformi alle norme internazionali e riconosciute come tali dall'UFAG <ul style="list-style-type: none"> o – aree di Stati membri dell'Unione europea diverse da quelle dichiarate ufficialmente: <ul style="list-style-type: none"> – zone protette per quanto concerne <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. <ul style="list-style-type: none"> o – «zone tampone» nelle quali i vegetali ospiti sono sottoposti da un periodo opportuno a un regime di lotta ufficialmente riconosciuto e controllato con lo scopo di minimizzare il rischio di diffusione di <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. a partire dai vegetali ivi coltivati e dove i suddetti vegetali possono essere introdotti nelle zone protette da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. degli Stati membri della Comunità europea. 	Canton Vallese

2. Merci il cui spostamento in una zona protetta e la cui messa in commercio nella zona protetta sono consentiti soltanto a condizione che siano scortate da un passaporto fitosanitario per zone protette

Merce	Zona protetta
2.1 Vegetali, ad eccezione di frutti e sementi, e polline vivo per l'impollinazione di <i>Amelanchier</i> Med., <i>Chaenomeles</i> Lindl., <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Eriobotrya</i> Lindl., <i>Malus</i> Mill., <i>Mespilus</i> L., <i>Pyracantha</i> Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L.	Canton Vallese

3. Condizioni che le merci devono adempiere affinché per esse venga rilasciato un passaporto fitosanitario

Merce	Condizioni	Zona protetta
3.1 Vegetali, ad eccezione di frutti e sementi, e polline vivo per l'impollinazione di <i>Amelanchier</i> Med., <i>Chaenomeles</i> Lindl., <i>Crataegus</i> L., <i>Cydonia</i> Mill., <i>Eriobotrya</i> Lindl., <i>Malus</i> Mill., <i>Mespilus</i> L., <i>Pyracantha</i> Roem., <i>Pyrus</i> L. e <i>Sorbus</i> L., a. di origine svizzera	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali sono originari di una zona protetta per quanto concerne <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. <i>et al.</i> elencata nell'allegato 2; oppure</p> <p>b. che i vegetali sono stati ottenuti o, nel caso di trasferimento in una «zona di sicurezza», conservati per un periodo di almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo, in un campo:</p> <p>aa. situato ad almeno un km dai suoi limiti interni, in una «zona di sicurezza» ufficialmente dichiarata e con un'estensione di almeno 50 km², dove le piante ospiti sono state sottoposte a un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del penultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di</p>	Canton Vallese

Merce	Condizioni	Zona protetta
	<p><i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. a partire dai vegetali ivi coltivati. La descrizione dettagliata della cosiddetta «zona di sicurezza» è messa a disposizione del Servizio fitosanitario federale. Una volta delimitata la «zona di sicurezza», saranno eseguite ispezioni ufficiali almeno una volta dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo, al momento più opportuno, nell'area che non comprende il campo e l'area circostante avente un raggio di 500 m. I risultati di tali ispezioni saranno trasmessi ogni anno al Servizio fitosanitario federale, e</p> <p>bb. ufficialmente approvato, come la «zona di sicurezza», prima dell'inizio del penultimo ciclo vegetativo completo, per la coltura di vegetali, conformemente alle condizioni indicate nel presente punto,</p> <p>e</p> <p>cc. che, come l'area circostante per un raggio di almeno 500 m, dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo è risultato indenne da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. all'atto di ispezioni ufficiali eseguite almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – due volte nel campo, al momento più opportuno, ossia una volta da giugno ad agosto e una volta da agosto a ottobre, e – una volta nella zona circostante descritta, al momento più opportuno, ossia fra agosto e ottobre, <p>dd. di cui i vegetali sono stati sottoposti a prove ufficiali per l'individuazione di infezioni latenti secondo un metodo di laboratorio adeguato su campioni ufficialmente prelevati nel periodo più opportuno.</p> <p>b. di origine estera</p> <ul style="list-style-type: none"> – Stati membri dell'Unione europea – Constatazione ufficiale: <ul style="list-style-type: none"> – che i vegetali sono originari di una zona protetta per quanto concerne <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al.; oppure – che i vegetali sono stati ottenuti o, nel caso di trasferimento, conservati per 	

Merce	Condizioni	Zona protetta
– altri Paesi.	<p>un periodo di almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo, in un campo situato ad almeno un km dai suoi limiti interni, in una «zona tampone» ufficialmente dichiarata e con un'estensione di almeno 50 km², dove le piante ospiti sono state sottoposte da una data opportuna a un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato con lo scopo di minimizzare il rischio di diffusione di <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. dai vegetali ivi coltivati e da dove i vegetali sono autorizzati a essere introdotti nelle zone protette per ciò che concerne <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. da Paesi membri della Comunità europea;</p> <p>constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali sono originari di Paesi riconosciuti dall'UFAG come indenni da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al., oppure</p> <p>b. che i vegetali sono originari di aree indenni da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. stabilite in applicazione delle misure fitosanitarie pertinenti conformi alle norme internazionali e riconosciute come tali dall'UFAG.</p>	Canton Vallese
3.2 Dal 15 marzo al 30 giugno, alveari.	<p>Deve essere fornita la prova documentata che gli alveari:</p> <p>a. sono originari di Paesi riconosciuti dall'UFAG come indenni da <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al., oppure</p> <p>b. sono originari di una zona ufficialmente dichiarata zona protetta per ciò che concerne <i>Erwinia amylovora</i> (Burr.) Winsl. et al. in un Paese membro dell'Unione europea, oppure</p> <p>c. sono originari della zona protetta elencate nell'allegato 2, oppure</p> <p>d. sono stati sottoposti a un'adeguata misura di quarantena prima del trasporto.</p>	Canton Vallese


Allegato 10
(art. 17)

Modelli di passaporti fitosanitari

1. Introduzione

- 1.1 Nella rispettiva categoria deve essere selezionato uno dei modelli.
- 1.2 Ai fini del presente ordinanza si intende per «codice di tracciabilità» un codice alfabetico, numerico o alfanumerico che identifica una partita, un lotto o un'unità di vendita, utilizzato a fini di tracciabilità, inclusi i codici che fanno riferimento a un lotto, una partita, una serie, una data di produzione o documenti di un operatore professionale.

2. Passaporto fitosanitario per l'importazione dall'UE e la messa in commercio

2.1  Passaporto fitosanitario /
Plant Passport


A Nome botanico / oggetto
B CH-numero di omologazione
C Codice di tracciabilità
D Paese di origine

2.2  Passaporto fitosanitario /
Plant Passport


A Nome botanico / oggetto
B CH-numero di omologazione



C ABC-123456
D Paese di origine

2.3  Passaporto fitosanitario / Plant Passport

A Nome botanico / oggetto **B** CH-numero di omologazione **C** Codice di tracciabilità **D** Paese di origine



2.4



Passaporto fitosanitario / Plant Passport

- A** *Nome botanico / oggetto* **B** *CH–numero di omologazione* **C** *Codice di tracciabilità* **D** *Paese di origine*

2.5



Passaporto fitosanitario / Plant Passport

- A** *Nome botanico / oggetto*
B *CH–numero di omologazione*
C *Codice di tracciabilità*
D *Paese di origine*




2.6




Passaporto fitosanitario / Plant Passport


- A** *Nome botanico / oggetto*
B *CH–numero di omologazione*
C *Codice di tracciabilità*
D *Paese di origine*

2.7  Passaporto fitosanitario /
Plant Passport

A *Nome botanico / oggetto* **B** *CH–numero di omologazione*

C *Codice di tracciabilità* **D** *Paese di origine*




2.8  Passaporto fitosanitario /
Plant Passport

A *Nome botanico / oggetto* **C** *Codice di tracciabilità*

B *CH–numero di omologazione* **D** *Paese di origine*

3. Passaporto fitosanitario per le zone protette


3.1  Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)

A *Nome botanico / oggetto*

B *CH–numero di omologazione*

C *Codice di tracciabilità*

D *Paese di origine*

- 3.2  Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)



A *Nome botanico / oggetto*


B *CH–numero di omologazione*



C ABC-123456

D *Paese di origine*

- 3.3  Passaporto fitosanitario – ZP / Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)
- | | | | | |
|---|---|---|----------------------------------|---|
| A <i>Nome botanico / oggetto</i> | B <i>CH–numero di omologazione</i> | C <i>Codice di tracciabilità</i> | D <i>Paese di origine</i> |  |
|---|---|---|----------------------------------|---|

- 3.4  Passaporto fitosanitario – ZP / Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)
- | | | | |
|---|---|---|----------------------------------|
| A <i>Nome botanico / oggetto</i> | B <i>CH–numero di omologazione</i> | C <i>Codice di tracciabilità</i> | D <i>Paese di origine</i> |
|---|---|---|----------------------------------|

- 3.5  Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)

A *Nome botanico / oggetto*

B *CH–numero di omologazione*

C *Codice di tracciabilità*

D *Paese di origine*



3.6



Passaporto fitosanitario –
ZP / Plant
Passport – PZ
*Organismo(i)
nocivo(i)*

A *Nome botanico /
oggetto*

B *CH–numero di
omologazione*

C *Codice di traccia-
bilità*

D *Paese di origine*

3.7



Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)

A *Nome botanico /
oggetto*

B *CH–numero di
omologazione*

C *Codice di trac-
ciabilità*

D *Paese di origi-
ne*



3.8



Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)

A *Nome botanico /
oggetto*

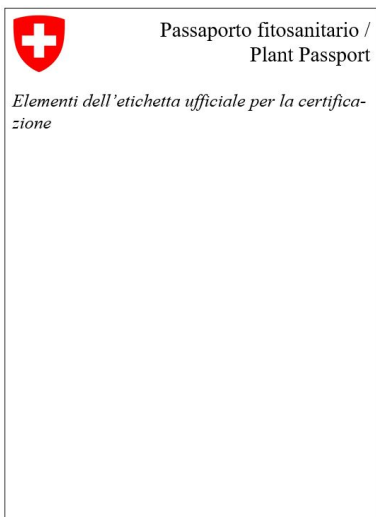
C *Codice di
tracciabilità*

B *CH–numero di
omologazione*

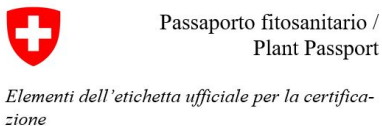
D *Paese di ori-
gine*




4. Passaporto fitosanitario per l'importazione dall'UE e la messa in commercio combinato con un'etichetta di certificazione

4.1





4.2



- 4.3  Passaporto fitosanitario / Plant Passport
Elementi dell'etichetta ufficiale per la certificazione
- 
- 4.4  Passaporto fitosanitario / Plant Passport
Elementi dell'etichetta ufficiale per la certificazione



5. Passaporto fitosanitario per le zone protette combinato con un'etichetta di certificazione

- 5.1  Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)
Elementi dell'etichetta ufficiale per la certificazione

- 5.2  Passaporto fitosanitario – ZP /
Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)

Elementi dell'etichetta ufficiale per la certificazione



- 5.3  Passaporto fitosanitario – ZP / Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)
Elementi dell'etichetta ufficiale per la certificazione
- 

- 5.4  Passaporto fitosanitario – ZP / Plant Passport – PZ
Organismo(i) nocivo(i)
Elementi dell'etichetta ufficiale per la certificazione

Allegato 11
(art. 18)

**Tipi e specie di vegetali per i quali non si applica l'eccezione
concernente il codice di tracciabilità di cui all'articolo 75
capoverso 6 OSaIV**

1. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione di sementi e vegetali nanizzati naturalmente o artificialmente, di *Acacia* Mill., *Acer* L., *Albizia* Durazz., *Alnus* Mill., *Annona* L., *Bauhinia* L., *Berberis* L., *Betula* L., *Caesalpinia* L., *Cassia* L., *Castanea* Mill., *Cornus* L., *Corylus* L., *Crataegus* L., *Diospyros* L., *Fagus* L., *Ficus carica* L., *Fraxinus* L., *Hamamelis* L., *Jasminum* L., *Juglans* L., *Ligustrum* L., *Lonicera* L., *Malus* Mill., *Nerium* L., *Persea* Mill., *Pinus* L., *Platanus* L., *Populus* L., *Prunus* L., *Quercus* L., *Robinia* L., *Salix* L., *Sorbus* L., *Taxus* L., *Tilia* L. e *Ulmus*
2. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, di *Amelanchier* Med., *Casimiroa* La Llave, *Chaenomeles* Lindl., *Clausena* Burm. f., *Coffea* L., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Lavandula dentata* L., *Mespilus* L., *Murraya* J., *Olea europaea* L., *Polygala myrtifolia* L., *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Vitis* L.
3. Vegetali destinati alla piantagione di specie stolonifere o tuborifere di *Solanum* L. o relativi ibridi
4. Vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, di *Choisya* Kunth, *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf., e relativi ibridi

Allegato 12
(art. 19)

Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
1. Legname di <i>Platanus</i> L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. che il legname è originario di aree notoriamente indenni da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., o b. che il legname è stato sottoposto ad essiccazione in forno sino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20 %, espresso in percentuale di sostanza secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un adeguato schema tempo/temperatura; constatazione comprovata dal marchio «Kiln-Dried», «KD» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali correnti.
<p>2. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, legname di <i>Juglans</i> L. e <i>Pterocarya</i> Kunth, ad eccezione del legname in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da detti vegetali, – materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne paglioli che sostengono spedizioni di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della spedizione e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie della Svizzera, come il legname della spedizione, <p>ma compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale.</p>	<p>Constatazione ufficiale che il legname:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. è originario di un'area notoriamente indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Free-land, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure b. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 40 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname. Questo è evidenziato dall'applicazione del marchio HT sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti, oppure c. è stato squadrato in modo da eliminare completamente la superficie rotonda naturale.
3. A prescindere dalla sua inclusione nei codici NC elencati nell'allegato 6, cor-	Constatazione ufficiale che il legname o la corteccia separata dal tronco:

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
teccia separata dal tronco e legname di <i>Juglans L.</i> e <i>Pterocarya Kunth</i> , in forma di: – piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da detti vegetali	a. è originario di un'area indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure b. è stato sottoposto ad adeguato trattamento termico durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno 40 minuti senza interruzioni nell'intero profilo della corteccia o del legname. Questo è evidenziato dall'applicazione del marchio HT sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti.
4. Materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, ad eccezione del legno grezzo di spessore uguale o inferiore a 6 mm e del legno trasformato mediante colla, calore e pressione, o una combinazione di questi fattori, e tranne paglioli che sostengono spedizioni di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello della spedizione e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie della Svizzera, come il legname della spedizione	Il materiale da imballaggio in legno deve: a. essere originario di un'area indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure b. essere ottenuto da legno scortecciato come specificato all'allegato I della norma internazionale FAO per le misure fitosanitarie n. 15 sugli orientamenti per la regolamentazione del materiale da imballaggio in legno negli scambi internazionali, – essere soggetto ad uno dei trattamenti approvati di cui all'allegato I della stessa norma internazionale, e – essere contrassegnato da un marchio come indicato nell'allegato II della norma internazionale, che segnala che il materiale da imballaggio in legno è stato sottoposto a un trattamento fitosanitario approvato in conformità con tale norma.
5. Vegetali di <i>Juglans L.</i> e <i>Pterocarya Kunth</i> destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi	Constatazione ufficiale che i vegetali destinati alla piantagione: a. sono stati coltivati per tutto il loro ciclo di vita, o dalla loro introduzione nella Svizzera, in un luogo di produzione in un'area indenne da <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Freeland, Utley & Tisserat e dal suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman, istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure b. sono originari di un luogo di produzione, comprese le sue vicinanze in un raggio di

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
6. Vegetali di <i>Platanus</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi.	<p>almeno 5 km, in cui non sono stati osservati, nel corso di ispezioni ufficiali effettuate nei 2 anni precedenti lo spostamento, sintomi di <i>Geosmithia morbida</i> Kolarik, Free-land, Utley & Tisserat e del suo vettore <i>Pityophthorus juglandis</i> Blackman né la presenza del vettore, e i vegetali destinati alla piantagione sono stati sottoposti a ispezione visiva prima dello spostamento e sono stati manipolati e confezionati in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione,</p> <p>oppure</p> <p>c. sono originari di un luogo di produzione in condizioni di totale isolamento fisico, e i vegetali destinati alla piantagione sono stati sottoposti a ispezione visiva prima dello spostamento e sono stati manipolati e confezionati in modo tale da impedire l'infestazione una volta lasciato il luogo di produzione.</p> <p>Constatazione ufficiale che:</p> <p>a. il legname è originario di un'area notoriamente indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., o</p> <p>b. nessun sintomo di <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. è stato osservato nel luogo di produzione o nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
7. Vegetali di <i>Citrus</i> L., <i>Choisya</i> Kunth, <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf., e relativi ibridi e <i>Casimiroa</i> La Llave, <i>Clausena</i> Burm f., <i>Murraya</i> J. Koenig ex L., <i>Vepris</i> Comm., <i>Zanthoxylum</i> L., ad eccezione di frutti e sementi.	<p>Constatazione ufficiale che i vegetali:</p> <p>a. sono originari di un'area che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del Paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Trioza erytreae</i> Del Guercio nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, o</p> <p>b. sono coltivati in un luogo di produzione registrato e controllato dalle autorità competenti nello Stato membro di origine, e in cui i vegetali sono collocati in un sito soggetto a protezione fisica totale per impedire l'introduzione di <i>Trioza erytreae</i> Del Guercio, e in cui, durante l'ultimo ciclo vegetativo completo prima dello spostamento, sono state effettuate due ispezioni ufficiali a intervalli opportuni e non è stato osservato alcun sintomo di <i>Trioza erytreae</i> Del</p>

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
8. Vegetali di <i>Vitis</i> L., ad eccezione di frutti e sementi.	<p data-bbox="656 229 1025 272">Guercio in tale sito né nell'area circostante in un raggio di almeno 200 m.</p> <p data-bbox="624 277 1025 320">Constatazione ufficiale che i vegetali destinati alla piantagione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="624 325 1025 405">a. sono originari di un'area notoriamente indenne da Grapevine flavescence dorée phytoplasma, oppure <li data-bbox="624 410 1025 979">b. sono originari di un sito di produzione in cui: <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="656 453 1025 708">i. dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo nel sito di produzione e nelle immediate vicinanze non è stato rilevato alcun sintomo di Grapevine flavescence dorée phytoplasma su <i>Vitis</i> spp. e, nel caso di materiale di moltiplicazione di <i>Vitis</i> spp., dall'inizio dei due ultimi periodi vegetativi completi nel sito di produzione e nelle immediate vicinanze non è stato rilevato alcun sintomo di Grapevine flavescence dorée phytoplasma, <li data-bbox="656 713 1025 793">ii. sono effettuati una sorveglianza dei vettori e adeguati trattamenti per il controllo di vettori di Grapevine flavescence dorée phytoplasma, <li data-bbox="656 798 1025 979">iii. sono sorvegliati vegetali di <i>Vitis</i> L. nelle immediate vicinanze del sito di produzione durante il periodo vegetativo in riferimento ai sintomi di Grapevine flavescence dorée phytoplasma e, in caso di comparsa di sintomi, sono rimossi o analizzati e risultati indenni da organismi nocivi, oppure <li data-bbox="624 984 1025 1027">c. sono sottoposti a un trattamento con acqua calda secondo gli standard internazionali.
9. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L., destinati alla piantagione	<p data-bbox="624 1038 1025 1082">Constatazione ufficiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="624 1086 1025 1166">a. che le disposizioni dell'UFAG o eventualmente dell'UE per la lotta contro <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival sono state rispettate, e <li data-bbox="624 1171 1025 1294">b. che i tuberi sono originari di un'area notoriamente indenne da <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i> o che sono state osservate le disposizioni dell'UE per la lotta contro <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i>, e <li data-bbox="624 1299 1025 1401">c. che le disposizioni dell'UFAG o eventualmente dell'UE per la lotta contro <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens e <i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens sono state rispettate,

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
	<p style="text-align: center;">e</p> <p>d. aa. che i tuberi sono originari di aree in cui <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> è notoriamente assente; oppure</p> <p>bb. che nelle aree in cui <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> è notoriamente presente, i tuberi sono originari di un luogo di produzione risultato indenne da <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> oppure considerato indenne da tale organismo a seguito dell'attuazione di una procedura appropriata di eradicazione dell'organismo <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>,</p> <p style="text-align: center;">e</p> <p>e. che i tuberi sono originari di aree nelle quali non è nota la presenza di <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) e di <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen, oppure di aree nelle quali <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) e <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen sono notoriamente presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – che i tuberi sono originari di un luogo di produzione risultato indenne da <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden <i>et al.</i> (tutte le popolazioni) e <i>Meloidogyne fallax</i> Karssen in base a un'indagine annuale della coltura ospite, effettuata mediante ispezione visiva delle piante ospiti in periodi opportuni e mediante ispezione visiva della superficie esterna e di tuberi sezionati provenienti dal raccolto di patate coltivate nel luogo di produzione, oppure – che dopo il raccolto i tuberi, previa campionatura casuale, sono stati controllati per accertare l'eventuale manifestazione di sintomi indotta da un opportuno metodo, oppure sottoposti ad esame di laboratorio, nonché ad ispezione visiva della superficie esterna e di tuberi sezionati, in periodi opportuni e comunque all'atto della chiusura delle confezioni o dei contenitori prima della commercializzazione, conformemente alle disposizioni in materia di chiusura dell'ordinanza del DEFR del 7

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
	dicembre 1998 ¹⁵ sulle sementi e i tuberi-seme e che non è stato osservato nessun sintomo di <i>Meloidogyne chitwoodi</i> Golden et al. (tutte le popolazioni) e <i>Meloidogyne fallax</i> Karszen.
10. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione di quelli delle varietà ufficialmente ammesse.	<p>Constatazione ufficiale che i tuberi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – appartengono a selezioni avanzate (tale constatazione deve opportunamente figurare nel documento che scorta i tuberi di cui trattasi) – sono stati prodotti in Svizzera, e – provengono in linea diretta da materiali che, conservati in condizioni adeguate e sottoposti a un esame di laboratorio ufficiale secondo metodi appropriati e sono risultati indenni da organismi di quarantena.
11. Vegetali di specie stolonifere o tuberifere di <i>Solanum</i> L. o relativi ibridi, destinati alla piantagione, ad eccezione dei tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L. di cui al numero 9 o 10, del materiale per la salvaguardia delle varietà colturali conservato in banche di geni o in collezioni di materiali genetici nonché delle sementi di <i>Solanum tuberosum</i> L. di cui al numero 12.	<p>a. I vegetali devono essere stati tenuti in condizioni di quarantena ed essere risultati indenni, all'atto degli esami di laboratorio, da organismi di quarantena.</p> <p>b. I controlli di quarantena di cui alla lettera a devono:</p> <p>aa. essere sorvegliati dall'UFAG o, se del caso, dal servizio ufficiale di protezione dei vegetali dello Stato membro dell'UE interessato ed essere effettuati da personale con formazione scientifica di tale servizio o di un altro ente ufficialmente riconosciuto;</p> <p>bb. essere effettuati in un luogo provvisto di strutture adeguate, sufficienti per tenere sotto controllo gli organismi nocivi e conservare il materiale, compresi i vegetali-indicatori, in modo da eliminare qualsiasi rischio di diffusione di organismi nocivi;</p> <p>cc. essere effettuati su ogni unità del materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – mediante esame visivo per la ricerca di sintomi causati da organismi di quarantena, condotto ad intervalli regolari per tutta la durata di almeno un periodo vegetativo, tenendo conto del tipo di materiale e dello stadio di sviluppo da esso raggiunto durante il programma di controllo, – mediante esame condotto secondo metodi adeguati, approvati dall'UFAG

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
12. Sementi di <i>Solanum tuberosum</i> L., ad eccezione di quelle menzionate nel numero 11.	<ul style="list-style-type: none"> – nel caso di tutto il materiale di patate, almeno a: <ul style="list-style-type: none"> – Andean potato latent virus – Andean potato mottle virus – Arracacha virus B oca strain – Potato black ringspot virus – Potato virus T – isolati non europei di virus della patata A, M, S, V, X e Y (compresi Y^o, Yⁿ et Y^c e Potato leaf roll virus (compreso Y^o)) – <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i>, – <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>, <i>Ralstonia pseudosolanacearum</i> Safni, Cleenwerck, de Vos, Fegan, Sly & Kappler, <i>Ralstonia syzigii</i> subsp. <i>celebensis</i> (Roberts <i>et al.</i>) Vaneechoutte <i>et al.</i> e <i>Ralstonia syzigii</i> subsp. <i>indonesiensis</i> (Roberts <i>et al.</i>) Vaneechoutte <i>et al.</i> – nel caso di sementi di <i>Solanum tuberosum</i> L., ad eccezione delle sementi di cui al numero 12, almeno ai virus e viroidi summenzionati; <p>dd. mediante esame appropriato relativo a qualsiasi altro sintomo osservato all'atto dell'esame visivo, al fine di identificare gli organismi nocivi che hanno causato tali sintomi.</p> <p>c. Qualsiasi materiale non risultato indenni, all'atto dei controlli definiti alla lettera b, da organismi nocivi di cui alla medesima lettera b, è immediatamente distrutto o sottoposto a procedimenti atti ad eliminare gli organismi nocivi.</p> <p>d. Ogni organizzazione o istituto di ricerca che detiene detto materiale in Svizzera deve specificarne la natura all'UFAG.</p> <p>Constatazione ufficiale che le sementi sono state prodotte da vegetali conformi, a seconda dei casi, ai requisiti di cui ai punti 9, 10 e 11,</p> <p>e</p> <p>a. sono originarie di aree notoriamente indenni da <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival, <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i> e <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>, o</p> <p>b. rispondono a tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. sono state prodotte in un sito in cui, dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo,

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
	<p>non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dagli organismi nocivi di cui alla lettera a;</p> <p>ii. sono state prodotte in un sito in cui si impegna esclusivamente acqua indenne da tutti gli organismi nocivi di cui al presente punto.</p>
13. Vegetali di specie stolonifere o tuberifere di <i>Solanum</i> L. o relativi ibridi, destinati alla piantagione, conservati in banche di geni o in collezioni di materiali genetici.	<p>Ogni organizzazione o istituto di ricerca che detiene il materiale di cui trattasi ne informa l'UFAG.</p> <p>I vegetali sono stati in condizioni di quarantena e sono risultati indenni, all'atto degli esami di laboratorio, da organismi di quarantena.</p>
14. Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> L., ad eccezione di quelli di cui ai punti 9, 10, 11 o 13.	<p>Dev'essere dimostrato da un numero di registrazione apposto sull'imballaggio o, in caso di spedizioni di patate alla rinfusa, sul mezzo di trasporto, che le patate sono state coltivate da un produttore ufficialmente registrato, oppure provengono da magazzini collettivi o da centri di spedizione situati nell'area di produzione, precisando che i tuberi sono indenni da <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> e che, se del caso, le disposizioni dell'UFAG o dell'UE per la lotta contro</p> <p>a. <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival,</p> <p>b. <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i> e</p> <p>c. <i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens e <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens</p> <p>sono rispettate.</p>
15. Vegetali con radici, destinati alla piantagione, di <i>Capsicum</i> spp., <i>Solanum lycopersicum</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L.	<p>Constatazione ufficiale che le disposizioni dell'UFAG o eventualmente dell'UE per la lotta contro gli organismi <i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens e <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens sono rispettate.</p>
16. Vegetali di <i>Capsicum annum</i> L., <i>Solanum lycopersicum</i> (L.), <i>Musa</i> L., <i>Nicotiana</i> L. e <i>Solanum melongena</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi.	<p>Constatazione ufficiale:</p> <p>a. che i vegetali sono originari di aree notoriamente indenni da <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i>, oppure</p> <p>b. che nessun indizio di <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi <i>et al.</i> è stato osservato sui vegetali nel luogo di produzione dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo.</p>
17. Vegetali con radici, piantati o destinati alla piantagione, coltivati all'aperto.	<p>Dev'essere dimostrato che il luogo di produzione è notoriamente indenne da <i>Clavibacter sepedonicus</i> Li <i>et al.</i> e <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilbersky) Percival.</p>
18. Vegetali con radici, destinati alla piantagione, coltivati all'aperto, di <i>Al-</i>	<p>Dev'essere dimostrato che le disposizioni dell'UFAG per la lotta contro gli organismi</p>

Merci	Condizioni specifiche delle merci per il rilascio di un passaporto fitosanitario
<p><i>lium porrum</i> L., <i>Asparagus officinalis</i> L., <i>Beta vulgaris</i> L., <i>Brassica</i> spp. e <i>Fragaria</i> L. nonché bulbi, tuberi e rizomi, coltivati all'aperto, di <i>Allium ascalonicum</i> L., <i>Allium cepa</i> L., <i>Dahlia</i> spp., <i>Gladiolus</i> Tourn. ex L., <i>Hyacinthus</i> spp., <i>Iris</i> spp., <i>Lilium</i> spp., <i>Narcissus</i> L. e <i>Tulipa</i> L.</p>	<p><i>Globodera pallida</i> (Stone) Behrens e <i>Globodera rostochiensis</i> (Wollenweber) Behrens sono rispettate.</p>
<p>19. Frutti di <i>Citrus</i> L., <i>Fortunella</i> Swingle, <i>Poncirus</i> Raf. e relativi ibridi.</p>	<p>L'imballaggio deve recare un idoneo marchio d'origine.</p>
<p>20. Vegetali di <i>Cucurbitaceae</i> e <i>Solanaceae</i>, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi provenienti da aree:</p> <p>a. in cui non è stata rilevata la comparsa di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. o di altri vettori di Tomato leaf curl New Delhi Virus</p>	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <p>a. i vegetali sono originari di aree notoriamente indenni da Tomato leaf curl New Delhi Virus; oppure</p> <p>b. non è stato rilevato alcun sintomo da Tomato leaf curl New Delhi Virus durante gli ultimi periodi vegetativi completi.</p>
<p>b. in cui non è stata rilevata la comparsa di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. o di altri vettori di Tomato leaf curl New Delhi Virus</p>	<p>Constatazione ufficiale che:</p> <p>a. i vegetali sono originari di aree notoriamente indenni da Tomato leaf curl New Delhi Virus; oppure</p> <p>b. non è stato rilevato alcun sintomo da Tomato leaf curl New Delhi Virus durante gli ultimi periodi vegetativi completi, e</p> <p>i. durante i controlli ufficiali il sito di produzione è risultato indenne da <i>Bemisia tabaci</i> Genn. e da altri vettori di Tomato leaf curl New Delhi Virus, oppure</p> <p>ii. i vegetali sono stati sottoposti a un trattamento efficace che ha garantito l'estirpazione di <i>Bemisia tabaci</i> Genn. e altri vettori di Tomato leaf curl New Delhi Virus.</p>
<p>21. Macchine e veicoli utilizzati per fini agricoli o forestali</p>	<p>Le macchine o i veicoli devono:</p> <p>a. essere spostati da un'area indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., istituita dalle autorità competenti nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure</p> <p>b. essere puliti e mondati da terra e frammenti di vegetali prima dello spostamento dall'area infestata da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter).</p>

Allegato 13
(art. 24)

Modifica di altri atti normativi

Le ordinanze qui appresso sono modificate come segue:

...¹⁶

¹⁶ Le mod. possono essere consultate alla RU **2019** 4773.

